ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 282

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 30 Nov. - Mercoledì 1 Dic. 1965

Comincia la battaglia delle interpretazioni

POLEMICI GIUDIZI sui risultati elettorali

I giornali dei massimi partiti sono in netto contrasto nei loro commenti In realtà il voto di domenica dimostra che la situazione è statica con qualche miglioria a favore del psdi - Pesante il crollo dei neofascisti

Roma, martedì sera.

L'organo della dc scrive stamane: *«Il primato della dc quale forza rappresentativa degli interessi popolari a livello locale esce confermato, e in molti casi notevolmente rafforzato, dal risultato della consultazione popolare amministrativa di domenica e di ieri. Fermi o in regresso sono i comunisti e i liberali»*.

Il quotidiano del partito comunista afferma: *«Il psi continua a pagare il prezzo della sua capitolazione alla dc. Il pci avanza e consolida le proprie posizioni. Il psiup ottiene buone affermazioni. Nel complesso il centro-sinistra arretra o, al massimo, ristagna»*.

Il giornale del psi: *«Il partito socialista ha positivamente superato anche questa importante prova elettorale, confermando pienamente la sua forza e recuperando in buona parte le perdite elettorali verificatesi subito dopo la scissione.*

«La dc ha mantenuto le posizioni in alcuni centri ma ha perduto in altri, dove peraltro si segnala una notevole affermazione del psdi. Le destre, infine, già scomparse nelle precedenti consultazioni, non danno nessun segno di vitalità e di ripresa».

Questo, in sintesi, le prime valutazioni dei tre maggiori partiti italiani — o meglio degli organi di questi partiti — sulle amministrative di domenica scorsa. Non c'è chi non veda che i giudizi sono divergenti.

Tra quelli dei comunisti e quelli dei socialisti e dei democratici cristiani c'è, addirittura, un contrasto stridente. Non c'è da meravigliarsi. Il fenomeno si ripete a ogni consultazione. Finita la battaglia elettorale comincia la battaglia delle interpretazioni. In questa situazione sarà meglio cercare da soli la verità, servendosi, per ora, dei dati riguardanti le provinciali di Vercelli, Novara e Pesaro e le comunali di Novara i quali, pur senza offrire un quadro complessivo (che ancora non esiste), permettono di considerare i due terzi del risultato elettorale di domenica scorsa.

A *Vercelli* (provinciali) la dc ha riportato il 33,4 per cento dei voti. Aveva ottenuto il 32,8 per cento nelle politiche del '63 e il 35,9 per cento nelle provinciali del '61. Al pci è andato il 29,4 per cento (30,1 nel '63, 28,5 nel '61). Il psi ha ottenuto il 10,7 per cento (14,1 nel '63, 14,3 nel '61). Il psiup (alla prima prova elettorale) ha raccolto il 3,4 per cento dei suffragi. Il psdi ha ottenuto l'8,4 per cento (7,2 per cento nel '63, 7,1 per cento nel '61). Al pli è andato l'11,4 per cento (11,1 nel '63, 8,7 per cento nel '61). Il msi ha raccolto solo l'1,8 per cento (2,2 per cento nel '63, 2 per cento nel '61). Il pdium ha avuto l'1,5 per cento (1,5 per cento nel '63, 2,5 per cento nel '61).

A Vercelli, in definitiva, il psdi ha aumentato sia rispetto al '63 che rispetto al '61. Lo stesso si può dire per il pli. La dc ha migliorato nei confronti del risultato delle politiche, ma è arretrata nei confronti del '61. Il pci, invece, ha leggermente progredito rispetto alle precedenti provinciali, ma è andato indietro rispetto alle politiche del '63. Il psi ha dovuto cedere al psiup una parte, peraltro modesta, dei voti ottenuti nelle precedenti elezioni. La somma dei suffragi del psi (10,7 per cento) e del psiup (3,4 per cento) dà, infatti, esattamente il risultato ottenuto dal partito socialista nel '63 (14,1 per cento). Il msi ha perduto sia nei confronti delle politiche sia delle precedenti provinciali. Il pdium è riuscito a mantenere il modesto risultato ottenuto nelle provinciali ma è arretrato rispetto al '61.

A *Pesaro* (provinciali) la dc ha avuto il 34,8 per cento dei voti (34,2 nel '63, 30,5 nel '61). Ed ecco i risultati ottenuti dagli altri partiti: pci 37,1 (38,6 nel '63, 36,5 nel '61); psi 9,3 (13,4 nel '63, 13 nel '61); psiup (alla prima prova elettorale) 5,9; psdi 6,4 (6,1 nel '63, 5,9 nel '61); pri 1,1 (1,1 nel '63, 1,8 nel '61); pli 2,9 (3 nel '63, assente alle provinciali del '61); msi 2,4 (3,1 nel '63, 3,3 nel '61).

Il quadro è analogo a quello di Vercelli. Il psdi aumenta nei confronti del '63 come nei confronti del '61. Il pci guadagna leggermente rispetto alle provinciali ma non riesce a conservare il risultato delle politiche. La dc, viceversa, aumenta rispetto alle politiche. Ma arretra rispetto al '61. Il psi paga il prezzo della scissione del psiup.

> **IN V PAGINA**
>
> **Possibili Giunte di centro-sinistra nei Comuni di Novara e Casale e alla Provincia di Vercelli**

Ma è interessante notare che, nel caso di Pesaro, la somma dei voti del psi e del psiup supera quella dei suffragi andati ai socialisti nel '63, prima della scissione. E ciò mentre i comunisti perdono (sempre rispetto alle politiche) e i socialdemocratici avanzano. Complessivamente, dunque, si manifesta a Pesaro un notevole interesse e un'accentuata simpatia per i partiti socialisti. Il msi perde (nei confronti del '63 come nei confronti del '61).

Ed ecco la situazione a *Viterbo*. La dc 38 (32,9 provinciali del '64, 39,1 politiche del '63); pci 20,5 (20,9 nel '64, 20,4 nel '63); psi 8,3 (8,3 nel '64, 12,4 nel '63); psiup 3,9 (4,3 nel '64); psdi 4,4 (4,7 nel '64, 3,7 nel '63); pri 2,2 (2,1 nel '64, 1,3 nel '63); pli 2,9 (4,3 nel '64, 3,3 nel '63); msi 10,3 (10,5 nel '64, 7,9 nel '63); pdium 1,6 (2,6 nel '64, 1,7 nel 1963).

A Viterbo, come si vede, la dc avanza rispetto alle provinciali. Ma arretra rispetto alle politiche. Il pci, guadagna leggermente (0,1 per cento) nei confronti delle provinciali dell'anno scorso. Ma perde (dello 0,4 per cento) nei confronti delle «politiche». Il psdi, contrariamente a quanto è avvenuto nelle altre due province, arretra (ma leggermente) rispetto sia alle provinciali che alle politiche. In compenso il psi mantiene le posizioni ottenute l'anno scorso e, quel che è più interessante, diminuisce la «presa» del psiup (che rispetto al '64 perde dello 0,4 per cento). I repubblicani migliorano, nei confronti sia del '64 sia del '63 (ed è probabile che la loro avanzata spieghi la leggera flessione del psdi). I liberali arretrano e lo stesso avviene per i monarchici.

Ed ecco il quadro di *Novara* (elezioni comunali): dc 32,4 (35,3 nel '61, 29,6 nel '63); pci 23,3 (18,3 nel '61, 23,3 nel '63); psi 19,11 (30,7 nel '61, 22,6 nel '63); psdi 5,6 (6,3 nel '61, 6,9 nel '63); psiup 3,4 (non presente alle precedenti elezioni); pri 0,7 (0,3 alle politiche del '63); pli 9,5 (5,6 nel '61, 11,4 nel '63); msi 2,68 (3,52 nel '61, 4 nel '63).

A Novara, come si vede, la perdita del psi è più accentuata che nelle altre città. Il psdi però avanza sia rispetto alle politiche sia alle provinciali. Mentre il pci è stazionario rispetto alle politiche e in progresso rispetto al '61. Quanto alla dc migliora nei confronti delle politiche e perde nei confronti delle precedenti amministrative. Il pri migliora lievemente rispetto al '63. Il pli aumenta nei confronti del '61 ma arretra rispetto al '63. Il msi perde nei confronti delle politiche come delle precedenti amministrative.

Complessivamente, i partiti della coalizione governativa escono rafforzati dalla prova (che è caratterizzata da un'avanzata della dc e del psdi senza che il psi sia umiliato). Esce rafforzata, data l'avanzata dei partiti socialisti nel loro insieme, anche la prospettiva dell'unificazione tra psi e psdi. Le opposizioni, invece, segnano il passo o registrano un indebolimento. E in particolare, come ha sottolineato in una dichiarazione anche l'on. Rumor, segretario della dc, si ha la conferma del fatto «che è in atto un ridimensionamento dell'estrema sinistra». **Mario Pinzauti**

Sarà possibile il centro-sinistra

Situazione sbloccata in circa 30 Comuni

Dc, psi e psdi hanno guadagnato a Novara il 6 per cento dei suffragi rispetto alle «provinciali» dello scorso anno Forse a Pesaro si ritornerà a una giunta «frontista»

Roma, martedì sera.

Il recupero della dc ed il notevole progresso del psdi hanno permesso di «sbloccare» la situazione in una trentina di comuni nei quali sarà possibile il centro-sinistra. E' questa una delle caratteristiche più evidenti dei risultati delle elezioni comunali e provinciali concluse ieri in 437 centri di tutta Italia.

Una giunta di centro-sinistra alla provincia è sicura a Vercelli: dei tre partiti (dc, psdi, psi) il socialista democratico è quello che più si è avvantaggiato in voti ed in percentuale rispetto alle elezioni amministrative del '61 e alle politiche del '63. Oggi dispone di 3 seggi, che con gli 11 della dc ed i 3 del psi permetteranno ai tre partiti di governare tranquillamente fino alle prossime elezioni.

Affermazione del centro-sinistra anche a Novara, dove i tre partiti hanno guadagnato, rispetto alle provinciali dello scorso anno, circa il 6 per cento dei suffragi. C'è stato un forte calo del psi (4 seggi in meno) compensato in parte da una affermazione dei socialdemocratici che hanno guadagnato un seggio. Conclusione: 21 seggi al centro-sinistra contro i 15 delle opposizioni: per una giunta di centro-sinistra non dovrebbero esservi difficoltà particolari.

Uguale considerazione è valida per Casale Monferrato, dove il centro-sinistra, che già amministrava la città nell'ultimo quinquennio, ha visto di stretta misura aggiudicandosi 21 dei 40 seggi che saranno così distribuiti: dc 11, psi 6, psdi 4. All'opposizione andranno 11 comunisti, 5 liberali e 1 socialproletari.

«Giunta difficile», invece, a Valenza. Nonostante i progressi della dc (che ha guadagnato un seggio) la gestione prefettizia è inevitabile, perché i partiti al governo hanno gli stessi voti delle opposizioni: 15 e 15. Con 16 seggi, il centro-sinistra è invece confermato a Borgomanero.

Dal Piemonte alla Lombardia, la situazione generale è meno chiara. A Vigevano, le elezioni non hanno risolto il problema della crisi comunale, creatosi con la rottura dell'alleanza tra comunisti e socialisti. I socialisti, che avevano sei consiglieri, ne hanno perduto uno; i socialdemocratici hanno riconfermato i tre seggi che avevano; i democristiani hanno guadagnato un seggio, passando da dieci ad undici consiglieri. In complesso, i tre partiti hanno totalizzato solo 19 seggi su 40.

Ed eccoci al centro d'Italia, in Toscana, dove, a Pietrasanta, la dc ha perso due seggi e i comunisti uno. Dove siano finiti i voti comunisti non è chiaro, perché psiup e socialisti sono rimasti fermi sulle posizioni del '64. Per la dc, il travaso dei voti è invece avvenuto a favore dei socialdemocratici, con i quali, se i socialisti abbandoneranno le loro posizioni frontiste (in questa città il psi è all'opposizione), sarà possibile formare un centro-sinistra solidissimo: 18 contro 12.

I socialisti sono arbitri della situazione anche alla provincia di Pesaro, dove formeranno probabilmente una giunta frontista. La coalizione di centro-sinistra, che in precedenza governava con una maggioranza di 18 voti, non è più possibile: la dc ha ceduto un seggio ai liberali, mentre i socialproletari ne hanno strappati due ai socialisti. Sebbene i socialdemocratici abbiano tenuto la posizione, la coalizione dei partiti di governo raggiunge ora solo 15 voti, che non costituiranno la maggioranza necessaria, essendo il Consiglio provinciale composto di trenta seggi.

Situazione di parità anche a Viterbo (12 e 12), dove però, grazie soprattutto al successo della dc, i partiti di centro-sinistra potranno forse governare con l'astensione di qualche consigliere (forse il liberale). Centro-sinistra sicuro, invece, a Sulmona e Gaeta, dove nonostante la flessione della dc, il centro-sinistra dispone, nella città abruzzese, di 18 seggi contro 12 e, a Gaeta, di 22 contro 8.

l. g.

MONCALIERI: compiuto nel cuore della notte un orrendo delitto

Fratello e sorella scoperti massacrati nella loro drogheria

Alle 7,30 un bimbo entra nel negozio di via Santa Croce 9 per comperare un barattolo di conserva, vede il padrone disteso sul pavimento e corre ad avvertire un vicino - Il bottegaio ha il cranio fratturato con una sbarra di ferro (rintracciata poi nel locale); alla schiena molte ferite fatte con un coltello appuntito - Durante il sopralluogo i carabinieri salgono per la scala a chiocciola al piano superiore e scoprono che anche la sorella è stata assassinata allo stesso modo, nella stanza da letto - Si esclude che il doppio delitto sia stato commesso per rapina - Le ricerche dell'omicida si rivolgono in un ambiente di giovani equivoci e fra alcune persone in rapporto d'affari con il negoziante

Francesco Gallo ha lottato invano con l'assassino

Moncalieri, martedì sera.

Fratello e sorella sono stati massacrati nella loro drogheria di Moncalieri. Il delitto è stato scoperto casualmente da un bambino che, prima di andare a scuola, era entrato nel negozio per comprare un barattolo di conserva alla madre. Il feroce assassino ha usato una sbarra di ferro e un coltello appuntito.

Le vittime sono Francesco Gallo e Maria Gallo, di 53 e 43 anni. Sono originari di Rocca de' Baldi (Cuneo) e risiedevano a Moncalieri dal 1952. Qui avevano rilevato una drogheria in via Santa Croce 9, davanti alla chiesa. Vivevano nella stessa casa, in un alloggio al primo piano comunicante con il negozio attraverso una scala a chiocciola.

Non avevano amici. Sembra che gli affari andassero male. Il piccolo negozio aveva una clientela molto scarsa e i fratelli Gallo con l'andare del tempo avevano accumulato molti debiti. Ogni giorno i creditori facevano una visita in negozio nella speranza di incassare un acconto, ma invano. Ieri alle 19 uno di essi, dopo aver protestato con il Gallo, era andato dai carabinieri perché lo aiutassero a ricuperare il suo denaro.

La gente non vedeva di buon occhio Francesco Gallo anche perché aveva «amicizie particolari» e si accompagnava spesso con giovani immigrati. Dapprima il droghiere aveva tenuto nascosto il fatto che frequentava ambienti equivoci, ma con il passare del tempo la cosa si era risaputa e per questa ragione molta gente del vicinato aveva smesso di fare acquisti nella drogheria.

Il delitto è stato scoperto alle 7,30 di stamane. Luigi Andreucchio, 10 anni, via del Collegio, stava per andare a scuola quando la madre gli ha detto di andare a prendere un barattolo di conserva alla drogheria dei Gallo, che apre presto, perché gli scolari si fermano a comprare la prima colazione e le caramelle. Il piccolo Luigi ha esitato davanti al negozio perché, contrariamente al solito, c'erano ancora i pesanti scuri di legno, anche davanti alle vetrine. La porta però era socchiusa, così è entrato.

Francesco Gallo giaceva bocconi, con le braccia abbandonate in avanti, sul pavimento. La luce era accesa, ma il bambino non ha capito bene che cos'era successo. E' uscito ed ha chiamato un vicino, Giacomo Bertolino, 35 anni, mobiliere che abita al numero 7 di via Santa Croce.

Maria Gallo è stata massacrata al piano superiore

«Il signor Gallo dorme per terra», gli ha detto e se ne è andato a scuola. L'uomo è accorso, pensando che il negoziante fosse stato colto da malore. «E' stato orribile — racconta —. Il sangue copriva il pavimento e arrivava fin sulla porta. Il droghiere aveva il cranio sfondato».

Alla vista dell'uomo massacrato, il Bertolino è stato colto da «choc». E' rimasto qualche istante immobile, atterrito, senza trovare la forza di muoversi. Nel frattempo è arrivato il serio Luciano Pastore, 11 anni, via Santa Croce 24, attirato a sua volta dai compagni di scuola del bambino che aveva fatto la macabra scoperta. Anch'egli è rimasto sbigottito, poi è corso a telefonare ai carabinieri.

Il numero era occupato. Miglior fortuna ha avuto il capomastro Sisto Bellone, di 55 anni, che, avvisato del delitto dal Bertolino, si è affrettato a telefonare ai vigili urbani. Alle 8 il maresciallo Colonna dei carabinieri era sul posto con alcuni militi.

Dopo un primo sopralluogo nella drogheria, è salito al primo piano. Qui l'attendeva la seconda, tragica scoperta. Anche Maria Gallo era stata barbaramente trucidata. La sventurata giaceva in camicia da notte ai piedi del letto. C'era sangue sul pavimento e sulle pareti, ma non sulle lenzuola. Era stata colpita in piedi, probabilmente mentre accorreva in aiuto del fratello, l'assassino aveva infierito su di lei con il coltello, squarciandole anche la gola.

Sul posto si sono recati per le indagini il capitano Denaro e il tenente Formato per i carabinieri, il vicequestore Borghini, il dott. Mangeri e il dott. Sgarra della Squadra Mobile. Alle 9 è giunto con il pretore di Moncalieri Modugno, il sostituto procuratore della Repubblica Marsachi.

Il medico municipale ha potuto effettuare sui corpi straziati di Maria e Francesco Gallo, soltanto un esame superficiale. C'era molto sangue e non è stato possibile accertare tutte le ferite inferte. La morte risalirebbe a quattro, cinque ore prima della scoperta dei corpi. Le armi usate sono una sbarra di ferro ed un coltello molto appuntito oppure un lungo punteruolo. Soltanto l'esito dell'autopsia, eseguita nel tardo pomeriggio dal prof. De Bernardi dell'Istituto di medicina legale di Torino alla camera mortuaria nel cimitero di Moncalieri, potrà chiarire con esattezza ciò che è accaduto.

Dopo le prime indagini, gli inquirenti hanno escluso la rapina e si sono orientati verso un delitto compiuto per vendetta o per morbosa passione da uno degli amici di Francesco Gallo. La povera Maria è stata uccisa soltanto perché l'assassino, riconosciuto, non voleva che parlasse. L'ora del delitto è stata fissata con una certa

(Continua in 2ª pagina)

Luigi Andreucchio, 10 anni

La drogheria (indicata dalla freccia) è di fronte alla chiesa di Santa Croce

CRONACA CITTADINA

L'assassino di Moncalieri ha agito con allucinante ferocia

Dopo il droghiere, uccise la sorella: la sventurata l'aveva riconosciuto

All'una e trenta un agente di vigilanza controllò la porta della bottega: era ancora chiusa - Il delitto sarebbe avvenuto poco dopo: il negoziante aprì all'omicida senza sospettare di nulla - Tutto è avvenuto in un attimo; nessuno dei coinquilini ha udito grida od invocazioni d'aiuto - Interrogato dai carabinieri un fornitore del bottegaio che ieri sera si era recato da lui per esigere d'essere pagato - Gli inquirenti affacciano l'ipotesi che un ricatto sia alla base dello spaventoso delitto

L'interno della drogheria dove il negoziante è stato trovato cadavere dietro la porta

(Segue dalla 1ª pagina)

approssimazione grazie alla testimonianza di una guardia notturna dell'Argus, Greco Carpinteri, 42 anni, abitante a Moncalieri in strada Genova 57.

«I Gallo erano abbonati al servizio di sorveglianza, ma soltanto per il primo periodo della notte — ha detto la guardia —. Ricordo perfettamente che tanto al primo passaggio (ore 23,30) che al secondo (ore 1,30) la porta della drogheria era perfettamente chiusa ed ho potuto quindi infilare tra i battenti il foglietto verde di controllo». La strage è avvenuta poco dopo. Andandosene, l'assassino ha lasciato la porta socchiusa.

Francesco Gallo è caduto nell'agguato di una persona che conosceva bene. E' probabile che avesse un appuntamento con l'omicida. Non si spiega altrimenti il fatto che mentre la sorella era già andata a dormire, a quell'ora della notte egli fosse ancora alzato e vestito di tutto punto. E' andato ad aprire senza nutrire alcun sospetto.

E' stato aggredito sulla soglia: ha appena potuto accennare un tentativo di difesa — sono cadute a terra da uno scaffale alcune bottiglie di liquore — ed un tremendo colpo alla testa l'ha abbattuto. Mentre il sangue sprizzava intorno, l'assassino ha colpito ancora con il coltello. Francesco Gallo aveva indosso un pesante maglione che sulla schiena, e quindi quando l'uomo era già bocconi a terra, è stato trafitto e tagliato innumerevoli volte.

Maria Gallo è stata svegliata dal trambusto, forse da un rantolo del fratello che cadeva sotto i colpi mortali. L'omicida ha gettato in un angolo la sbarra di ferro ed è salito per la scala a chiocciola che, al primo piano, si affaccia in uno stretto corridoio. Ci sono tre porte: la prima è quella della camera da letto, la seconda del tinello, la terza del cucinino.

Mentre la donna scendeva esitando dal letto, l'assassino ha spalancato la porta della camera e si è gettato su di lei. Le ha squarciato la gola con un colpo di coltello poi ha infierito. Ancora ha colpito alla schiena provocandole decine di ferite. Se n'è andato senza toccare nulla. Probabilmente i suoi abiti erano coperti del sangue delle sue vittime. Nella casa abitano al secondo piano i coniugi Accettino, che non hanno sentito grida nè rumori sospetti.

La polizia ha sequestrato nell'appartamento lettere private e tutti i documenti che testimoniano i debiti di Francesco Gallo. Si sta facendo una lista dei creditori che saranno interrogati uno per uno. Nel frattempo si è saputo che in passato il droghiere era stato ricattato a causa delle sue «amicizie particolari». La polizia sta ricercando un giovane che, in questi ultimi tempi, s'era spesso accompagnato con il Gallo. Si tratterebbe di un giovane meridionale abitante in Borgo San Pietro. Nel primo pomeriggio è giunta da Rocca de' Baldi l'unica parente degli assassinati, la sorella Giovanna, di 57 anni, che, fino a qualche anno fa, aveva abitato con loro a Moncalieri.

Giacomo Bertolino, 36 anni

Sciagura mortale causata da un'auto che non dà la precedenza

In corso Orbassano: il motociclista, urtato al parafango, si schianta contro un'altra macchina - E' un meccanico di 34 anni, sposato e con due figli

Un'auto che non ha dato la precedenza in corso Orbassano, ha provocato stamane verso le 10 un grave incidente nel quale è morto il meccanico Gaetano Cagliuti di 34 anni, sposato e padre di due bimbi.

L'operaio percorreva su una «Lambretta» il corso (che ha diritto di precedenza) diretto verso l'esterno. All'incrocio con via Romolo Gessi, una «Austin 40 S» non ha rispettato il segnale ed ha tagliato la strada alla motoretta. Il Cagliuti ha cercato disperatamente di evitare lo scontro ed ha tentato di passare sterzando verso sinistra. Ma il parafango anteriore della macchina lo ha urtato di striscio. Ha sbandato. La moto ha compiuto due o tre giri su se stessa ed è andata a schiantarsi contro una «1100» che giungeva dalla direzione opposta.

La «Austin» era guidata da Antonio Fancio, 44 anni, via Carisio 15. Ai vigili urbani che hanno svolto gli accertamenti, il Fancio, in preda a choc, ha dichiarato di non essersi accorto del segnale e che siccome arrivava da destra ha creduto di avere la precedenza e che il motociclista rallentasse. Quando si è accorto dell'errore era troppo tardi. L'urto della moto contro la «1100» che percorreva corso Orbassano verso il centro è stato violentissimo. La donna che era al volante, Angela Arcagnotti, 36 anni, corso Orbassano 185, si è vista piombare addosso la moto che girava su se stessa, senza rendersi conto di quanto accadeva.

La vittima, Gaetano Cagliuti

Il Cagliuti è rimasto a terra agonizzante. Portato all'ospedale Molinette, è spirato al pronto soccorso mentre i medici gli prestavano le prime cure.

Con l'intervento del curatore fallimentare

I creditori esaminano l'accordo per l'affitto del Valle Susa all'Eti

La riunione a Milano si è protratta per tutta la mattinata, ma il comitato non si è ancora espresso - Parere favorevole alla proroga dell'esercizio provvisorio

Ci telefonano da Milano:

Negli uffici del giudice delegato del Tribunale di Milano, dott. Federico Gianni, si è riunito stamane il comitato dei creditori del Cotonificio Valle Susa per discutere sulla proposta avanzata dall'Eti (Esercizi tessili italiani) allo scopo di ottenere la gestione fallimentare. E' intervenuto anche il curatore del fallimento dott. Gambigliani-Zoccoli.

Il comitato, che ha solo funzione consultiva, è chiamato ad esprimersi sulle condizioni in cui dovrà essere siglata la proposta per ottenere da parte dell'Eti (la società costituita di recente fra Snia-Cisa, Montecatini, Mediobanca, Châtillon, Fiat e Pirelli) la gestione fallimentare. Nel corso della precedente riunione del comitato dei creditori, tenuta a metà novembre, era ancora in lizza un'altra società, la Seit (Società esercizi industriali tessili), costituita con maggioranza di capitale Ini, che per prima aveva chiesto di ottenere la gestione del complesso fallito.

In quell'occasione le proposte della Seit avevano dovuto essere accantonate in quanto la Eti aveva fornito maggiori garanzie. In particolare, quest'ultima società rispetto alla prima si era impegnata a riattivare, entro quarantacinque giorni dalla firma dell'accordo, i tre primi stabilimenti del Valle Susa — quelli di Collegno, Lanzo e Perosa — e, in un periodo successivo, fra i sei e gli otto mesi, tutto il complesso. Queste condizioni erano state sottoscritte anche dalla Seit, che però chiedeva una riduzione della mano d'opera. Inoltre il programma Seit si limitava a queste condizioni, mentre la Eti ha proposto di studiare la possibilità, mediante un concordato extra-giudiziale, di sistemare nel più breve tempo possibile e in modo definitivo, tutta la faccenda. Proprio per queste ragioni era stata favorita.

Lo scopo della riunione odierna è quello di esaminare dettagliatamente il programma di ripresa, specie per quanto riguarda i rapporti di lavoro e i tempi in cui dovrebbe essere attuato il progetto.

In seguito al parere del comitato dei creditori il giudice delegato convocherà in uno dei prossimi giorni in camera di consiglio i colleghi che si interessano della vicenda per ratificare o respingere l'accordo stesso.

La riunione si è conclusa alle tredici. Il Comitato dei creditori ha dato parere favorevole per una proroga dell'esercizio provvisorio fino al 15 dicembre prossimo: questo per permettere che le trattative in corso tra la Eti e il Tribunale possano concludersi in settimana. Circa lo schema di accordo, che è stato discusso stamane, il comitato dei creditori non si è ancora espresso e dovrà tornare a riunirsi.

g. m.

Vacanza nelle scuole: 24 dicembre-6 gennaio

A Natale le scuole resteranno chiuse dal 24 dicembre al 6 gennaio, in totale quattordici giorni. Così ha deciso il provveditore agli Studi prof. Laiza, aderendo alle numerose richieste di pedagoghi, famiglie, Ente del Turismo. Il ministero aveva deciso che le vacanze durassero dal 24 dicembre al 2 gennaio lasciando facoltà ai Provveditori di prolungarle, usando dei giorni a loro disposizione per necessità locali.

"In nessuna città lo scandalo è grave come a Torino,,

Chi ha un incidente deve lottare per difendersi dagli autosoccorsi

Dichiarazioni del direttore dell'Automobile Club - Le vessazioni da parte di persone non autorizzate assumono aspetti incredibili - Intervento del questore per disciplinare gli aiuti stradali e il recupero delle macchine rubate

«In nessun'altra città — dice il direttore dell'Automobile Club — lo scandalo del soccorso stradale è diventato così grave come a Torino». In una città che ha la densità automobilistica più alta d'Italia, il numero degli incidenti è ogni giorno molto elevato e cresce notevolmente quando piove o quando nevica. Sono una cinquantina le ditte con una organizzazione di carri attrezzi: in alcuni casi si occupano solo del trasporto delle auto sinistrate, ma quasi sempre dietro il servizio di soccorso vi è una carrozzeria che deve lottare contro una forte concorrenza e che cerca in ogni modo di assicurarsi un ritmo di lavoro che le consenta di sopravvivere.

Lampeggiatore giallo acceso, si vedono questi camion, dipinti a colori vivaci (e non di rado in quell'arancione caratteristico dei mezzi di soccorso dell'organizzazione dell'Automobile Club) sfrecciare per le vie della città. Affrontano sorpassi azzardati, percorrono vie a senso unico contromano, si infilano sui binari del tram, benché la loro luce gialla non conceda alcuna di queste violazioni del codice, che anzi prevede una luce di colore diverso per ambulanze, pompieri, mezzi della polizia e per i veicoli di soccorso.

Chi se li vede piombare addosso subito dopo un incidente raramente ha la forza di reagire. E' ancora scosso dall'incidente, magari impegnato nella ricerca dei testimoni o sta discutendo con la parte avversa. La sua macchina viene agganciata, portata via. All'Automobile Club esiste tutta una casistica sui guai del guidatore caduto nelle mani di queste organizzazioni di soccorso. Un giorno si presenta un socio: «Sono rimasto vittima di un incidente, mi hanno portato via la macchina — dice al funzionario — prima che potessi intervenire. Ora mi chiedono trecentomila lire per ripararla. Era un incidente abbastanza grave, ma trecentomila lire mi sembrano troppe, anche se mi hanno promesso l'assistenza legale». L'Automobile Club invia un suo perito: guarda, controlla la vettura e poi fa il suo preventivo. E' poco più di un terzo della cifra richiesta dalla carrozzeria.

Il proprietario dell'auto, informato, vuol portarla via: deve sostenere una dura lotta con i responsabili della carrozzeria: alla fine questi cedono, ma presentano una fattura di trasporto e preventivo (sulle 50 mila lire) che li ripaga largamente delle spese sostenute. In un altro caso (la differenza fra prezzo richiesto e costo preventivato dall'Automobile Club era meno sensibile) l'auto viene riparata. E' però in corso la «lite» con la parte avversa per decidere della responsabilità dell'incidente.

La carrozzeria ha promesso l'interessamento del proprio ufficio assistenziale. Come il cliente ha pagato si sente dire: «E' meglio accettare la transazione offerta (responsabilità al 50 per cento); altrimenti si deve fare causa». Nessuno in effetti si era occupato della pratica, come può accertare il legale dell'Automobile Club in pochi minuti.

Il recente episodio di via Belfiore e via Valperga Caluso ha richiamato l'attenzione della polizia sullo scandalo degli autosoccorsi. Il questore ha ordinato indagini, di cui si occupa il dottor Ouarorese della «Mobile». D'ora in avanti il trasporto delle auto rubate e abbandonate dai ladri sarà compiuto solo dall'Aci. Oggi alle 17 tutti i gestori di società d'autosoccorso sono convocati in questura. Il dott. Buttiglione ha la ferma intenzione di mettere ordine in questa attività e di evitare soprattutto il ripetersi di forme di coercizione a danno degli automobilisti.

L'Automobile Club sta ora dotando di radio i suoi autoveicoli, in modo da poterli decentrare in vari punti della città. E se gli inconvenienti finora registrati dovessero ancora ripetersi, non rimarrebbe altro che affidare l'intero servizio all'Autoclub (con soddisfazione generale).

Per un attacco di angina pectoris

È morto stamane l'avv. Gino Colla

Aveva 66 anni - Una figura molto nota nel campo politico e nel Foro torinese - Consigliere comunale dal 1946 - Due anni fa si era dimesso dal partito comunista per passare nelle file del psi

Il consigliere avv. Colla

L'avv. Gino Colla è morto stamane verso le 8 nel suo alloggio di via Lamarmora 31, stroncato da un attacco di angina pectoris. La moglie, signora Pierina, era al suo capezzale quando il collasso lo ha colto. Ha chiamato un medico, l'assessore dott. Altamura, il quale purtroppo non ha potuto che constatarne il decesso.

L'avv. Colla aveva 66 anni, era una figura nota nel campo politico e nel Foro torinese. Era nato il 2 maggio 1899 ad Ornavasso, in provincia di Novara. Fece parte giovanissimo del movimento liberale di Piero Gobetti. Nel '26 s'iscrisse al partito comunista: partecipò alla Resistenza, fu arrestato e torturato dai nazifascisti. Nel '46 fu eletto consigliere comunale a Torino, incarico che gli venne sempre rinnovato nelle successive consultazioni amministrative. Dal 1953 al 1958 fu senatore per il collegio di Susa. Nel gennaio del '63 si dimise dal pci e inviò alla federazione torinese una lettera dove diceva di non poter più condividere l'ideologia comunista e la linea politica del partito. Passò nelle file del psi e venne rieletto al Consiglio comunale nelle amministrative del novembre '64 nella lista dei socialisti.

Come avvocato fece parte di quasi tutti i collegi di difesa nei processi contro ex partigiani e contro operai giudicati in seguito ad agitazioni sindacali. Da un anno era ammalato, per una cancrena i medici gli avevano dovuto nel maggio scorso amputare la gamba sinistra. Non poteva più dedicarsi all'attività professionale, riceveva qualche cliente in casa. Interveniva ancora a qualche seduta del Consiglio comunale ed i colleghi l'hanno visto per l'ultima volta la settimana scorsa, con l'aria affaticata, sul banchi della «sala rossa».

L'avv. Colla lascia due figli: Carla, che è sposata, e Giorgio studente al Sommeiller. I funerali si svolgeranno giovedì alle 10,30 partendo dall'abitazione di via Lamarmora 31.

Uccisi dal tetano un giovane e un pensionato

Il primo, a Moretta, si era ferito mentre lavorava - L'altro è morto dopo nove giorni d'agonia

Un giovane operaio di trent'anni è morto per infezione tetanica. Bruno Ruberto, abitante a Saluzzo, in via Monte di Pietà 17; sposato, senza figli, viveva separato dalla moglie. Alla fine della settimana scorsa era stato ricoverato in gravi condizioni all'«Amedeo di Savoia». Era occupato in uno stabilimento di Moretta e, lavorando, si era ferito ad un dito. Dopo alcuni giorni aveva cominciato a star male ed era andato a farsi visitare all'ospedale di Saluzzo: qui i sanitari avevano riscontrato i sintomi classici del tetano e lo avevano fatto trasferire a Torino. Nonostante le cure le sue condizioni sono andate sempre peggiorando e ieri alle 13 ha cessato di vivere.

● Poche ore più tardi, alle 25,15, è morto anche un pensionato, pure colpito da tetano. Domenico Gai aveva 66 anni ed abitava a Chieri[illegible]. in via Cumbe 24. Si era sentito male una decina di giorni fa: visitato dal medico condotto non vi erano stati dubbi sull'origine del male e il Gai veniva subito portato all'«Amedeo di Savoia». Non è stato in alcun modo possibile stabilire come il pensionato si fosse infettato: ma i sanitari pensano che avesse una piccola ferita in bocca. Nessuna cura è valsa a salvarlo.

In Appello il delitto di Serravalle

Pena confermata: 30 anni di carcere

Uccise a rivoltellate l'ex socio e ne ferì il figlio Le imposte da pagare all'origine della tragedia

La Corte d'Assise d'appello ha preso in esame il ricorso contro la sentenza di condanna a 30 anni di reclusione, inflitta dai giudici popolari di Novara, a Sebastiano Mirabello, un siciliano sessantenne che nel '64 uccise, a revolverate, il suo ex-socio in affari Angelo Baglio e ne ferì gravemente il figlio.

In apertura il consigliere relatore Del Pozzo, ha riassunto la tragica vicenda. Nella primavera del '63 aveva rilevato, in società con il Baglio e con Pietro Palermo, tutti siciliani, una fonderia di Serravalle Sesia. Il capitale sociale (300 mila lire), era stato quasi interamente versato dal Mirabello. Pochi mesi dopo la ditta chiuse i battenti.

Il Mirabello ritenne (a torto secondo l'accusa) che la responsabilità di quella situazione fosse da addebitarsi al Baglio. I rapporti tra i due si acuirono quando l'imputato si vide recapitare la cartella delle tasse riguardanti la gestione della fonderia.

Il Baglio non volle saperne di contribuire al pagamento. Disse di non avere più denaro. All'alba del 1º agosto, il Mirabello si appostò sulla strada che da Serravalle porta a Quarona, e lo affrontò. Si accese una discussione e il Mirabello tolse di tasca una pistola automatica 7,65.

I due uomini avvinghiati lottarono furiosamente e dall'arma parti un primo colpo. Svincolatosi, il Mirabello fece fuoco colpendo a morte il rivale. Accortosi che c'era il figlio della vittima, sparò ancora contro il giovane che rimase ferito abbastanza gravemente. Subito dopo si costituì ai carabinieri, dichiarando che non voleva uccidere il Baglio, ma soltanto intimorirlo.

Drammatica la deposizione di Pietro Baglio: «Vidi cadere mio padre, il Mirabello si volse verso di me e sparò, mentre io, nel tentativo di sottrarmi ai colpi, mi rotolavo sull'erba. Raggiunto dai proiettili, prima di perdere i sensi, vidi il Mirabello alzare il braccio a mio padre, che era a terra, ed esplodere ancora due colpi a bruciapelo».

Il p.g. Bianco ha chiesto la conferma della sentenza. Il difensore, avv. Cingoli, si è battuto per una riduzione della pena.

La Corte (pres. Ottello, cons. Quaglia) non ha modificato il giudizio di primo grado, tenendo ferma la condanna a 30 anni di reclusione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+6,9
MINIMA	+1,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna): + 2,9; ore 8: + 2,6; press. 760,5; umid. 90%. Poco nuvoloso, nebbia. Previsioni: tempo in peggioramento. Temper. a Caselle: mass. 5,4; min. — 2; ore 8: — 1,8.

Taccuino del lettore

● Il prof. Michel Menld, su invito dell'Unione Italiana per la promozione dei diritti del minore, parlerà venerdì alle 21 in v. Lascaris 9 su «Come devono essere assistiti i bambini in stato di abbandono e i fanciulli minorati fisici e psichici. Ruolo della famiglia e dell'assistenza sociale».

● Gli ordini degli Ingegneri e degli Architetti e la Società Ingegneri e Architetti avvertono che non hanno autorizzato alcuno a raccogliere fondi per l'istituzione di una borsa di studio al Politecnico.

● La scuola di Amministrazione industriale inaugurerà il 10 dicembre l'anno accademico, con l'intervento del ministro delle Finanze on. Tremelloni; il prof. F. M. Pacces parlerà sul tema «La formazione dei quadri superiori e dirigenti, compito dell'università e dell'industria».

● L'Associazione «Massimo d'Azeglio» ha eletto il nuovo consiglio; presidente avv. Remo Morone; vice presidenti: ing. Ettore Giordana e dott. Giacomo Zunino; consiglieri: dott. Giovanni Agnelli, prof. Norberto Bobbio, dott. Giulio Bolaffi, dott. Leopoldo Bracco, ing. Mario Catella, on. Vittore Catella, dott. Dario Cravero, avv. Valdo Fusi, ing. Mario Loria, dott. Stefano Marsaglia, dott.ssa Francesca Franscchetti, dott. Carlo Rava, avv. Gianluigi Rossi, sig. Maria Luisa Stoppani, prof. Luigi Vigliani, avv. Cesare Zaccone.

● Al Centro universitario cinematografico oggi e domani alle 18,10 ed alle 21,15 al cinema S. Giuseppe (via A. Doria 18) sarà proiettato «Zazie nel métro» di Louis Malle.

● Il Rotary Club di Torino Est si riunisce domani alle 20,15 a Villa Sassi. L'ing. Giorgio Masera terrà una conferenza sul pericolo della valanghe.

● Corsi di giardinaggio con durata biennale sono istituiti dall'Inps a Beldosso (Como) per tubercolotici dimessi dal sanatorio: è richiesta la licenza elementare inferiore, età dai 18 ai 40 anni, domanda in v. XX Settembre 34 entro il 15 dicembre.

● All'Associazione Famiglie subnormali (v. Bogino 12) oggi alle 17 parla il prof. Carlo Giordano su «Inserimento del subnormale nell'ambiente familiare; iniziative per subnormali oltre l'età dell'obbligo scolastico».

● Il gen. Domenico Michelatti, per il Gruppo Giovani dell'Industria, parla stasera alle 21 nel salone del Duecento, v. Fanti 17, sugli orientamenti della strategia dopo la comparsa delle armi atomiche.

● Raduno dei carabinieri canavesani e Valle di Lanzo ieri a Volpiano: l'assessore alla viabilità del Comune di Torino, dott. Altamura, ha commemorato la ricorrenza della «Virgo Fidelis» patrona dell'arma.

Il radar

Ci ripensiamo ed ecco il nostro guaio. Abbiamo l'istinto, che è una gran bella cosa, ma per secoli e secoli si è fatto di tutto per sopprimerlo.

La scienza ha impiegato dieci, ventimila anni per inventare il radar e noi, che lo possedevamo fin dal capostipite Adamo, ne abbiamo impiegati altrettanti per distruggerlo. L'istinto è il nostro radar.

Noi avvertiamo talvolta antipatia, avversione per qualcuno. Poi ci ripensiamo, ragioniamo, mediante un organizzato raziocinio, che non abbiamo elementi obiettivi per giudicar male quel tale, gli troviamo anzi pregi innegabili e qualità superiori, ed ecco il guaio nostro. L'istinto non sbaglia. Se noi sappiamo interpretare bene i suoi segnali, proprio come sullo schermo del radar quella serie di punti luminosi e di linee, ci conduce in porto con scrupolosa esattezza, evitando pericolose scogliere.

Ma noi facciamo di tutto per sopprimere l'istinto. Chissà poi perché. Non so chi abbia mosso per primo guerra all'istinto, quale setta sia stata, ma lo ha fatto certamente intuendo come fosse importante e quanto fosse difficile aver che fare o tentar di dominare una umanità dotata d'istinto.

La teoria del *coup de foudre* in amore viene comunemente ironizzata. Si cita proprio con un preciso senso critico, sia a significare superficialità, mancanza di controllo, impulsività. «Ah, sì — ironizza qualcuno — il loro amore è stato un *coup de foudre!*». Eppure il *coup de foudre* è il più logico e più razionale modo d'innamorarsi. E' difficile che un amore, scoppiato come un fulmine a ciel sereno, cessi altrettanto improvvisamente. Per lo più è così autentico che si conserva meravigliosamente.

Qualche volta però il *coup de foudre* sfiorisce com'è venuto. In questo caso l'errore non è da imputarsi al fatto di essersi lasciati trascinare da eccessiva impulsività, ma semplicemente al non aver compreso bene i segnali del nostro, primordiale e perfezionatissimo, radar. O può dipendere, data la sua secolare inattività forzata, dal fatto che il nostro strumento si è un po' ossidato. Ma più spesso siamo noi a non saperlo usare.

Il *coup de foudre* è l'amore, l'amore a prima vista, un preciso sincronismo di sensazioni, di intuizioni, una reazione a catena, come direbbero gli scienziati atomici.

Le passioni lente, il passaggio dall'amicizia alla tenerezza e dalla tenerezza all'affetto non hanno niente che vedere con l'amore. Anche se c'è una lunga amicizia, l'amore si manifesta sempre come un fulmine a ciel sereno.

* *

Agnese era una ragazza intelligente, una ragazza dinamica e moderna, il cui modello si poteva trovare sfogliando una rivista seria, densa di rubriche e di consigli clinici e didattici.

Aveva frequentato l'Università per due o tre anni, praticava l'equitazione e la scherma e leggeva libri difficili.

Molto magra, alta, con un viso simpaticissimo e una bocca grande, affascinante sia che parlasse, sia che tacesse.

A me piaceva. Stavo ad ascoltarla divertito. Mi parlava di tribù africane, di fiordi della Norvegia, di antiche alchimie e di leggende irlandesi. Passava da un pensiero all'altro, collegandoli però con stupenda imprevedibilità. Questi pezzi di civiltà, lontani fra loro nel tempo e nello spazio, formavano in lei un curioso mosaico, una composizione astratta, eppure facilmente comprensibile.

Ci incontravamo spesso in casa di amici. Lei preparava dei cocktails eccellenti e sapeva scegliere un disco per ogni circostanza.

Non si poteva dire che fosse particolarmente elegante. Vestiva in modo semplicissimo, ma sapeva farlo. Per leggere, metteva gli occhiali. E allora era veramente magnifica. Pareva che, per essere vera, dovesse veder bene, avesse proprio bisogno degli occhiali. Fra lei e Giorgio c'era un'enorme differenza. Giorgio s'era laureato in agraria e dirigeva l'industria del padre. Il padre di Agnese era invece un magistrato in pensione. Le famiglie avevano la casa al mare, l'una di fronte all'altra, la grande villa di Giorgio e la casetta a un piano di Agnese.

Lei viveva a Milano e lui a Vicenza. Ma non c'era *week-end* invernale che non andassero insieme sui campi di neve.

Gli amici li davano per «spacciati». Era scontato che sarebbero, prima o poi, convolati a giuste nozze.

Quell'estate Agnese arrivò al mare con qualche giorno di anticipo su Giorgio. Io la incontrai sulla spiaggia. Ci sedemmo su un pattino a prendere il sole, ma lei teneva sulle spalle un divertente *foulard* a fiori gialli e neri, per evitare le prime scottature.

Aspettavo che mi parlasse di qualche libro interessante, che aveva letto durante l'inverno, ma, per la prima volta, mi parlò di sé.

— Come mi giudichi? Dimmi la verità. Ho veramente bisogno di conoscermi.

Io la guardai. Mi sembrava strano che una ragazza come Agnese mi chiedesse di spiegarle chi era. Lei, che rifletteva su ogni più piccola cosa, che sapeva controllare scrupolosamente il suo carattere bizzarro, chiedeva a me chi fosse.

— Vedi, — proseguì, quasi angosciata — «io non riesco più a raccapezzarmi...».

La guardavo come fosse il nostro primo incontro. Non avevo mai guardato Agnese, per dovere poi giudicare. Mi ero sempre limitato a provarne delle sensazioni. E anche in quel momento non riuscivo a distogliere gli occhi dalla sua bocca e sentivo l'odore insinuante della sua pelle, che si cuoceva al sole.

— E' accaduto così improvvisamente — balbettò —. «Ho conosciuto un ragazzo a Cortina. Siamo stati insieme solo poche ore. Capisci? Solo poche ore e mi sono innamorata».

— E che c'è di così strano? — le risposi dolcemente.

— No, allora non capisci. Io non sono come le altre ragazze, sciocche e superficiali. A me non è mai accaduto di prender le sbandate per questo o per quello.

— Non ti era mai successo, poi è successo.

— E' stata una cosa terribile. Mi ha sconvolta.

— Terribile? Ma cosa ti è accaduto?

— Oh, tu sorridi. Non comprendi come dentro di me ci sia la disperazione. E' stato terribile, credimi. In quel momento fu bellissimo, ma poi non capii più niente. Lo conoscevo da appena due ore e lo baciai. Si stette abbracciati, senza sentir più niente. E devo sposare Giorgio a ottobre.

— Be', cara, non sarà poi la fine del mondo aver baciato un uomo.

— Il fatto è che ci siamo rivisti a Milano.

— O bella! E allora? — esclamai, sinceramente meravigliato.

— Lo chiedo a te? Sono tanti anni che Giorgio ed io ci vogliamo bene. Lo sai, è da quando s'era ragazzi. E Giorgio è un uomo meraviglioso. Come si può improvvisamente lasciarsi trascinare dalle circostanze?

— Perché non lo so, ma a me è capitato un'infinità di volte — le dissi, sorridendo —. «Ma se ho ben capito tu consideri di esserti lasciata trascinare dalle circostanze quel giorno in montagna. Non hai pensato, piuttosto che fossero circostanze quelle che t'imponessero Giorgio?

— Ma che dici! Vuoi paragonare Giorgio a quel ragazzo insignificante?

— Guarda che io non conosco il ragazzo insignificante. So soltanto che tu lo hai baciato, dopo due ore di conversazione, e ne sei innamorata. So soltanto che hai detto «devo» sposare Giorgio a ottobre. E il verbo dovere si usa solo in casi estremi. Se poi vi siete rivisti a Milano, capisco benissimo quel che è successo...

— Cosa credi che sia successo? — mi chiese con rabbia.

— Quello che è successo a Milano o dintorni non ha importanza. Però sono almeno dieci anni che conosci Giorgio e con lui non era mai successo niente. Amica mia, questi non sono discorsi, sono fatti.

— Così tu credi che io e Ruggero...?

— Io non credo niente. D'altra parte, non saresti qui a piangermi sulla spalla, se tutto fosse facile. Insomma, stai con Giorgio per dieci anni, siete decisi a sposarvi, con l'accompagnamento corale dei genitori e degli amici, e tu non avverti il benché minimo entusiasmo. Non ti diceva il tuo istinto che Giorgio non era l'uomo per te?

— L'istinto! Ma via. Siamo forse delle bestie? Giorgio era un ragazzo formidabile.

— Ti avverto Agnese che hai usato l'espressione «era» e Giorgio non mi risulta che sia ancora morto. E forse non morrà neppure quando gli dirai che non lo sposi più.

— Sei pazzo! E dovrei sposare Ruggero, un mediocre maestro condotto? E credi davvero che queste sporcizie possano durare? Ma via! Quello che è successo è terribile. Non riesco neppure a comprendere come possa essere realmente accaduto.

— Ma è accaduto. Io non ti ho detto che devi sposare Ruggero. Ma è certo che non devi sposare Giorgio».

Si alzò dal pattino di scatto, come faceva quand'era contrariata, e mi lasciò a fissarla, mentre si allontanava fra le tende e gli ombrelloni.

Giorgio arrivò alcuni giorni dopo. E guardandolo mi resi conto che era un uomo decisamente normale. Mi dettero perfino fastidio le sue spiritosaggini marine, che gli altri anni avevano avuto la pretesa di essere il falò dell'estate, intorno a cui i villeggianti dovevano riunirsi, come pellirosse in consigli di pace.

Ruggero doveva essere invece un uomo eccezionale. Ebbe il buon gusto di non venire al mare. Nel confronto diretto avrebbe certo stravinto.

Il suo istinto però gli diceva che ormai era fatta. Ai primi di settembre telefonò ad Agnese nel momento esatto. Né un attimo prima, né un attimo dopo.

Un *coup de foudre*, un fulmine a ciel sereno, ma Agnese e Ruggero sono felici. E Giorgio, l'anno dopo, venne al mare con una bionda sovrabbondante, ridanciana e volgare. Non avevo prevista quella reazione, ma avrei dovuto prevederla. Del resto, istintivamente, non ero mai stato un amico di Giorgio.

Raffaello Bertoli

I CONSIGLI DEL DIETOLOGO

Per essere belle mangiate sano

Per salute non si può intendere soltanto l'assenza di malattie e l'alimentazione è il miglior coadiuvante della medicina - I nuovi orizzonti aperti dalla scoperta delle vitamine - La freschezza della pelle dipende dai cibi - Come ottenere uno sguardo scintillante - La dietetica è utile anche per combattere la calvizie

Nel mondo di oggi la bellezza fisica riveste un'importanza che va oltre quella che per il passato poteva essere l'aspirazione ad una particolare avvenenza, che per lo più era fine a se stessa.

Per inserirsi in modo valido e producente nella moderna società non basta all'individuo essere qualificato, esso deve anche presentare un fisico sano, armonioso e piacente. Che tutte le riviste più quotate dedichino alla bellezza interessanti rubriche dimostra come il raggiungimento di essa sia considerato un mezzo utile ed indispensabile a tutti i fini sociali, familiari, lavorativi dell'individuo.

Indubbiamente la cura della persona, l'uso oculato e continuo di buoni prodotti di cosmesi sono ottimi coadiuvanti per ottenere una bella presenza fisica, ma tutti questi accorgimenti non devono far dimenticare che la prima condizione per raggiungere tale scopo è di godere di un perfetto stato di salute.

Se per il passato si poteva considerare per buona salute l'assenza di malattia, oggi, col progredire delle ricerche scientifiche, si è potuto raggiungere la conclusione che la salute non è soltanto assenza di malattia, ma un «quid» in più che può chiamarsi stato ottimale, determinato da un complesso di condizioni passibili di essere potenziate dall'individuo stesso.

L'alimentazione è appunto uno dei mezzi con i quali è possibile modificare e migliorare le condizioni fisiche di ogni individuo. Infatti, che la buona salute sia in stretta correlazione con una alimentazione sana e bilanciata è concetto ormai acquisito, così come ormai fa parte delle moderne teorie scientifiche il fatto che in tutti i casi patologici la dietetica è il miglior coadiuvante della medicina, ma che una alimentazione appropriata sia uno dei principali fattori capaci d'influenzare la bellezza di una persona è una verità ancora da pochi considerata e tanto meno accettata. Ma è proprio questo aspetto della alimentazione che mi propongo oggi di dimostrare. Che cosa è la bellezza, se non un insieme di fattori che, uniti, concorrono a dare un aspetto piacevole ed equilibrato al fisico di una persona? Una figura armoniosa, la cui base sia costituita da uno scheletro sano e regolarmente sviluppato, una carnagione fresca e luminosa, una dentatura candida e perfetta, due occhi vivi e brillanti, una capigliatura lucente e folta sono indubbiamente i fattori primi di quell'avvenenza cui tutti tendiamo. Ebbene tutti questi attributi vengono sicuramente influenzati dai diversi tipi di alimentazione, tanto che la carenza di alcuni elementi nutritivi può provocare modificazioni esteriori notevoli.

La scoperta delle vitamine e dei sali minerali, gli studi fatti attraverso più di un cinquantennio dalla scienza dell'alimentazione hanno aperto alla medicina e alla dietologia nuovi orizzonti. Come dall'inizio di queste scoperte è stato possibile affermare che alcune carenze alimentari, se rilevanti, sono in grado di provocare vere e proprie malattie, quali ad esempio rachitismo, scorbuto, pellagra, ecc., così si è arrivati in seguito ad accertare come una deficienza, sia pur minima, di una o più sostanze riesca a produrre nell'individuo alterazioni nocive, sia dal punto di vista salutare sia estetico.

Armonioso sviluppo

Abbiamo detto che il primo fattore di bellezza è uno scheletro le cui parti siano tutte armoniosamente e regolarmente sviluppate. E' noto come il calcio e il fosforo siano i minerali indispensabili al normale accrescimento e sviluppo osseo; fin dalla prima infanzia dunque un'alimentazione ricca di sali di calcio e fosforo sarà necessaria onde ottenere una figura dritta ed atletica, immune da ogni segno di rachitismo. Anzi direi che tali sali minerali dovranno essere somministrati attraverso appropriati alimenti già nel periodo prenatale, onde evitare di impoverire le riserve di calcio nell'organismo della gestante. Infatti il calcio viene, durante la gravidanza, largamente consumato dalla madre, per provvedere alla formazione ossea del bambino, e poiché quest'ultimo assorbirà da essa tutti gli elementi che gli abbisognano, sarà la madre, in caso di carenza, a pagare lo scotto, con perdita o carie di denti, debolezza e squilibri nervosi. Anche la bellezza della dentatura e delle unghie sono condizionate alla presenza nell'organismo dei sali di calcio e fosforo le cui fonti maggiori sono il latte ed i latticini; lo ricordino tutti coloro che hanno il torto di non inserire nella loro dieta giornaliera né l'uno né l'altro di questi alimenti che fra l'altro si devono considerare come i più completi, perché ricchi di tutti i principi nutritivi essenziali a nostra disposizione. Altre fonti preziose di calcio e fosforo sono i cavoli e i broccoli e in genere tutte le verdure a foglia verde ma, mentre mezzo litro di latte può fornire il calcio necessario al fabbisogno giornaliero del nostro organismo, dovremmo mangiare quantità ingenti delle verdure succitate per assumere la medesima quantità di quel prezioso minerale.

Altri elementi indispensabili alla bellezza sono la trasparenza e la freschezza della carnagione; contrariamente a quanto si crede, ben poco può la cosmesi, se non è validamente aiutata dalla dietetica, che in questo campo è veramente determinante. Molti ritengono che una pelle secca e squamosa, o eccessivamente grassa, o priva di luminosità, che dovrebbe essere una delle prime attrattive del volto, sia dovuta alla natura o all'ereditarietà. A volte, ne convengo, l'evidenza sembra dar ragione a questi scettici, ma è bene osservare che i fattori ereditari hanno influenza, in quanto vengono tramandate non alcune caratteristiche specifiche, ma certe errate abitudini alimentari che di tali caratteristiche sono la causa. Se così non fosse, sarebbe invero difficile spiegare come individui, trapiantati in ambiente completamente diverso da quello in cui vivevano i loro avi, abbiano radicalmente mutato alcune caratteristiche esteriori che erano proprie della loro famiglia e della loro razza. Poiché le cellule della pelle vengono nutrite dal sangue, è logico che la bellezza e la purezza della carnagione siano condizionate dalla maggiore o minore presenza di tossine in circolo. Le premesse necessarie per avere dunque una bella pelle sono legate ad una alimentazione sana, semplice, povera di grassi, ricca di frutta e verdure, nella quale le proteine di origine carnea siano limitate, e trovino invece abbondante impiego latte e latticini.

Come abbiamo accennato all'inizio, l'azione di alcune vitamine è determinante per correggere o modificare alcune proprietà di una carnagione. Una pelle secca e arida si avvantaggerà da un più largo uso di alimenti contenenti la vitamina PP o niacina; tale vitamina si trova in buona quantità nei carciofi, nei piselli, nelle foglie e cime di rapa, nelle arachidi, nel salmone e nel latte. Per chi è afflitto, invece, da una pelle untuosa sarà necessaria una dieta disintossicante. Consiglio le signore a non contare troppo sull'uso di creme o lozioni, per ovviare ad un inconveniente così poco estetico. Un'alimentazione povera di grassi, e ricca al contrario di latte magro, succhi di frutta e di verdura sarà indispensabile per migliorare la pelle, e coadiuvare validamente l'opera dell'estetista. E poiché siamo in tema di carnagione, è logico ricordare il colorito; pallore delle gote e labbra esangui sono quasi sempre sinonimo di anemia, di questa è responsabile la carenza di ferro, minerale importantissimo per la formazione dei globuli rossi. La fonte principale di esso è sempre il cibo, per cui nei casi di lieve anemia sarà sufficiente un'alimentazione appropriata per ottenere una rapida guarigione. Poiché tutti i cereali sono stati più o meno privati di tale minerale dai processi di lavorazione e raffinamento, vediamo quali sono i cibi che possano fornirci ferro in quantità sufficiente al fabbisogno organico. In primo luogo il fegato di agnello, vitello, ecc., la carne e il suo succo; fra le verdure le più ricche di sali di ferro sono i piselli, le lenticchie, il crescione, il prezzemolo e la cicoria.

Fra i cari aspetti della bellezza, due sono ancora i campi in cui la dietetica può favorevolmente intervenire. Un occhio scintillante e vivido, è, nel volto, come una lampada illuminante un bel quadro; ebbene, scegliendo fra gli alimenti quelli più ricchi di vitamina A, otterremo lo scopo. Questa vitamina, detta anche antixeroftalmica, oltre a contribuire alla bellezza degli occhi, può, se somministrata in dosi terapeutiche, aumentare la capacità visiva notturna; questo particolare è importantissimo per chi debba svolgere determinate mansioni, quali aviatori, guardie notturne, conducenti di autobus o di treni. Altra importante funzione che la vitamina A esplica, è quella di proteggere tutte le mucose, ed inoltre di contribuire ad una normale formazione dello smalto e dell'avorio dentari. Tale vitamina si trova nel fegato degli animali, nelle uova, in tutti i grassi animali (burro, panna, latte intero, latticini), nelle verdure come carote, cavoli, carote, e in alcuni frutti, come albicocche, more, mirtilli, pesche, ecc.

Difficile soluzione

Possiamo ora alla capigliatura: la calvizie è un problema di cui purtroppo non si è ancora trovata la soluzione; tuttavia, sebbene la dietetica poco possa fare contro una precoce caduta dei capelli, è indubbio che una scelta accurata dei cibi può aiutare a conservare intatta una bella capigliatura. Silicio, zolfo, ferro e manganese sono i quattro minerali che entrano essenzialmente nella composizione del capello; è ovvio quindi l'utilità di introdurre queste sostanze direttamente nell'organismo per mezzo di alimenti che le contengano, dimodoché, attraverso il sangue, la capigliatura riceva il nutrimento adatto e necessario. Coloro che tengono a conservare la lucentezza e il colore dei propri capelli daranno la preferenza ai cibi ricchi dei minerali suddetti: orzo, avena, riso, asparagi, cavoli, spinaci. Pure l'ananas, ricco di silicio, e tutti i cibi iodati, come i crostacei, i carciofi e l'aglio sono indicati allo scopo.

Molte altre cose si potrebbero dire sull'influenza di ogni singolo alimento sulla estetica della persona umana; ma credo di aver riassunto qui gli accorgimenti essenziali per raggiungere quella che sembra essere una delle aspirazioni più diffuse dell'umanità: la bellezza, e di avere sia pur brevemente illustrato come la natura ci abbia dato, con l'alimentazione, i mezzi per ottenerla e conservarla.

Renzo Lucchesi

La Lollo alla dogana di Vienna

Gina Lollobrigida è giunta ieri sera a Vienna dove trascorrerà alcuni giorni presso amici. Dall'Austria, l'attrice raggiungerà la sua villa in Svizzera e tornerà poi a Roma per le feste natalizie (Telefoto «A. P.»)

Per avviare i bimbi allo sci occorre una località idonea

Le altitudini eccessive possono nuocere, ma soprattutto bisogna evitare i periodi di freddo intenso e di maltempo: un ambiente sgradevole può determinare nei fanciulli in tenera età una specie di allergia per gli sport invernali - Uno skilift «su misura» in Valtournanche

DAL NOSTRO INVIATO

Antey, martedì sera.

Poiché in quasi tutte le vallate alpine già è scesa la neve, un vasto pubblico è ora colto (prematuramente rispetto alle altre annate) dalla passione dello sci. Di colpo i negozi di articoli sportivi hanno ricevuto una specie di assalto. Vi è un grande ardore d'intenti, una vera impazienza.

In realtà l'avvio vero e proprio della stagione sciistica, anche se prossimo, ancora non c'è stato. La neve scesa nei giorni scorsi potrebbe costituire un'ottima base per la formazione delle piste invernali, ma non è nemmeno da escludere, o quanto meno si deve paventare, la possibilità di qualche bufera di vento che potrebbe più o meno cancellare tale vantaggio. Insomma gli organizzatori dei centri sciistici procedono con doverosa cautela. A parte l'eccezione del Breuil — dove, com'è noto, quest'anno si è sciato in continuità dalla primavera all'estate e dall'estate all'autunno — la quasi totalità delle stazioni sportive invernali «riapriranno» ufficialmente solo domenica, in vista di S. Ambrogio (la festa dei milanesi) e per un buon rodaggio prima degli immancabili pienoni natalizi, che costituiscono la "salvezza" per i nostri albergatori.

Comunque agli sciatori impazienti vorremmo rammentare che in questo scorcio stagionale — anche se vi è neve piuttosto abbondante — sarebbe assai opportuno riprendere l'attività sportiva con cautela. E prima ancora delle discese sarebbe utile almeno compiere, non diciamo delle gite, ma almeno qualche camminata su un itinerario piano per riprendere confidenza con gli sci e sciogliere muscoli ed articolazioni.

Un altro suggerimento ci sembra doveroso per quei genitori che, presi dalla smania di avviare subito agli sport invernali i loro tenerissimi figlioli, non vorrebbero perdere tempo, ma subito iscriverli a questo o a quel corso presso le scuole più note.

Se i bambini sono realmente in tenera età in primo luogo si deve badare alla loro salute, evitando di esporli al freddo intenso di questi giorni, in cui tra l'altro le ore-luce sono pochissime. E in ogni caso per i fanciulli sotto i sei o sette anni di età non ci sembra opportuno affrontare altitudini elevate. Se ai primi contatti l'ambiente alpino diventa repulsivo, i giovanissimi in età prescolastica finiscono con l'acquistare una specie di allergia nei confronti della neve. Bisogna procedere a gradi con molto dosaggio.

A titolo d'esempio — e sempreché la temperatura rientri di qualche grado — consiglieremmo come luogo di iniziazione alla neve per i bimbetti un paese quieto, ben riparato dai venti a poco più di mille metri di quota come Antey, oppure l'attiguo Torgnon dove già funziona da alcuni anni uno skilift di notevoli proporzioni.

Ma anche ad Antey va segnalata l'esistenza di un comodo skilift, attiguo alla strada per il Breuil, e consiglierei quindi per le mamme che volessero sorvegliare i loro figlioletti mentre si trastullano sulla neve imparando le nozioni fondamentali dello spazzaneve.

Achille Grange, l'ercuIeo alpinista che ebbe un ruolo prezioso nei lavori eseguiti quasi trent'anni fa per la costruzione delle funivie del Plateau e del Fürggen, è il promotore di questa iniziativa, che già ha suscitato lo scorso anno notevole interesse.

Comunque in tutte le vallate alpine vi sono luoghi idonei per i fanciulli: importante è evitare il freddo troppo crudo.

r. g.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, quadrato al Sole e Mercurio, congiunzione a Saturno, sestile con Marte. Dovrete misurare i vostri atti e le vostre parole. Ogni azzardo porterà delle complicazioni. Vantaggi per il futuro. Tipi: Scorpione, Cancro e Pesci.

Scorpione - *Lavoro:* moderate il vostro comportamento, e vi troverete bene con i collaboratori. Prudenza nei gesti e nelle parole. *Vita affettiva:* la calma vi sarà utile per una maggiore comprensione. Acquario in serata. *Salute:* vi sentirete poco bene, ma ciò dipenderà dai cibi leggeri e bevande disintossicanti.

Cancro - *Lavoro:* rivoluzione più che sicura. Avrete pure occasione di fare delle amicizie valide ai fini di un maggiore sviluppo di lavoro. *Vita affettiva:* negli incontri vi sarà un fattore positivo che segnerà un principio di cose più concrete e soddisfacenti. *Salute:* vi gioverà il riposo dopo i pasti. Niente eccitanti, se volete rimettervi presto.

Pesci - *Lavoro:* vi troverete bene, rettificando i vostri punti di vista. Attenzione alle firme. Correte per arrivare primi al traguardo. *Vita affettiva:* i rapporti con i familiari saranno alquanto agitati. Fatevi indifferenti, e prendete sempre con la stessa mentalità. *Salute:* disturbi alle vie digerenti. Eliminatene ogni disturbo, seguendo il consiglio del medico.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: buone ispirazioni, ma poche saranno seguite. **Toro:** l'atmosfera tende a rischiararsi, ma occorre da parte vostra maggiore sforzo di comprensione e buona volontà. **Gemelli:** intuizione geniale dalla quale trarrete una visione realistica della situazione economica ed affettiva. **Leone:** sarete chiamati per una proposta: vogliono il vostro parere, ma anche ricompensarvi. Assolverete i vostri compiti con onore. **Vergine:** eliminazione di certe dannose nell'ambito della casa. Discussioni utili per migliorare l'organizzazione del lavoro. **Bilancia:** agitazione e febbrilità con delle riprese interessanti. Verrete lodati per il vostro coraggio e la disinvoltura dimostrata. **Sagittario:** otterrete la realizzazione di quanto vi preme. Allegrezza al cuore per una conferma. **Capricorno:** discussioni datone in campo affettivo. Riunione per dare maggior rendimento al lavoro. Ogni cosa tende ad appianarsi. **Acquario:** concordia e spostamento felice. Chi si occupa d'arte potrà osare le cose più impensate. Dovrete moderare gelosia e rancore.

T. Falaschini

I lavori di Chagall per il Parlamento d'Israele

Nizza Marittima, martedì sera.

(m. r.) Il pittore Marc Chagall è partito ieri in aereo alla volta di Israele, dove esaminerà i lavori per la decorazione del nuovo Parlamento, che comporta una parte di mosaici e una parte di arazzi creati appositamente su disegni dell'artista dalla nota manifattura di Gobelins. L'illustre pittore si tratterrà una settimana in Israele e rientrerà poi a Parigi.

I RISULTATI DELLE AMMINISTRATIVE IN PIEMONTE

A Novara, Casale, Vercelli (provincia) possibili le Giunte di centro-sinistra

NOVARA	Comunali 1965		Comunali '61		Politiche 1963	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Democrist.	19.559	32,50	20.289	35,36	18.829	29,64
Socialdem.	5.213	8,66	3.654	6,37	4.419	6,96
Repubblicani	439	0,72	—	—	209	0,33
Socialisti	11.529	19,15	17.628	30,73	14.418	22,69
Socialproiet.	2.059	3,42	—	—	—	—
Comunisti	13.985	23,23	10.524	18,34	14.781	23,27
Liberali	5.738	9,53	3.256	5,68	7.292	11,48
Monarchici	—	—	—	—	554	0,87
Missini	1.656	2,75	2.020	3,52	2.551	4,01
Altri	—	—	—	—	477	0,75

I seggi sono stati così attribuiti: DC 13 (15); PSDI 3 (2); PSI 8 (13); PSIUP 1 (0); PCI 10 (7); PLI 4 (2); MSI 1 (1).

CASALE	Comunali 1965		Comunali 1961		Provinciali 1964	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Democrist.	7.469	26,56	8.015	29,47	7.949	27,94
Socialdem.	2.883	10,25	1.929	7,09	2.171	7,63
Socialisti	4.022	14,30	6.950	25,55	3.786	13,30
Socialproiet.	2.317	8,24	—	—	1.791	6,29
Comunisti	7.172	25,50	6.022	22,14	8.453	29,71
Liberali	3.669	13,05	2.540	9,34	3.238	11,38
Missini	592	2,10	747	2,74	895	3,14
Autonomisti	—	—	991	3,64	—	—
Altri	—	—	—	—	165	0,58

I seggi sono stati così attribuiti: DC 11 (12); PSDI 4 (3); PSI 6 (10); PSIUP 3 (0); PCI 11 (9); PLI 5 (4); MSI 0 (1).

VERCELLI	Provinciali 1965		Provinciali 1961		Politiche 1963	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Democrist.	85.974	33,43	90.445	35,94	90.809	32,92
Socialdem.	21.498	3,36	17.866	7,10	20.077	7,27
Repubblicani	—	—	—	—	891	0,32
Socialisti	27.507	10,70	35.892	14,26	39.012	14,14
Socialproiet.	8.731	3,39	—	—	—	—
Comunisti	75.528	29,37	71.743	28,51	83.215	30,17
Liberali	29.357	11,42	21.938	8,71	30.699	11,13
Monarchici	3.849	1,50	6.257	2,48	4.230	1,53
Missini	4.712	1,83	4.958	1,97	6.119	2,21
Altri	—	—	2.516	0,99	765	0,27

I seggi saranno probabilmente così ripartiti: DC 10 (11); PSDI 3 (2); PSI 3 (4); PSIUP 1 (0); PCI 9 (8); PLI 3 (3); Monarchici 0 (1); MSI 1 (0).

VALENZA	Comunali 1965		Politiche 1963		Comunali '64	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Democristiani	4.684	32,61	3.519	27,00	4.427	31,94
Socialdemocr.	1.251	8,71	1.140	8,34	1.094	7,89
Socialisti	1.096	7,63	1.743	12,75	1.187	8,56
Socialproletari	642	4,47	—	—	759	5,48
Comunisti	6.354	44,23	6.026	44,08	5.963	43,03
Liberali	337	2,35	848	6,20	426	3,07
Missini	—	—	200	1,46	—	—
Altri	—	—	93	0,68	—	—

I seggi sono stati così attribuiti: DC 11 (10); PSDI 2 (2); PSI 2 (2); PSIUP 1 (1); PCI 14 (14); PLI 0 (0).

VIGEVANO	Comunali 1965		Politiche 1963		Comunali 1964	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
Democristiani	10.966	26,80	9.718	23,70	10.308	24,97
Socialdemocr.	2.900	7,09	2.173	5,30	2.891	7,00
Repubblicani	107	0,26	131	0,31	—	—
Socialisti	5.353	13,08	6.400	15,61	5.663	13,72
Socialproletari	1.188	2,90	—	—	912	2,21
Comunisti	15.631	38,20	15.500	37,81	15.811	38,32
Liberali	2.976	7,27	4.387	10,70	4.388	10,63
Monarchici	283	0,69	640	1,56	—	—
Missini	1.306	3,19	1.443	3,52	1.287	3,11
Altri	206	0,50	596	1,45	—	—

I seggi sono stati così attribuiti: DC 11 (10); PSDI 3 (3); PSI 5 (6); PSIUP 1 (0); PCI 16 (16); PLI 3 (4); MSI 1 (1).

Situazione impossibile a Vigevano

Vigevano, martedì sera.

(a. c.) A Vigevano le urne non hanno portato sostanziali modifiche per quanto concerne una nuova Amministrazione. Venuto meno da un lato il successo dei partiti di sinistra, pci e psiup (che hanno 17 seggi) e dall'altro quello della coalizione di centro-sinistra (che ha ottenuto 19 seggi) non si vede come sia possibile insediare a Vigevano una Giunta che possa dare affidamento per il futuro.

La perdita di voti da parte del pli a un anno dalle ultime «comunali», nella misura di oltre 1400 voti, ha favorito in parte la dc, la quale ha recuperato un seggio dagli stessi liberali, ma ciò non è bastato. Il psi per la prima volta a Vigevano ha dovuto registrare una flessione dopo le amministrative del 1960, anche se nella modesta misura dello 0,1%, mantenendo i 18 consiglieri comunali per pochi voti dopo il computo dei resti.

Democristiani, socialisti e socialdemocratici insisteranno ricorso per il riesame delle 705 schede annullate. E non è detto che non possa verificarsi qualche sorpresa tramite l'eventuale spostamento di un seggio dall'uno all'altro partito.

Socialdemocratici e missini sono rimasti sulle primitive posizioni: i primi hanno conservato i tre seggi, così come l'msi ha mantenuto il suo ottenuto per la prima volta nel 1960. Da rilevare il successo dei socialproletari, i quali hanno ottenuto un posto in Consiglio comunale (l'obiettivo era stato mancato per un soffio lo scorso anno): essi lo hanno strappato ai socialisti, scesi ora a cinque consiglieri comunali.

Questi i neo eletti al Consiglio comunale di Vigevano suddivisi per partiti:

pci: Pozzi, Bonomi, Capello, Casalini, Donati, Farcinal, Gallina Luigi, Gualdi, Massone, Merlo, Modini, Nobile, Papi, Saltano, Ubbiali, Zanolletti;

psiup: Francesco Asna;

psi: Maretti, Veronese, Gallina Silvio, Spada, Pittoni;

psdi: Filippone, Iasenizzi, Danise;

pli: Canelli, Cusato-Piccolini, Dondè;

dc: Zarcone, Pagliano, Dalmasi, Ornati, Onilo, Ouodet-Zorini, Vercelli (indipendente), Sola, Marchesi, Botassa, Franchini;

msi: on. Servello.

Vercelli (Comune)			
VOTI		Seggi	Seggi nel '61
pci	10.582	13	13
pli	3946	4	2
pdium	1239	1	1
psiup	832	1	—
dc	10.732	13	14
psi	3615	4	5
msi	912	1	1
psdi	2759	3	3

Lo scrutinio delle preferenze

Rispetto alle elezioni politiche del '63 la dc è in lieve progresso, mentre il pci è fermo o in lieve regresso - Generale avanzata del psdi, mentre il psi registra perdite in favore dei psiup - «Giunte difficili» in parecchi Comuni, fra i quali Vercelli

NOVARA

In costante graduale aumento il psdi

Novara, martedì sera.

(p. b.) - I risultati di queste elezioni si prestano ad interpretazioni diverse a seconda del confronto che se ne vuole fare con le provinciali del novembre dello scorso anno o con le comunali del 1961.

Per esempio il pci, che ha perso duemila voti rispetto alle provinciali dello scorso anno, ne ha guadagnati 3400 rispetto alle amministrative del '61 e passa da sette a dieci seggi.

Il psi, per contro, pur guadagnando 1400 voti rispetto alle provinciali di un anno fa, risulta averne persi quasi seimila nei confronti delle amministrative del '61. Ha perso in definitiva cinque seggi, scendendo da 13 a 8. Dove siano andati a finire è presto spiegato: tre sono andati ai comunisti, uno al psiup e uno al psdi.

La dc, pur guadagnando 800 voti rispetto alle provinciali dell'anno scorso, avendone persi 700 rispetto alle comunali del 1961, ha fatto un passo indietro nel numero dei seggi, scendendo da quindici a tredici.

I due seggi sono andati ai liberali, passati per l'appunto da due a quattro. Il pli infatti, pur perdendo 1500 voti rispetto alle provinciali di un anno fa, ne ha guadagnati ben 2500 in più del '61. In costante, graduale aumento, risulta il psdi, che è passato nelle tre consultazioni da 3654 voti a 4427, ai 5213 odierni, aumentando un seggio (da due a tre). Un seggio ciascuno hanno ottenuto socialproletari e missini, questi ultimi sia pure perdendo 300 voti.

I partiti del centro-sinistra in definitiva hanno perso sei seggi, anche se sul piano teorico si possono considerare soltanto tre, dal momento che il psi aveva già perduto tre consiglieri al momento della scissione socialproletaria. Una giunta di centro-sinistra sarà comunque ancora possibile, disponendo i tre partiti — dc, psi, psdi — di 24 consiglieri su quaranta. Un accordo appare però quanto mai difficile, rivendicando sia i socialisti che i democristiani il sindaco.

VERCELLI

La dc ha superato il pci, e ritorna il partito più forte

Vercelli, martedì sera.

(m. a.) Il risultato delle elezioni a Vercelli è in sintesi, questo: rafforzamento del centro-sinistra presso il Consiglio provinciale e impossibilità di trovare una formula di governo presso il Consiglio comunale del capoluogo.

Com'era stato previsto, la democrazia cristiana in città — pur recuperando i voti persi nelle politiche del 1963 — non ha riconfermato le posizioni delle amministrative del '61 e di conseguenza i partiti del centro-sinistra non hanno raggiunto la maggioranza necessaria. Per quanto riguarda il psi, era scontato che perdesse voti a favore del psiup. Il rafforzamento in voti e percentuale del psdi non è stato sufficiente per tamponare le falle degli altri due partiti della coalizione governativa.

I risultati per le elezioni provinciali sono stati i seguenti: pci voti 75.528 (9 seggi), pli 29.357 (3), psdi 21.498 (3), psiup 8731 (1), dc 85.974 (11), psi 27.507 (3), pdium 3849 (—), msi 4712 (1—). Facendo riferimento alle amministrative del '61, per quanto riguarda i seggi dc, pli, pci hanno mantenuto le posizioni; il psdi è passato da 2 a 3 seggi; il psi ne ha perso 1, che è andato al psiup; il pdium ha perso l'unico seggio che aveva. Pertanto la nuova Giunta potrà disporre di 17 seggi su 30 (dc 11, psdi 3, psi 3) contro i 16 della amministrazione precedente. All'opposizione vi saranno 3 liberali, 9 comunisti e 1 socialproletario.

Esaminando i risultati della precedente consultazione con quelli politici del '63, prendendo a riferimento le percentuali delle varie liste, si riscontra un progresso della democrazia cristiana, passata dal 32,9 per cento al 33,43 per cento, del pli dall'11,2 per cento all'11,42, del psdi dal 7,3 per cento all'8,36, un regresso del pci passato dal 30,2 per cento al 29,37, del psi dal 14,1 per cento al 10,70, dell'msi dal 2,2 per cento all'1,83. Stazionario il pdium (1,5 per cento); il psiup presentatosi nel Vercellese per la prima volta, ha ottenuto il 3,39 per cento.

Le elezioni per il Consiglio comunale a Vercelli hanno segnato una ripresa tale della democrazia cristiana rispetto alle politiche del 1963 da consentirle il privilegio di partito più forte in città, superando i comunisti, primi nel 1963. I liberali, come era nelle previsioni, hanno raddoppiato i seggi, passando da 2 a 4, ma hanno perso voti (da 4842 a 3946). I socialisti hanno perso un seggio a favore dei socialproletari; i socialdemocratici sono aumentati dell'1,4 per cento; in ripresa leggera i monarchici; in flessione l'msi.

Ecco i risultati: pci 10.582 voti e 13 seggi (nel 1961 13 seggi); pli 3946, 4 (2); pdium 1239, 1 (1); psiup 832, 1; dc 10.732, 13 (14); psi 3615, 4 (5); msi 912, 1 (1); psdi 2759, 3 (3).

Nelle elezioni del 1961 i partiti del centro-sinistra potevano disporre di 22 seggi su 40; ora ne hanno ottenuto solamente 20 (dc 13, psdi 3, psi 4). Nè una giunta formata dalla vecchia concentrazione di centro può essere fatta, disponendo i partiti interessati di 20 seggi (dc 13, psdi 3, pli 4). Nè è ancora possibile costituire una giunta di sinistra.

Per quanto riguarda le elezioni comunali degli altri centri minori della provincia, a Borgosesia si avrà il centro-sinistra, disponendo la democrazia cristiana (10), il psdi (4) e il psi (4) di 18 seggi su 30; a Vallemosso ed a Vigliano Biellese ai partiti dc, psi e psdi non sarebbe possibile fare una giunta senza l'apporto degli indipendenti, che sono nel caso di ispirazione liberale. E' possibile invece un'amministrazione centrista fra democrazia cristiana, psdi e indipendenti.

Nei comuni in cui si è votato col sistema maggioritario, la dc ed alleati sono stati riconfermati a Balocco, a Villa del Bosco, a Caprile, a Sagliano Micca e a Carcoforo. La dc ha infine strappato la maggioranza ai comunisti nel comune di Formigliana.

CASALE

Il centro-sinistra conserva la maggioranza per un seggio

Casale, martedì sera.

(m. v.) Le elezioni del Consiglio comunale hanno riconfermato la maggioranza al centro-sinistra, che ha però visto scendere i seggi a propria disposizione da 23 a 21, mentre l'opposizione conta ora su 19 consiglieri. La diminuzione è dovuta al calo accusato dalla democrazia cristiana e dai socialisti, i quali hanno perso un seggio ciascuno, mentre i socialdemocratici, che hanno riportato un lieve incremento di voti, hanno riconquistato i quattro seggi che già detenevano.

In progresso i comunisti, che da 9 sono saliti a 11; così pure i liberali, passati da 4 a 5; stazionari i socialproletari, che hanno riconfermato i tre seggi avuti all'atto della scissione, mentre il msi ha perso il consigliere che aveva nella passata amministrazione.

Nei confronti con i risultati delle politiche del 1963 e con le provinciali del 1964 i comunisti, che hanno ottenuto il 24,65 per cento dei voti, hanno accusato una netta flessione. Infatti nelle due ultime consultazioni elettorali il partito di estrema sinistra aveva ottenuto rispettivamente il 29,5 e il 29,7 per cento dei voti. La dc è rimasta più o meno sulle stesse posizioni.

Lo scrutinio delle schede per il conteggio delle preferenze ottenute dai singoli candidati è tuttora in corso. I nomi dei probabili eletti sono i seguenti: Desana, Marco, Morra, Federico, Vanoli, Carona, Musso, Cerutti, Beltrame, Triglia e Cobraro per la dc; Tarlara (sindaco uscente), Cucchi, Aceto, Barbano, Carosi e Nicola per il psi; Saracco, Oppezzo, Muzzana e Miglietta per il psdi; Ponti, Scalola, Rossi, Revelli, Marenda, Oddone, Demichelis, Amisano, Grangia, Sanesse e Coro per il pci; Angelino, Mombello, Gol (o Pugno) per il psiup; Cerini, Serrano, Ghena, Alla e Giacolli per il pli.

BIELLA

Flessione dc - Giunte difficili a Vigliano e Vallemosso

Biella, martedì sera.

(p. m.) Nella circoscrizione biellese, che comprende quindici dei trenta collegi della provincia di Vercelli, la dc ha perso, rispetto alle elezioni provinciali del '61, quasi 2500 voti, scendendo da 41.771 a 39.290. Ancora più sensibile è la flessione se si confrontano gli attuali risultati con quelli delle «politiche»: nel 1963 la dc raggiunse quota 42.115. Ha ottenuto un buon successo personale il segretario biellese della dc Luigi Petrini, vicepresidente uscente della provincia, che nel collegio di Cavaglià ha totalizzato oltre il 47 per cento dei suffragi.

Hanno invece migliorato la loro posizione i socialdemocratici (passati da 10.060 voti del '61 a 12.339), i liberali (da 14.491 a 17.172) e i comunisti (da 37.321 a 38.621). Il psi ha validamente resistito all'attacco del psiup. Per quanto riguarda l'assegnazione dei seggi, nulla è praticamente mutato rispetto alle precedenti provinciali. Nel comune di Biella il psi è l'unico partito che ha ottenuto più voti rispetto alle amministrative del 1964 (3280 contro 3021).

A Vigliano Biellese e a Vallemosso si sono pure ripetute le elezioni comunali perchè la suddivisione dei seggi e la intransigenza dei socialisti, contrari ad alleanze con gli indipendenti di tendenza liberale, nel 1964 avevano impedito la formazione di giunte democratiche di larga maggioranza. La situazione si è in parte chiarita a Vigliano Biellese, dove gli indipendenti, rispetto a un anno fa, hanno ottenuto due seggi in più: uno l'ha perso la dc, l'altro il psi. Ecco la situazione attuale: indipendenti 8 seggi su 20 (6), dc 3 (4), psi 2 (3), pci 7 (7). E' assai probabile che si formi una giunta «amministrativa» di centro, come a Biella, che avrebbe 11 voti su 20. A Vallemosso la dc ha ora 8 seggi su 20 (8 nel '64), gli indipendenti 4 (5), il psdi 2 (3), il psi 1 (1), il pci 7 (7). Giunta difficile, quindi.

BORGOSESIA

Diciotto seggi su 30 a dc, psdi e psi

Borgosesia, martedì sera.

(g.) Per il rinnovo del Consiglio comunale di Borgosesia le previsioni sono state pienamente rispettate: i partiti del centro-sinistra dispongono di una ottima maggioranza: 18 seggi su 30. Nel conto dei voti preferenziali il sindaco dc uscente appare irraggiungibile: a meno di metà dello spoglio, le preferenze al prof. Giuseppe Regis assommano già ad oltre quattrocento.

La dc ancora una volta ha ottenuto il maggior numero di voti: 3013 (seggi 10). A questo proposito è bene sottolineare che l'arretramento di tre seggi del partito dello scudo crociato appariva già scontato fin dalla vigilia: infatti nel '61, quando ebbero luogo le precedenti elezioni comunali, il pli non si presentò e i voti di destra nella maggior parte finirono alla dc. Il pci si è mantenuto sulle proprie posizioni (1857 voti e 6 seggi, contro i 1847 voti e i 6 seggi del '61). C'è stato invece un arretramento del psi, che dai 1914 voti e 7 seggi della precedente consultazione elettorale, è passato ai 1332 voti e 4 seggi attuali. Il pli, che per la prima volta si è presentato alle elezioni comunali di Borgosesia con una lista propria, ha ottenuto 1329 voti e 4 seggi, mentre il psdi ha migliorato di 470 voti e di un seggio rispetto al '61. Ora i socialdemocratici sono arrivati a 1271 voti e 4 seggi. Infine il psiup con 329 voti ha fatto suo un seggio e gli indipendenti con la lista del «Campanile», hanno mantenuto la stessa posizione precedente: 315 voti e 1 seggio.

VALENZA PO

La situazione è rimasta praticamente immutata - Progresso della dc

Valenza Po, martedì sera.

(c.) La situazione non è cambiata a Valenza dopo le elezioni amministrative del 28 e 29 novembre. Pur avendo totalizzato oltre 200 voti in più dello scorso anno, il pci non è riuscito ad avere il quindicesimo consigliere, che gli desse modo di formare, mettendo insieme il seggio conquistato dal psiup (malgrado un regresso di 157 voti), la maggioranza in Consiglio comunale. Dal canto suo, la dc (11 posti in Consiglio), unico partito che abbia migliorato anche nel numero dei seggi, avendone ottenuto uno in più rispetto allo scorso anno, ha parzialmente assorbito parte dei voti perduti dai liberali, che a loro volta hanno perso l'unico seggio conquistato nelle elezioni precedenti. In regresso, invece, il psi, che ha perduto 91 voti: ne hanno beneficiato i socialdemocratici, che hanno aumentato in voti e in percentuale. Socialdemocratici e nenniani hanno comunque mantenuto intatti i loro due seggi ciascuno.

Il centro-sinistra ha così ancora pareggiato i 15 seggi dell'estrema sinistra.

CUNEO

La dc perde la maggioranza assoluta a Busca e a Ceva

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) A Busca e Ceva, i soli due comuni della nostra provincia dove si è votato con la proporzionale, la dc non ha ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi che le previsioni della vigilia le concedevano e dovrà pertanto cercare alleati. In entrambe le città sono possibili diverse soluzioni: centro-sinistra (a Busca con 15 seggi e a Ceva con 17), e il centro-destra (rispettivamente con 14 e 11 seggi).

Tremila invitati oggi al ricevimento del Capo dello Stato

Il trattenimento, nelle sale del Quirinale, organizzato in occasione della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano - Con le più importanti personalità dello Stato e del Governo sono presenti cinquecento Padri conciliari, le missioni diplomatiche e molte signore in magnifici ma austeri abiti da pomeriggio

Roma, martedì sera.

Sono quasi tremila gli invitati al grande ricevimento che il Capo dello Stato, Giuseppe Saragat, ha offerto oggi pomeriggio nelle sale del primo piano del palazzo del Quirinale in occasione della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II.

I Padri conciliari invitati erano circa cinquecento: ottantotto cardinali di Santa Romana Chiesa, dieci patriarchi e trecentoquarantotto vescovi. Ad essi si aggiungono molte altre centinaia di invitati: i prefetti della dozzina di Congregazioni vaticane, monsignori Antonio Samorè, Angelo Dell'Acqua e Antonio Mauro, i principi Aspreno Colonna e Alessandro Torlonia custodi del Concilio. L'ex-Capo dello Stato Giovanni Gronchi (Antonio Segni, pure invitato, non è potuto intervenire), l'ex-presidente della Costituente sen. Umberto Terracini, i componenti degli uffici di presidenza del Senato e della Camera dei deputati che fanno corona ai presidenti Cesare Merzagora e Brunetto Bucciarelli Ducci. Vi è poi l'on. Aldo Moro con tutti i membri del Governo, a cominciare dal vice presidente Nenni.

Agli esponenti del Parlamento ed ai componenti del Governo si aggiungono, quali invitati, tutte le altre alte cariche dello Stato: il presidente della Corte Costituzionale, prof. Gaspare Ambrosini, il presidente del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, Pietro Campilli, affiancato dai componenti l'ufficio di presidenza, i capi delle magistrature amministrative: Ferdinando Carbone della Corte dei Conti; Carlo Bozzi, del Consiglio di Stato; il rettore dell'Università di Roma, prof. Ugo Papi ed il Senato accademico, il presidente dell'Accademia dei Lincei.

Sono stati invitati e sono quasi tutti presenti i capi delle oltre cento missioni diplomatiche accreditate presso il Quirinale, il corpo diplomatico presso la S. Sede, questo al gran completo, e tutti i cavalieri del lavoro. Gli inviti sono stati estesi a tutte le consorti delle personalità che le vermelline della Presidenza della Repubblica, col presidente il dott. Alfredo Maxaprych, ha fatto pervenire l'invito del Presidente Saragat.

Le signore invitate sfoggiano magnifici, ma austeri abiti da pomeriggio. Gli ecclesiastici indossano, invece, abito piano (con ferraiolo), i militari uniforme ordinaria ed i civili l'abito scuro.

Il 29 ottobre 1962, quando al Quirinale l'allora Capo dello Stato Antonio Segni offrì un ricevimento analogo per l'apertura del Vaticano II gli invitati erano un migliaio in meno. Infatti questa volta il Presidente Saragat ha desiderato che si aggiungessero tutti i capi delle missioni diplomatiche presso la S. Sede, le grandi famiglie romane e gli esponenti del mondo della produzione insigniti della onorificenza di cavalieri del lavoro.

Gli invitati, affluiti in Quirinale verso le diciassette, prendono posto nei diversi saloni: così le alte cariche dello Stato sono nel salone dei corazzieri; nell'attesa è predisposta la visita alla Cappella Paolina.

I cardinali — fra i quali sono l'americano Spellman, il romano Ottaviani, Confalonieri ed altri come Rea, Alfrink, che sono stati un po' i protagonisti del Concilio arrivano nel cortile del Quirinale all'ingresso detto Della Vetrata alle cinque e mezzo del pomeriggio. Essi vengono accompagnati da cobitti con torce.

Verso le diciotto Giuseppe Saragat con la figlia Tina Santacatterina e le personalità del seguito — i presidenti delle Camere, del Consiglio, della Corte Costituzionale e i componenti la sua casa civile e militare e le rispettive consorti — muove dalla Sala dello Zodiaco e percorre le sale degli Arazzi, degli Specchi e le altre in cui sono raccolti gli invitati. Quindi raggiunge il vasto salone da pranzo e attorniato dai cardinali apre il buffet del rinfresco agli ospiti.

Quest'oggi nei saloni del Quirinale si parla molto dei temi trattati nella grande assise della Chiesa che si chiuderà, dopo oltre tre anni, l'8 dicembre prossimo. Si parla molto, nella fitta serie di colloqui, dei diciassette documenti discussi al Concilio e cioè: il De Ecclesia, l'ecumenismo, la riforma liturgica, gli strumenti di comunicazione sociale, sulle Chiese orientali e cattoliche, il votum sulla disciplina del matrimonio, la divina rivelazione, l'apostolato dei laici, lo schema dei vescovi, la formazione sacerdotale, il rinnovamento degli Ordini religiosi, l'educazione cristiana, i rapporti con gli ebrei e con gli altri non cristiani, la libertà religiosa, le missioni, la missione del sacerdote, la Chiesa nel mondo moderno. V. S.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 800 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per i.g.e. e tasse pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

La risposta del pubblico a questa offerta è la migliore conferma della sua validità. Acquistate bene e immediatamente in

SETTIMO TORINESE

VIA CANOVA, 5

APPARTAMENTI

IN STABILE LA CUI COSTRUZIONE E' IMPRONTATA ALLA MASSIMA SIGNORILITA'

MONOCAMERA - SERVIZI
2 CAMERE - SERVIZI
3 CAMERE - SERVIZI

L'impiego di capitale è veramente tale quando questo è sicuro elemento di rivalutazione. Oggi, a PREZZI AGGIORNATI e qualitativamente selezionati, consigliamo l'acquisto di questi appartamenti medio-economici segnalandoli particolarmente a coloro che vogliono trarre reddito immediato dal loro investimento.

VIA VILLA DELLA REGINA, appartamento in palazzina precollinare, signorilmente abitata, 3 camere, grande ingresso, bagno, accessori. 8.500.000.

CORSO RACCONIGI 127 (piazza Sabotino). Appartamento panoramico, 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno. 11.000.000 dilazionati.

VIA CASSINI 36, Crocetta centro: 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, attico su via centrale, tranquillo, signorile. 9.700.000.

VIA GIOSUE' BORSI angolo VIA COGNETTI 36, tranquillo stabile di nuova costruzione: 2 camere, cucinotta, servizi 5.000.000; 3 camere, servizi, 6.800.000.

VIA LODI 27, appartamenti in stabile signorile «tipo palazzina», 3 camere, cucina, ingresso, bagno, 9.600.000 mutuo.

CROCETTA, corso Rosselli 33, appartamento mq. 135: 4 camere, cucina, biservizi, terrazzi panoramici, 18.000.000.

PINO TORINESE - Via Roma 23

VENDONSI alloggi in casa nuova costruzione, accurate rifiniture, panoramica, lontana dallo smog, comodità negozi, filobus, scuole, mutuo 75 % oppure mutuo normale, facoltà di affitto alloggi con la possibilità dell'acquisto successivo, in tale caso il canone di affitto verrà computato in conto acquisto. Telefonare 96.18.57.

COURMAYEUR con apertura traforo Monte Bianco investimento sicuro acquistando appartamento splendida posizione vicino funivia, cucine arredate, mutuo interesse 5%, altre dilazioni. Telefonare Torino 538-327 oppure Gates, Circonvallazione Courmayeur, 82-594 ore ufficio.

GRUGLIASCO Viale Gramsci 28-30 impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone, cucina, doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-756.

AFFITTANSI in barriera Milano capannone in muratura uso magazzino o laboratorio mq. 800 circa, cortile mq. 140 ed uffici su due piani mq. 100. Ingresso carraio particolare. Scrivere: Pubblicità Stampa 6267, Torino.

SETTIMO vendesi o affittasi negozio centralissimo angolare due vetrine mq. 30 servizi accessori. Telefonare 560-549.

AFFITTASI c. Massimo d'Azeglio, signorile ampio salone 3 camere, cameretta, doppi servizi, ingressi, ripostigli, garage 140.000 mensili. Tel. 690-538, 598-240.

ALLOGGIO signorile precollinare salone 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, uso giardino, vendesi. Telef. 651.820 ore pasti.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 338-310.

OCCASIONE vendesi per divisione zona collinare 40 km. Torino secolare proprietà frazionabile in villa con 8000-10.000 mq. parco, rimanente in lotti fabbricabili. Rivolgersi notaio Ferrua - Fossano.

COMUNICATO

La INTERFORM S. A. raggruppante innumerevoli società imprenditoriali edili svizzere con sede legale in Lugano Cassarate Casa Torre in persona del suo Direttore Arch. HANSRUEDI WALTER

La GABETTI & C. S.p.A. con sede legale in Torino via XX Settembre 12 in persona del suo Direttore Generale Cav. GIOVANNI GABETTI, danno notizia di aver sottoscritto il 12 novembre 1965 in Torino i seguenti accordi:

a) La Gabetti S.p.A. con i suoi centri vendita di TORINO - MILANO, piazza Diaz 7 - ROMA, via Attilio Regolo 12/D, è nominata mandataria in esclusiva della vendita in Italia degli immobili della Interform S. A. situati in Campione d'Italia, Capo Boi (Sardegna), e su tutto il territorio della Confederazione Svizzera, con particolare riferimento alle iniziative in Lugano, in Chiasso, in Crans Sur Sierre.

b) Gli immobili posti in vendita riguardano: case per una famiglia (villette), appartamenti in condominio, case di reddito en bloc.

c) Di dare mandato alla Gabetti S.p.A. di propagandare e quindi curare il lancio pubblicitario degli immobili della Interform S. A. in Italia, decidendone l'azione sui principali quotidiani e periodici.

d) L'Interform S. A. conferisce già fin d'ora incarico alla Gabetti S.p.A. d'interessarsi e di proporLe impieghi di largo impegno per costruzioni ed interventi edili sul territorio delle rispettive nazioni.

Questo importante accordo raggiunto dopo considerevoli scambi di visite dei maggiori Dirigenti delle due Società presso le rispettive sedi, è una importante azione che va sottolineata nel quadro di una comune attività di scambi immobiliari e finanziari che sin d'ora fanno prevedere operazioni ad alto livello, che pongono in modo concreto le due società interessate e quindi i due Paesi, nelle condizioni di apportare vantaggi nel campo del lavoro edilizio.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attici spaziosi, magazzini, box. Impresa vende direttamente. Finiture accurate. Comodità pagamento rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telefonare 63-00-47.

RAPALLO per Vostre vacanze invernali acquistate ultimi appartamenti disponibili «Tigullio Residence» cucine arredate, mutuo interesse 5%, altre dilazioni. Telefonare Torino 538-327 oppure Gates, via Bolzano, Rapallo, 54.068 ore ufficio.

Acquistate.....

VILLA PADRONALE collinare 8 camere cucina servizi, parco 5000 mq., alberi alto fusto, 30.000.000.

CROCETTA: signorile appartamento, salone pranzo 3 camere doppi servizi cucina camera servizio terrazzo vuoto 36.000.000 trattabili.

VALSALICE precollinare in palazzina ampio salone, due camere, camera donna, doppi servizi, cucina, giardino, terrazzo, box per due vetture. 21.000.000 più mutuo 5.000.000.

VILLA ROMIKA: in palazzina signorile appartamento saloncino, due camere, cucina, camera servizio, doppi ingressi e servizi, garage, ottima esposizione, 24.000.000 compreso mutuo.

CROCETTA: in palazzina signorile appartamento con giardino, ampio garage, salone, quattro camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, mansarda, cantina 52.000.000.

CORSO DANTE 124: signorile alloggio salone, due camere, ampia cucina, ripostigli, bagni, abitabile subito, 18.500.000 compreso mutuo.

ZONA LARGO ORBASSANO, conveniente alloggio salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, abitabile subito, 13 milioni compreso forte mutuo.

VICINANZE PIAZZA STATUTO, su corso, signorile alloggio tre camere, cucinetta, bagno, rifinito accuratamente, ottima esposizione, abitabile subito 8.000.000 più mutuo.

ZONA PIAZZA CASTELLO: convenientissimo alloggio salone, due camere, cucina, bagno, ascensore, vuoto, svendo 6.000.000.

VILLA precollinare vera occasione: costruzione signorile, salone, cinque camere, tripli servizi, alloggio personale, garage, giardino, svendo 50.000.000 compreso mutuo, ben trattabile.

VILLA Chiomonte, otto camere, giardino, vista meravigliosa, completamente ammobiliata, vera occasione: 13.500.000.

VILLA, zona S. Paolo, quattro camere, cucina, bagno, ripostiglio, oltre due camere, camera personale servizio, cantina, riscaldamento centrale, garage due vetture, giardino, 23.000.000.

da ANTONIETTA DESTEFANIS

Telefoni: 590.538 - 598.240

BAR - RISTORANTE TIPICO avviato e condotto da unica proprietaria, ottima e selezionata clientela, attrezzatura completa per 100 coperti, forte giro d'affari incrementabile, adatto famiglia, ritiro commercio, cede 22.000.000.

asano: Corso Novara 79 - Telef. 23.77.25 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

TRATTORIA - BAR CENTRALE ottima posizione fronte importante mercato rionale, attrezzatura completa, incasso oltre 14.000 giornaliere cede anche dilazionando.

asano: Corso Novara 79 - Telef. 23.77.25 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

GERENTE CERCASI per ottimo ristorante-bar cintura Torino, attrezzatura completa e moderna, ottimo giro di affari, reddito sicuro e comprovabile.

asano: Corso Novara 79 - Telef. 23.77.25 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AVVIATISSIMA PROFUMERIA ottima posizione commerciale, numerosa clientela, primarie concessioni cosmetici e profumi, incasso oltre 1.000.000 mensile dimostrabile, più trattamenti estetici, alto reddito, cede 11.300.000

asano: Corso Novara 79 - Telef. 23.77.25 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

VIA M. COPPINO 138

(a 6 minuti da piazza Statuto)

VENDIAMO ALLOGGI DI OTTIMA RIFINITURA
PREZZI CONVENIENTI CONSEGNA PRONTA

PAGAMENTO: 40 % alla consegna
30 % mutuo ventennale
30 % rate mensili per 5 anni

OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE
GARANZIA ASSOLUTA PER L'ACQUIRENTE
VENDITA DIRETTA

Informazioni in cantiere (pomeriggio) oppure tel. 290.101

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1. Tel 544 566

«L'AFFARE» è il risultato di una continua azione di contatti calmieranti che hanno affermato la nostra Organizzazione nella compra-vendita degli immobili.

NOI VENDIAMO PERCHE' CREIAMO LE OCCASIONI

Curando il grande complesso come il singolo appartamento offrendoli sul mercato ai prezzi migliori ed alle condizioni più vantaggiose — il nostro principale obbiettivo è la VELOCITA' DELL'OPERAZIONE CHE VI VIENE PROPOSTA. Acquistate, realizzate con l'ausilio del nostro

DINAMISMO COMMERCIALE

IL SOLE A PINO TORINESE

VIA ROMA 14 - «LA RIVIERA DI TORINO»

3 camere - cucinetta - entrata - bagno - office 8.500.000 meno 2.800.000 Mutuo — ULTERIORI DILAZIONI

IL VERDE E LO SPAZIO

DEL COMPLESSO «MIRAFLORES»

CORSO UNIONE SOVIETICA 417

AMPIA FACOLTA' DI SCELTA NEI PALAZZI - VILLINI

2 camere - cucinotta - servizi 5.300.000 meno Mutuo 1.500.000
3 camere - cucinotta - servizi 8.000.000 meno Mutuo 2.500.000

Inoltre interessantissimi appartamenti di particolare fattura

4 camere - cucinotta - doppi servizi padronali - ampio ingresso disimpegno - office - 3 arie 11.000.000 meno Mutuo [illegible]

IL PRESTIGIO di un appartamento centrale

Nuovi, signorilissimi in CORSO FRANCIA 85

La disposizione ed i particolari sono studiati in modo perfetto, la realizzazione con altrettanto impegno.

Due appartamenti per piano di: 2 camere letto con bagno e disimpegno - camera pranzo - studio-salotto - cucina abitabile - secondo bagno - doppi ingressi 16.300.000 più Mutuo 3.000.000

LA RAZIONALITA' e il prezzo del Condominio di CORSO TRAIANO 112

dimostrano in pratica il sistema per rendere operanti le esigenze moderne contenute nella possibilità di chiunque all'acquisto.

2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - OFFICE
5.800.000 più Mutuo 1.400.000

3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - OFFICE
5.190.000 più Mutuo 2.000.000

VIA PIO VII 134 (adiacenze corso Traiano), ultimi appartamenti 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 7.450.000 meno mutuo 1.800.000. Liberi oppure affittati alto reddito.

NICHELINO, VIA TRENTO 5-11 (adiacenze via Torino), 1 camera, cucina 1.200.000 più 1.000.000 mutuo; 1 camera, cucinotta, servizi 1.300.000 più 1.200.000 mutuo; 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi 2.150.000 più 2.550.000 mutuo. Convenientissimi.

GRUGLIASCO, Strada Antica Rivoli 33, appartamento 1 camera, cucina, servizi 1.350.000 più 1.250.000 mutuo. Negozio con ampia vetrina 1.200.000 più 1.000.000 mutuo.

STADIO COMUNALE, via San Marino 67, appartamento 4 camere, cucinotta, entrata, bagno: 7.300.000 più mutuo.

VILLA padronale vicinissima CORSO FRANCIA, circondata da incantevole giardino, 5 camere, doppi servizi, cucina, garage; alloggio servizio indipendente 33.000.000.

TERRENO, Falchera, mq. 55.000 cascina abitabile, 70.000.000.

BRENZANO, superattico 2 camere, cucina, office, bagno, box auto. 8.800.000.

MAGAZZINI via Matera (corso Siracusa) mq. 20-35 passo carraio servizio. Vendiamo blocco 2.500.000.

VILLA vicino corso Rosselli (Crocetta), 4 camere, salone, cucina, tripli servizi più studio, lavanderia, sala giochi e locali vari, rimodernatissima con materiali pregiati, terrazzo, giardino, garage 3 auto, vendiamo 24.000.000.

CONDUTTORI - MATERIALI ELETTRICI azienda pluriennale ingrosso-dettaglio, vendita effettuata senza rappresentanti e per contanti, incasso [illegible] annui, per ritiro commercio non si richiede avviamento, solo stralcio merce ed inventario di 20-25 milioni.

asano: Corso Novara 79 - Telef. 23.77.15 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGI SIGNORILI DA 3 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. 0288

ALLOGGIO (corso Regina) libero, 3 camere, cucina, servizi, 5.400.000. Telef. 541-078. 0626

ALLOGGIO libero esentasse (via S. Marino) due camere cucina termobagno 5.250.000 mutuo compreso. Telefonare 515.318. 0173

ALLOGGIO signorile precollinare salone tre camere cucina doppi servizi cantina soffitta uso giardino vendesi. Telefonare ore pasti 331-626.

ALLOGGIO vendo 4 camere cucina servizi zona Mercati Generali. Telefonare 379-171. A124347

ALLOGGIO (via Monfalcone) 2 camere, tinello, termobagno 4.500.000. Telef. 341-419. 0626

ALLOGGIO vuoto, zona Nizza, 2 camere, cucina, 4.200.000. Telefonare 515-318. 0626

APPARTAMENTI corso Orbassano 297 eccezionale vendita, prezzi convenienti: 2 camere tinello 6.700.000, 7.100.000; tre camere, cucina, 9 milioni. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-502. 0502

APPARTAMENTI una camera tinello cucinino bagno, vendo 4.000.000, zona Fiat Mirafiori, Lingotto. Telefonare 327-456. 0730

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino, ottime finiture, vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49.

APPARTAMENTI GRANDIOSI CORSO SIRACUSA 177 (PIAZZA PITAGORA) MERAVIGLIOSA POSIZIONE PANORAMICA LEVANTE-PONENTE, DUE-TRE CAMERE, TINELLO, SERVIZI, MUTUO, RATEAZIONI. TEL. 347-502. 0302

APPARTAMENTI via Guido Reni 221, signorili due camere tinello 7.250.000. Mutuo, facilitazioni. Visite pomeriggio. Telef. 393-483.

APPARTAMENTO signorile Nichelino sopra due camere tinello servizi vendo lire 4.700.000. Tel. 644-146.

APPARTAMENTO signorile 7 camere, terrazzo, 90.000 mq., precollinare, 10.000.000, rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. 0448

BELLISSIMO alloggio (corso Orbassano) vendesi 6.100.000 compreso mutuo. Telefonare 70-812.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiremo Grugliasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimo anticipo, lungo rateazioni, combinazioni. Tel. 271.959.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telef. 330-310. 0885

CASA via Stradella buon reddito, possibilità sopraelevazione, vende. Telefonare 290-105.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq. 800, panoramico, progetto approvato, comodità, servizi. Piossasco. 0594

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende immobile negozio nuovo 200 mq., 20.000.000, reddito 6 [illegible]

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio cinque camere servizi, ascensore, termocentrale, 15.000.000 Porta Susa. 0594

CIBRARIO, angolo via Bardonecchia impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Tel. 780.214.

COLLINA km. 10 Torino vendonsi lotti panoramici, tutti servizi. Telefonare 981-812. A123815

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi. Impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telef. 630-347.

CORSO Galileo Ferraris vende splendido appartamento, salone 5 camere, cucina, camera donna, tripli servizi, abitabile primavera 1966. Telefonare 327-496. 0736

CORSO Peschiera 317, signorili alloggi 1-2-3 camere servizi, pronti subito. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi.

CORSO Rosselli vendo alloggio 2-3 camere, tinello, cucinino, prezzo assoluta concorrenza. Telef. 527-496.

CORSO Siracusa fronte giardino vendiamo ultimo alloggio 3 camere tinello cucinino piano rialzato L. 2 milioni 500.000 vano, mutuo dilazioni pagamento. Tel. 538-821. 0736

CORSO Turati, alloggio signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi, libero vende Rag. Saltagni, Cernaia 26.

CROCETTA su via, secondo piano vendesi signorilissimo saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi 13.500.000 più mutuo, anticipo 30%, rimanenza 3 anni. Scrivere «Pubblicità Stampa 689» — Torino. 0523

CROCETTA terreno libero possibilità 30 camere vende convenientemente Rag. Saltagni, Cernaia 26. 0647

CROCETTA su corso ottima posizione vendonsi alloggi signorilissimi ogni misura 30% contanti 20% mutuo rimanenza 5 anni. Telefonare mattino 60.000. 0922

CROCETTA vendo signorile appartamento salone 3 camere cucina, doppi servizi e ingressi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 538-821. 0736

DEFINIZIONE trasferimento vendiamo palazzi c.so Agnelli, prezzi assoluta concorrenza signorili appartamenti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo, abitabili subito. Mutuo San Paolo 20 anni. Telef. 327-496, 538-821. 0736

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 0524

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28-30 impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-756.

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona Paradiso Francia ottimi prezzi, 30% contanti, 25% mutuo, 45% rateazioni 7 anni. Telefonare 781-618. A123000

IMPRESA vende zona Santa Rita ultimi alloggi mutuo eventuali facilitazioni. Tel. 393-106 ore 15-18.

INVERNO estate in condominio Sauze e Sauze d'Oulx signorili abitabili appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottima possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489.005, Torino. 0443

MERCATI nuovi bloccati alloggetto libero camera, cucina, bagno, termo, 2° piano non ascensore, 3.750.000. Telef. 538.821. 0736

LIQUIDIAMO 4.300.000 alloggetto abitabile subito zona Parella 2 camere, cucina, bagno, terrazzino, 2° piano non ascensore, termo particolare. Telef. 538-821. 0736

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendesi ultimi alloggi, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti 1-2 camere più tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 95-387 ore pasti. 0473

MONCALIERI terreno edificabile 100 vani buona posizione vendesi. Telefonare 524-309. A124703

MONDOVI' vendonsi alloggi, negozi, posizione centralissima. Scrivere: Settolino, Pubblicità 111, Fossano.

NICOLA Fabrizi angolo via Rosolino impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 780-714. 0471

OCCASIONE: privato vende alloggio signorile libero 5 camere, cucina, bagno. Via Sonnaz 3, vicinanze piazza Statuto. A124393

OCCASIONISSIMA vendesi 3 milioni 800.000 sei camere cantina di cui una affittata 8000 mensili più [illegible]

PIAZZA Carducci (v. L. da Vinci 24) definiremo trasferimenti vendo prezzi assoluta concorrenza signorili 2-3-4 camere, combinazioni mutui, dilazioni pagamento. Visite cantiere ore 10-12, 15-17. Telefonare 693-871, 538-821. 0736

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Vallino, via A. Doria 15. 0524

PRIVATO vende alloggetto camera cucina 2.900.000 compreso mutuo. Via Salbertrand 57, pomeriggio.

SALICE d'Ulzio vendesi o affittasi nuovissimo alloggio camera tinello servizi riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 693.013.

RAFFAELLO 6, ottimo panoramico salone 4 camere servizi. Rivolgersi portineria. A124880

RAPALLO 3 camere doppi servizi vendesi, Ceresetto, Matteotti 13 int. 30, Lavagna (Genova).

RIVOLI nuovo due camere, tinello, servizi, vendo 3.500.000 più mutuo. Telefonare 593-975. 0453

SANREMO, Morara 40, vendesi attico panoramico mq. 112. Telefonare 378-805. A124329

SANREMO vende quartino tre vani, ascensore, grande balcone vista mare. Lotteria, Gaudio 3, Sanremo, telefono 86-401. A112876

SAUZE d'Oulx elegante estivo ed invernale condominio Seymour, sottogiornamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Realizzabile reddito superiore 8%, facilitazioni pagamento anche al totale prezzo. Avir, telef. 489.005, Torino.

TERRENO Moncalieri via Pastrengo costruibilità camere 300 circa permuta o vende anche lotti. Telefonare 660-404 ore ufficio.

ULTIMI bellissimi alloggi Nichelino camera tinello garage reddito 8%, vendo Rossin, Principe Oddone 3.

URGE vendere zona Michelin alloggio 3 camere, cucina, bagno, termo, 3° piano non ascensore, 4.500.000. Telef. 327-496. 0736

VENDESI alloggi e uffici via Bossi 11. Tel. 774-886.

VENDESI appartamenti 1-2-3 camere servizi finissimi signorili, cantiere via Monginevro 174. Tel. 393.753.

VENDESI casa rurale Comune Trana frazione Valsalice, volendo anche terreni adiacenti. Rivolgersi Giordano Emilio, via Giovanni 21, Avigliana.

VENDESI 3 camere tinello servizi piccolo giardino volendo garage, via Castone 24, Grugliasco, Bracco.

VENDESI in Montanera 10 chilometri da Cuneo, cascina irrigua 37 giornate 1.300.000 per giornata, trattative. Allasia, via Arquata 4, Torino, 682-012. A123875

VENDO direttamente alloggi nuovi finiti Nichelino minimo anticipo, resto mutuo, rate mensili. Rivolgersi in cantiere. Tel. 668-370, 660-446.

VENDONSI in zona residenziale ultimissimi alloggi signorili via Cibrario 42, dilazione pagamento 50%. Telef. 545-429. A115420

VIA Sospello 131 (a 3 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti. Ingressi 3 milioni 100.000, tipo 6.500.000, quadricamere 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 390.101. 0587

VILLAGGETTO centro Rivalta, vendiamo, lottini per villette, nubo villette con mutuo. Telefonare 90-358.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese villa 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo facilitazioni vendesi 11-12.000.000. Pronto rilievi subito. Tel. 560-240.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggi arredati ammobiliati referenziatissimi. Telefonare 760-890, 534-539. 0516

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

AMMOBILIATO, coppia cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 338-354. 0383

CERCASI alloggio 2-3 camere più salone. Telefonare 279-856.

CERCASI in affitto locale uso laboratorio mq. 150 circa, zona Barriera Nizza. Telefonare ore ufficio 688.694.

CERCO cantina, vicino anche prefabbricato bassa Valsusa vicinanze. Telefonare 93-142.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, signorile, 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A 40.000 tre camere tinello signorile subito, S. Rita. Telefono 530-539.

ABBIAMO alloggi 19.000, 21.000, 30.000, 60.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. 0516

ADATTI residenza bambini, anziani villeggianti: tenuta affittansi subito appartamenti riscaldati 3-4 camere, cucina, doppi servizi verso Maddalena altitudine 700, distante otto chilometri centro Torino. Telef. 540-101.

AFFITTANSI alloggi e uffici vicinanze via Garibaldi. Telef. 753-720.

AFFITTASI a 10 km. da Torino alloggio signorile 7 camere doppi servizi, casa nuova costruzione. Telefonare 942-210. A123430

AFFITTASI alloggetto camera tinello presso via Lanzo. Telefonare 368-995, negozio De Martino. A112550

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTASI, alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere 1-2 più servizi. Telefonare 965-209 ore pasti. 0473

AFFITTASI alloggio 2 camere, via Gioberti. Telefonare 367-244.

AFFITTASI bellissimo negozio per bar tavola calda pizzeria. Visite 8-12 via Beinasco 20. 0649

AFFITTASI centralissima grandioso negozio (mq. 300) con magazzini, eventualmente uffici, angolo via Santa Teresa via San Tommaso. Telefonare 541-433. A121033

AFFITTASI camera indipendente piano terreno via Martiri Libertà 47, mensili 8000-9000. Tel. 652.517.

AFFITTASI corso Francia due camere cucina termo bagno ascensore, altra una camera cucina termo bagno. Telefonare 751-533. A124879

AFFITTASI Fiat Sturo magazzino mq. 230 corredato ufficio, alloggio. Telefonare 601-594. 0453

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 3 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti fino a 1000 Kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in via Donati 1 ampi locali ad uso rimessa o magazzino. Rivolgersi Amministrazione Canova, via Sala 7, tel. 543-285. A124393

AFFITTASI locale negozio o magazzino via Monginevro 30, 15.000 mensili. Telefon. ore pasti 334-653.

AFFITTASI negozio due vetrine Francia 159. Tel. 772-450 ore pasti.

AFFITTASI negozio due vetrine retro bagno cantina. Corso Casale 44 bis. Telef. 658-337. 0283

AFFITTASI negozio mq. 130 deposito vendita elettrodomestici o qualsiasi altra attività commerciale. Visite 8-12 via Beinasco 20. 0649

AFFITTASI nuova costruzione via Onorato Vigliani 27 piano rialzato alloggio 2 camere tinello cucinino. Telefonare 601-595.

AFFITTASI Porta Nuova alloggio 3 vani cucina, uso affittacamere; cedo attrezzatura completa 400.000. Fusani, Madama Cristina 129.

AFFITTASI seminterrato salubre mq. 300 uso deposito. Crocetta. Telefono 794-496 ore pasti. A124651

(Continua a pag. 4)

COMPRATE SICURO CONFEZIONI Marzotto

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 3 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 30 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

OGGI A ROMA

Riunione decisiva per l'inquinamento della Bormida

Acqui, martedì sera.

(g. l. p.) E' in corso presso il Ministero della Sanità a Roma una riunione della Commissione interministeriale per l'esame del problema dell'inquinamento del fiume Bormida. Alla commissione, i tecnici, guidati dal prof. Petrilli, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Genova, presentano una relazione conclusiva sui lavori compiuti dall'Acna-Montecatini di Cengio e sulla possibilità di una definitiva soluzione della questione.

Sono oltre quarant'anni che si parla dell'inquinamento della Bormida. Protestano gli agricoltori perché i prodotti della terra acquistano un intollerabile sapore di acido fenico; protestano gli allevatori di bestiame perché gli animali non possono più abbeverarsi nelle putride acque, mentre i pozzi sono inquinati; protestano i pescatori per i gravissimi danni alla fauna ittica. E' una intera vallata che si ribella.

Nel febbraio dello scorso anno il ministro della Sanità ricevette una delegazione della Valle Bormida, recatasi nella capitale per esporre i termini del problema. Allora fu nominata una commissione di tecnici con l'incarico di selezionare fra le duecento e più sostanze nocive immesse dallo stabilimento chimico nella Bormida quelle assolutamente «inquinanti» e che dovranno essere depurate attraverso impianti idonei. Campioni di acqua del fiume e di terra furono prelevati e inviati nei più attrezzati laboratori chimici della Germania Occidentale per essere esaminati e analizzati. Ora si dovrebbe sapere qualcosa di concreto e definitivo.

E' certo che si possono costruire impianti, anche se di costo elevato, per la depurazione delle acque; ma nessuno sembra in grado di precisare quale ne sarà la spesa di gestione annua. Una cosa si spera comunque: di por fine al «braccio di ferro» fra i sessantamila agricoltori della Valle Bormida e i duemila operai dell'Acna.

L'11 novembre scorso una colonna di 2000 contadini ha pacificamente invaso, com'è noto, Cuneo, sfilando per le vie fino alla Prefettura. In questo modo si è voluto richiamare l'attenzione delle autorità sul grave problema. Se oggi a Roma non si deciderà nulla di concreto, la «marcia» verrà ripetuta ad Asti il 14 dicembre e ad Alessandria prima di Natale. Se anche questo non dovesse bastare, sindaci e consigli comunali della Valle sembrano decisi a rassegnare le dimissioni.

Alla manifestazione di protesta di Cuneo ne ha fatto seguito un'altra indetta a Cengio dai duemila dipendenti dello stabilimento chimico e dai sindaci dei comuni direttamente interessati ad un ulteriore sviluppo degli impianti industriali di Cengio. A Cengio si sono infatti riuniti i sindaci di Millesimo, Murialdo, Calizzano, Osiglia, Roccavignale, Cosseria, Saliceto, Camerana, Gottasecca e Monesiglio.

Da parte sua l'Acna dichiara di aver costruito nuovi impianti di depurazione spendendo un miliardo: il costo degli esercizi degli stessi è valutato in quattrocento milioni annui. Quando tutto sarà pronto, le acque verranno depurate, ma difficilmente se ne otterrà la decolorazione. La direzione dello stabilimento non è disposta a compiere altri lavori poiché la spesa renderebbe antieconomica la lavorazione chimica. Se altri ostacoli verranno frapposti, non sarà attuato il piano di sviluppo della fabbrica ed è ventilata una riduzione del personale.

DRAMMATICA SITUAZIONE PER IL PROTRARSI DELL'ONDATA DI MALTEMPO

Tutto il Nord Europa paralizzato da bufere di neve pioggia e vento

Inghilterra, Scozia e Irlanda da due giorni investite dalla furia degli uragani - Venti a 160 l'ora, casolari e villaggi isolati, gravi danni all'economia - Vie di comunicazioni e linee ferroviarie quasi ovunque interrotte: sette morti e una ottantina di feriti in una serie impressionante di incidenti stradali - I transatlantici «France» e «Windsor Castle» gettano le ancore in mare aperto poiché non riescono ad entrare nel porto di Southampton - Fanciulla diabetica, in fin di vita, salvata da una squadra di soccorso - Per raggiungere il villaggio nel quale era bloccata superate muraglie di neve alte due metri

Dal nostro inviato speciale

LONDRA, martedì sera.

Le previsioni degli esperti sono state smentite dalla drammatica realtà dei fatti: l'ondata di maltempo che da oltre quarantotto ore infuria sull'Europa non accenna minimamente a recedere ed anzi, almeno per quanto riguarda le regioni occidentali e meridionali del continente, aumenterà di violenza nelle prossime ore.

La situazione è particolarmente grave in Gran Bretagna, dove il nord dell'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda sono praticamente paralizzate dalle nevicate che continuano a scendere dal cielo di piombo, mentre le contee del centro e del sud sono da quasi due giorni sotto la sferza ininterrotta di piogge torrenziali. Il più grande transatlantico del mondo, il «France», ha dovuto calare le ancore in mare aperto, a ridosso dell'isola di Wight, poiché non gli è riuscito di entrare nel porto di Southampton. Accanto alla grande unità si è portato, ed ha calato le ancore per le stesse ragioni, il transatlantico «Windsor Castle».

Nel Sussex, nel Kent e nel Devon numerose strade di grande comunicazione e molte linee ferroviarie secondarie sono interrotte dalle inondazioni, il traffico ferroviario procede a singhiozzo ed a ritmo notevolmente ridotto anche nella regione di Londra.

Numerosi e in gran parte gravi gli incidenti stradali: secondo il Reale Automobile Club di Gran Bretagna si sono avuti finora sette morti e settantasei feriti.

Gravissimi i danni all'economia del paese. I venti hanno soffiato a oltre 160 chilometri all'ora nelle contee meridionali inglesi, provocando violente mareggiate, e interrompendo le comunicazioni sulla Manica. Alcuni battelli partiti dalla Francia hanno dovuto tornare indietro; treni sono stati anche bloccati sulle coste.

L'episodio più drammatico è avvenuto presso Durham, nel nord dell'Inghilterra, dove una fanciulla di 18 anni, Jeanie McIntosh, diabetica, era rimasta asserragliata in un villaggio senza le necessarie scorte di insulina. Un gruppo di agenti, guidati dal sovraintendente Field, ha dovuto aprirsi il passo nella neve alta fino a due metri e lottare contro la bufera per raggiungerla. E' arrivato appena in tempo. In una cittadina vicina, a Barnsley, un autobus si è scontrato con un furgone, una quarantina di persone sono rimaste contuse e ferite, quattro gravemente.

Le grandi arterie di comunicazione con la Scozia sono chiuse al traffico. A tratti si incontrano convogli di veicoli con i guidatori affamati e semiassiderati in attesa di aiuti. A Bradford, dove non si registrava una nevicata come quella di ieri dal 1908, molti camionisti hanno abbandonato i loro mezzi.

g. c.

Le abbondanti nevicate hanno bloccato il traffico alle falde dello Shap Fell, nell'Inghilterra meridionale. Anche gli spartineve sono rimasti prigionieri fra gli autotreni. Ai camionisti isolati sono stati paracadutati, dagli elicotteri della polizia, generi di conforto (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Epidemia d'influenza in Cecoslovacchia I soccorsi sono ostacolati dalle nevicate

La febbre del tipo «Ckca» ha varcato i confini dilagando nella Germania Orientale, in Polonia e in Ungheria: si teme possa estendersi all'Europa Occidentale - Gravi danni in Belgio e Olanda dal furore del vento - Il Lussemburgo al buio da ventiquattr'ore - Previste da oggi abbondanti nevicate sulla Svizzera e l'Italia Settentrionale

Nostro servizio particolare

Francoforte, martedì sera.

Situazione critica in tutti i Paesi del Nord per il perdurare del maltempo. Mentre sui rilievi continua a nevicare abbondantemente, nelle pianure e lungo le coste soffiano venti a oltre cento chilometri all'ora, si rovesciano violentissimi nubifragi, si verificano allagamenti, inondazioni, alluvioni e frane. I mari attorno al continente flagellano le coste spezzandone varie strisce e mettendo a rischio la incolumità delle navi, anche di grosso tonnellaggio.

Nel Belgio e in Olanda l'uragano infuria sulle coste e nell'interno causando danni gravissimi. Da ieri mattina l'aeroporto di Rotterdam è chiuso al traffico mentre sulle strade la circolazione è talvolta impossibile, spesso difficile per gli alberi e i tralicci che il vento ha rovesciato, per i canali che hanno superato gli argini, per i ponti distrutti o resi pericolanti.

Metà della capitale del Lussemburgo è al buio da varie ore a causa del vento da uragano che ha spezzato i cavi delle linee elettriche. Numerosi stabilimenti sono fermi per mancanza di forza motrice.

Neve in Svezia nel nord e forti piogge nel sud. Sul Baltico infuria la tempesta. In Svezia il mese di novembre ha battuto ogni record del freddo ed i termometri hanno registrato temperature quali non venivano osservate da oltre un secolo.

Drammatica la situazione in Cecoslovacchia dove è in corso, come è noto, una violenta epidemia di influenza. La bufera di neve, che imperversa da due giorni, rende impossibile l'invio ai vari centri dei vaccini e ostacola, quando non rende impossibile, l'opera dei medici nelle abitazioni private e negli ospedali.

Sulla grande strada che porta a Karlovy-Vary centinaia di autoveicoli sono rimasti bloccati per quasi 24 ore e solo l'impiego di potenti spazzaneve ha reso possibile il salvataggio dei viaggiatori, molti dei quali sono stati ricoverati in ospedale in preda ad assideramento.

L'epidemia di febbre influenzale «Ckca» ha dilagato dalla Slovacchia ed ha invaso la Moravia e la Boemia, obbligando le autorità a chiudere numerose scuole. Purtroppo, come ha comunicato il servizio «influenza» della organizzazione sanitaria mondiale la malattia ha ormai superato i confini della Repubblica cecoslovacca ed è entrata in Germania orientale, in Polonia, in Ungheria.

L'organizzazione sanitaria mondiale, dal suo quartier generale di Ginevra, ha lanciato l'allarme generale poiché si dà ormai per scontato che l'epidemia giungerà nei prossimi giorni anche in Occidente.

Neve, valanghe, incidenti della circolazione stradale e sciagure in montagna sono all'ordine del giorno in Austria. Meno grave la situazione in Svizzera e nella parte meridionale della Germania Federale, dove però nevica o piove da 48 ore.

Secondo i meteorologhi, abbondanti nevicate cadranno sulla Svizzera e sull'Italia settentrionale a partire da oggi.

a. u.

Stamane ad Alessandria

Tre mesi per danni al bollente libraio

Assolto dall'accusa di oltraggio

Alessandria, martedì sera.

(g. r.) Il tribunale di Alessandria ha giudicato stamane il rappresentante in libri e disegnatore Dino Ottavi, di 38 anni, fiorentino, qui residente, imputato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamenti e molestie. Come già abbiamo riferito, l'Ottavi, giovedì della scorsa settimana, durante una pubblica conferenza, era stato pregato di allontanarsi dalla sala in quanto disturbava scattando continuamente fotografie. Poiché egli non si allontanava (s'era qualificato giornalista, asserendo di essere come tale nel suo pieno diritto), erano intervenuti due agenti che egli aveva insultato; perciò era stato tratto in arresto. In camera di sicurezza aveva poi incendiato una coperta, fracassando quindi tutti gli oggetti capitatigli sotto mano.

Comparso a giudizio per direttissima, l'Ottavi si è giustificato dichiarando che gli agenti non si erano qualificati e che egli si era loro rivolto credendoli semplici spettatori. Dall'accusa di oltraggio e resistenza è stato assolto per insufficienza di prove (eguale richiesta aveva fatto il P. M. dott. Parola), mentre è stato condannato a tre mesi di reclusione, con i benefici di legge, in ordine all'imputazione di danneggiamenti (per questo reato il rappresentante la pubblica accusa aveva chiesto la condanna a sei mesi); infine, per il reato di molestia, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato (per questa ultima accusa il P. M. aveva chiesto un'ammenda di centomila lire). L'Ottavi è stato subito scarcerato.

Le mareggiate a Varazze

Inzuppati dalle ondate i viaggiatori di un treno

Varazze, martedì sera.

(d. p.) - Una violentissima mareggiata si è abbattuta stamane contro la nostra costa. Grosse ondate hanno raggiunto, tra Varazze e Celle Ligure, la via Aurelia, superando la scogliera. In Borgo San Nazario i marosi hanno asportato, al cantiere Parodi, una parte dello scivolo per il varo delle grosse chiatte, provocando danni.

Il treno diretto 134 Milano-Marsiglia, alle ore 10,30, tra Varazze e Cogoleto è stato investito in corsa dalle grosse ondate: diversi viaggiatori che stavano ai finestrini aperti, sono rimasti inzuppati.

Anche a Sestri Levante infuria stamane la mareggiata. Alle Rocche di Sant'Anna le onde si alzano spumeggianti ricadendo fragorosamente sulla via Aurelia e investendo gli automezzi in transito, molti dei quali sono stati soccorsi dalla polizia stradale.

Splendida giornata a Sanremo dopo un furioso temporale notturno

Stamane la temperatura si avvicina ai 20 gradi - Tempo incerto in pianura e ancora nevicate in montagna - Al Sestriere soffia un forte vento

Sanremo, martedì sera.

Ieri sera si è abbattuta sulla città una vera bufera di pioggia e vento. Le condizioni meteorologiche sono però nettamente migliorate nella nottata e stamane il tempo è splendido con cielo terso e visibilità perfetta. La temperatura si mantiene alta, oscillando fra i 13 e i 20 gradi.

Alassio, martedì sera.

Il tempo è leggermente migliorato. Il cielo è quasi completamente sereno e il mare leggermente mosso, con assenza di vento. La pressione barometrica, però, è ancora bassa; la temperatura era di 13° alle ore 8.

Genova, martedì sera.

Cielo coperto con possibili piogge sull'arco delle due Riviere. Il vento, che soffia moderato da sud-est, tende a rinforzarsi. Visibilità da 4 a 10 chilometri e mare molto agitato. Queste le temperature rilevate stamani alle 7: Genova 8, Rapallo 9, Passo Giovi e entroterra 1, Capo Mele 8. La pressione barometrica è in diminuzione. Nel corso delle ventiquattro ore è previsto un attenuarsi dei fenomeni temporaleschi.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni del tempo si mantengono anche stamani incerte, con cielo in prevalenza coperto e temperatura stazionaria: zero gradi alle ore 5. Ieri sera è nevicato nelle vallate alpine.

Alessandria, martedì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino, ove la temperatura è nuovamente in aumento. Stamane, infatti, in città il termometro è a +3°.

Asti, martedì sera.

Su Asti e provincia il cielo è completamente nuvoloso. La temperatura alle 7 era di 0°. Massima di ieri 4°.

Sestriere, martedì sera.

Nel pomeriggio di ieri è caduta ancora neve in tutta la zona del Sestriere. Stamane il freddo è molto pungente e soffia un forte vento, che purtroppo non lascia assestare la neve sulle cime. Il cielo è ancora coperto, ma la visibilità è buona. L'ultimo tratto della strada statale 23 è transitabile solo con le catene.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Verbania, martedì sera.

Questa notte è nevicato su tutti i rilievi e la collina dell'intera regione lacustre, fino intorno ai 400 metri di quota. In mattinata le precipitazioni nevose sono state accompagnate da un forte vento. La circolazione è stamane difficoltosa causa il ghiaccio. Da ieri sera sono caduti fra i 7 e i 15 centimetri di neve. Sui centri rivieraschi, invece, piovaschi, vento e a tratti anche nevischio.

Stamane il cielo è coperto. La temperatura nelle cittadine lacustri oscilla fra i + 2° e i + 4°, nelle vallate è sotto zero, con punte intorno ai —12° in Val Formazza, ove nevica tuttora. E' previsto in giornata un temporaneo miglioramento del tempo.

Roma, martedì sera.

L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo valide per 24 ore: Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, molto nuvoloso o coperto con piogge o temporali. Nevicate sui rilievi e probabilmente anche sulla Val Padana. Possibilità di grandinate al centro. L'intensità e la frequenza dei fenomeni tenderanno a diminuire da questo pomeriggio a partire dalle regioni nord-occidentali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con tendenza a graduale peggioramento.

Temperature senza variazioni notevoli. Da questo pomeriggio tendenza a diminuzione a partire dalle regioni nord-occidentali. Venti: su Val Padana deboli variabili; su versante tirrenico forti intorno sud-ovest; su versante adriatico moderati o forti intorno sud-est. Mari: bacini occidentali molto mossi, localmente agitati; bacini orientali mossi, localmente molto mossi.

Sulle autostrade

Torino-Milano: cielo sereno, visibilità ottima, vento assente, fondo asciutto fino oltre Novara, nei pressi di Milano bagnato perché sta piovendo, temp. — 4°.

Torino-Valle d'Aosta: cielo sereno, fondo asciutto, ottima visibilità, senza vento, temperatura — 4°.

Fossano-Savona: cielo prevalentemente sereno, visibilità ottima, vento assente, temp. 5 gradi a Carcare, fondo asciutto da Millesimo fino a Priero, a tratti ghiacciato, si consiglia agli automobilisti molta prudenza.

Milano-Laghi: visibilità buona, fondo bagnato, cielo coperto, vento assente, temperatura zero a Busto Arsizio.

Milano - Bergamo - Brescia: visibilità di 300 metri per foschia, fondo bagnato, cielo coperto, vento assente, temperatura zero a Seriate.

Milano-Serravalle: visibilità buona fino a Binasco, da Binasco a Bereguardo di 250 metri per nebbia, buona nell'ultimo tratto, fondo bagnato, cielo coperto, vento assente, temp. — 1° a Binasco.

Genova-Serravalle: visibilità buona, fondo asciutto, cielo coperto, calma di vento.

Genova - Savona: visibilità buona, fondo asciutto, cielo semicoperto, vento debole.

BERGIA
È
TUTTO RABARBARO

In esecuzione del Decreto 12 maggio 1965 del Giudice Delegato del

TRIBUNALE DI TORINO

continua la vendita direttamente al pubblico, a prezzi di perizia, di tutte le merci di compendio di

FALLIMENTO
DI CHIERI

Prezzi di perizia:

TERITAL SCALA D'ORO RHODIATOCE

Terital marq. doppio velo alt. cm. 90	L.	350
Terital . . . . alt. cm. 150	»	790
Terital . . . . alt. cm. 210	»	1.150
Terital . . . . alt. cm. 300	»	1.750
Terital stampato . . . . alt. cm. 80	»	250
Parure tappeti 3 capi pura lana . . .	»	2.950
Plaida lana	»	900
Coperta lana 1 piazza	»	900
Coperta matrimoniale lana	»	3.500
Lenzuola 1 piazza	»	650

TORINO - VIA MAZZINI 3

Scelto assortimento di PORCELLANE, GIADE, AVORI, CLOISONNE, LACCHE, MOBILI, PARAVENTI, DIPINTI, RICAMI, PERLE COLTIVATE, bellissimi KIMONOS, FOULARDS, la geniale STUFETTA TASCABILE «Peacock», BRACCIALI DELLA SALUTE, novità, importati direttamente da

LA PERLA D'ORIENTE, v. Volta 36, TORINO

l'unico negozio in Italia con esperienza trentennale in Estremo Oriente.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10. Tel. 511.094.

PERCHÈ SOLO IN FARMACIA?

Perchè un termometro non deve mai sbagliare.
Il termometro ARTSANA GOLD è garantito dal Farmacista.

con un nuovo astuccio brevettato che evita rotture per caduta.

IL TERMOMETRO DI FIDUCIA

Troverete ARTSANA anche in Germania, Svizzera, Svezia, Francia, Olanda, Belgio, Norvegia, Danimarca.

ARTSANA GOLD

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPITTASI 2 camere per ufficio, in comune, piano rialzato. Corso Re Umberto. Telef. 537-420. 0470

AFFITTASI 2 camere tinello servizi terrazzo, libero, S. Rita. Tel. 582-252

AFFITTIAMO corso Orbassano 377 due-tre camere tinello. Tel. 353-483.

AFFITTO alloggio mq. 400, adatto ufficio, corso centrale. Tel. 521-005

AFFITTO Cascina Vica alloggi 1-2 camere, tinello, lire 18.000-33.000. Telefonare 301-222. 0755

AFFITTO mila ampio negozio alloggio frazione Nasi Moncalieri. Telefonare 287-209. A120823

AFFITTO bicamere cucina servizi signorili terrazzo particolare piano rialzato San Paolo 33.000 mensili. Telefonare 599-366. A123200

AFFITTO ufficio abitazione quattro locali piano terreno. Amerigo Vespucci 8. A134343

AFFITTO 8 vani piano 1° Porta Nuova. Telefonare 678-051.

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, bagno, libero, 4 piano, affitto 33.000, via Gorizia. Telef. 593-975.

ALLOGGIO riscaldato offriamo a coniugi, marito occupato, in cambio custodia villa, stipendio a moglie per mezzoservizio. Telef. 586-356

AMMOBILIATO camera tinello servizi, 4° piano, affittasi via San Germano 6. Telefono 088-358

AMMOBILIATO Crocetta affittasi salone tre camere cucina visibile. Telefonare ore ufficio 593-523.

AMMOBILIATO signorile nuovo 2 camere, telefono, comfort moderni, affittasi. Telefonare lunedì 501-783

ATTENZIONE ATTENZIONE AFFITTIAMO ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI PALAZZO VERDE TAPPEZZERIA TERRAZZI COPERTI AUTORIMESSE PRIVATE ACCESSIBILE CON ASCENSORE COMODITA' TRAM SCUOLE GIOCHI BIMBI NEGOZI ASILO CHIESA. VISITATECI VIA O. VIGLIANI 17, TELEF. 322-337.

AUTORIMESSE private box, precollinari, anche uso deposito, laboratorio. Telef. 487-971. 0446

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Tel. 372-058, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863, Covino-Dora. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 864-831 (ditta Casetta). 0618

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, personale specializzato. Telef. 510-150, Bertagn.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 356-220, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI Golfi, massima garanzia, prezzi modici. Interpellateci senza impegni. Telefonare 882-621, 336-165. A124080

AUTOTRASLOCHI tutta Italia con furgoni imbottiti. Garanzia. Gallo, telefono 370-844. A124400

AUTOTRASLOCHI, 5000 per camera, furgoni attrezzati. Concorrenza, serietà. Ditta Carbo, telef. 65-787.

BELLISSIMA nuova autorimessa pubblica, 1700 mq. tutti servizi custodendosi affittasi. C.so Montecucco 66. Richiedonsi referenze controllabili. Telefonare 688-658. 0716

BRUINO circonvallazione casa del sole 30.000 mensili affittasi signorili 2 grandi camere accessori garage. Telefonare 687-497. 0885

CAMERA soleggiata cucinotta senza termo affittansi 13.000 Barriera Milano. Telefonare 283-308.

CASCINE Vica affittasi 3 camere servizi lire 21.000. Telefon. 957-249.

CORSO Montecucco 74 affittasi ultimi alloggi, tre camere cucina e due camere salone cucina servizi. Telefonare 688-658. 0716

CORSO Traiano 57, 5° piano ascensore affittasi tre camere, cucina, servizi. Rivolgersi custode. A124378

DUE locali precollinari, piano terreno uso studio, deposito, laboratorio. Telefonare 487-971. 0448

GIAVENO affittasi alloggio nuovissimo quattro vani, doppi servizi, termosifone, ascensore. Telef. 688-140.

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-4 camere più servizi. Telefonare 851-700 ore 9-12, 15-20.

IN Moncalieri, affittansi, anche parzialmente, liberi subito fabbricati industriali (mq. 8000 di superficie coperta) con raccordo F.S. e ampi piazzali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino».

LOCALE seminterrato nuovo luminoso mq. 550 intercapedinato pavimentato tre entrate scarico due entrate carico ampio carraio indipendente vendesi frazionabile adatto magazzino laboratorio silenzioso, zona Mazzuc. Tel. proprietario 885-908

MOLINETTE alloggetto ufficio grandi piccoli magazzini laboratori Ventimiglia 76. Telef. 697-497.

NICHELINO prezzo conveniente affittasi due camere tinello cucinino. Telefonare 379-873. A123920

PASTRENGO ang. Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 380 mq. anche uso ufficio. Telef. ore ufficio 524-440.

PINO Torinese affittasi 2 alloggi signorili centrali, decorati. Telefonare 681-852. 0469

SIGNORILE affittasi 4 camere salone oltre cucina; doppi servizi, corso Traiano, Telefonare 399-698.

TRASLOCHI trasporti 3000-6000 per camera responsabilità garanzia. Telefonare 754-903. A118882

TRE camere perfettamente rimodernate affittansi subito corso Matteotti 38. Telefonare 948-092.

VIA Desanctis (Valmaì [illegible]) affittasi signorile alloggio 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 787-306.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina 700 giornaliere, riscaldamento [illegible]. Telef. 321-617.

SANTA Margherita giardini sul mare affitto alloggio mobiliato panoramico quattro cinque camere terrazzo servizi riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA Mirella Hotel nuova costruzione tutti servizi apertura primo dicembre. Telef. 22-331

BORGHETTO S. S. Pensione Milano, tel. 70-075, termosifoni prezzi miti, monte e spesi. Prenotazione feste natalizie. A112883

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciatura femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-305, piazza Statuto 24.

per Natale una eccezionale facilitazione di

Caudano

TORINO - PIAZZA LAGRANGE — TELEF. 51.33.51 (5 linee)

vendita straordinaria

di trenini elettrici **Rivarossi**

con sconto del **30%**

Accontentate i vostri bimbi con un regalo SICURO: l'acquisto di un trenino elettrico RIVAROSSI vi darà un giocattolo di qualità, che non patisce la moda e divertirà per molti anni. CAUDANO ha scelto, fra le numerose confezioni di treni completi, locomotive e vagoni, una vasta gamma di materiale su cui viene applicato lo sconto del 30%.
Il materiale offerto con sconto del 30% è fuori listino RIVAROSSI '65

E INOLTRE DA **Caudano**

TROVERETE IL PIÙ COMPLETO ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI PER BAMBINI E BAMBINE

Caudano vi presenta della Casa Furga SUSANNA, SILVIE e SEILA, le bambole da vestire in un infinità di modi, e con capelli pettinabili. Da Caudano troverete per queste 3 bambole decine e decine di abiti elegantissimi: da mattina, pomeriggio, sera, da mare e da montagna.

Per i giochi con le vostre bambole: carrozzelle, lettini, culle, ecc. costruiti in metallo ed in legno verniciato, complete di materassino e velo.
Per riporre i vestitini delle bambole da Caudano troverete armadietti in plastica e legno verniciato.

Da Caudano il più vasto assortimento di peluche delle migliori Case estere e nazionali: Steiff, Schuco, Alberani, Trudi, ecc.
Visitateci: troverete inoltre pelli in lana con bellissimi disegni, e tappetini con caratteristiche figure di Walt Disney per la camera dei bimbi.

Per tutti i piccoli appassionati da Caudano una vasta gamma di auto, go-karts e trattori con movimento a pedali, costruiti in plastica o in lamiera verniciata, ed inoltre tricicli, e biciclette con o senza stabilizzatori.

Il reparto giocattoli Caudano nel periodo dal 1° dicembre al 24 dicembre oltre al consueto orario di vendita (dalle ore 8,45 alle ore 12,15 e dalle ore 15 alle ore 19,30) resterà aperto il lunedì mattina e le domeniche 5 - 12 e 19 dicembre.

Richiedete la nuova GUIDA DEI GIOCATTOLI 1965/66, vi sarà inviata GRATUITAMENTE

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendosi alla Scuola Moderna, direttore Vialtrendu, lezione autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. 036

ALLA Berlitz: imminente inizio nuovi corsi collettivi. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (cortecivile). Telef. 553-970.

PRIMA decade dicembre iniziano nuovi corsi per assicurarvi buoni impieghi. Inoltre operatori meccanografici, perforatrici, paghe, consulente sindacale. Santa Teresa 7, telefono 527-844

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA della Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-320. Nizza 3. 0605

SIGNORA tedesca impartisce lezioni conversazione madrelingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino». A121579

TRADUTTRICE tedesco inglese francese cerca lavoro domicilio. Telefonare 332-307. A122353

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinti giovanotti affittasi convenientemente letti. Foscolo 30. Telefonare 687-407. A123900

A referenziato-a stabile affittasi ammobiliata Crocetta unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino». A124626

AFFITTASI camera ammobiliata a distinto professionista, soleggiata centrale. Telefonare 517-968.

AFFITTASI subito con uso di cucina ammobiliata, due letti, Borgata Parella. Telef. 792-354. A123936

CAMERA ammobiliata volendo pensione completa impiegati studenti. Telefonare 511-742.

CAMERA cucina bagno affittasi ammobiliata casa quasi centrale. Telefonare 773-624. A124517

PIED-A-TERRE libero senza massima serietà. Cissarino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA affitterebbe camera ammobiliata unico inquilino prezzi Statuto. Telefonare 541-865.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. [illegible] componente licenza geometra 28enne offresi lavori ufficio responsabilità fiducia. Telefonare 365-353 ore 8-12.

A.A. VENTIQUATTRENNE offresi ad azienda possibilmente ramo vinicolo liquori per conduzione amministrativa ufficio vendite, magazzino, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino».

A. RAGIONIERE 1° impiego militesente referenze offresi escluso lavoro esterno. Tel. 385-331

A. RAGIONIERE 24enne, serio, volenteroso, moralità, referenziato, miglior aspetto, Audit, dattilografo, desideroso sistemarsi, esaminerebbe serie proposte impiego. Eventualmente trasferirebbesi. Scrivere: Saracino, Po 27, Torino. Tel. 535-226.

CORRISPONDENTE inglese scritto parlato francese militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova». 27562

CAPO contabile provata esperienza capacità serietà referenze offresi media grande complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2608 — Torino». A134790

CAPO officina manutenzione forni gru carpenteria ferro, lunga esperienza, offresi. Telefonare 784-364 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino». A124504

CHIMICO laureato 26enne esperienza farmaceutica offresi Casella 1480 R Sip Genova. 27500

COMMESSA referenziata 32enne offresi per cartoleria giocattoli. Telefonare 241-335.

COMMESSA 22enne presenza lunga esperienza offresi mezza giornata negozio abbigliamento o altro genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A124517

DATTILOGRAFA 17enne 1 impiego licenza commerciale volenterosa offresi. Tel. 872-322. A124174

DICIASSETTENNE impiegata pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 285-483. A124214

DATTILOGRAFA referenziata offresi pomeriggio. Telef. 764-449

DINAMICA signorina 23enne presenza computista stenodattilo pratica triennale, libera subito, cerca buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino». A123997

DIPLOMATO 25enne buona cultura pratica lavori ufficio magazzino trattative clientela fornitori patente auto offresi incarichi fiducia, referenze. Telefonare ore pasti 488-633.

DIRETTORE COMMERCIALE GRUPPO PLURIME ATTIVITA' INDUSTRIALI E COMMERCIALI BENI LARGO CONSUMO, ESAMINEREBBE CONCRETE PROPOSTE. OFFRE PLURIENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA GRANDI INDUSTRIE ANCHE BENI STRUMENTALI. 40ENNE, SERIO, DISTINTO, ALTAMENTE QUALIFICATO MODERNA GESTIONE AZIENDALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2531 — TORINO». A124088

DISTINTO media cultura modeste pretese otterrebbesi qualunque impiego. Telefonare 525-945.

DIRIGENTE DI IMPRESA ASSICURATRICE, ATTIVO, ENERGICO, REALIZZATORE, SPECIFICA PREPARAZIONE SETTORE LIQUIDAZIONE DANNI. PARTICOLARE ESPERIENZA E DISPOSIZIONE PER I PROBLEMI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO E RAPPORTI CON IL PERSONALE. EVENTUALMENTE DISPONIBILE CON PREAVVISO DI TRE MESI, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE ANCHE SE PROVENIENTI DA AZIENDE OPERANTI IN SETTORE EXTRA ASSICURATIVO. SCRIVERE: PATENTE 14383, FERMO POSTA TORINO.

DIRIGENTE di produzione, energico, dinamico, referenziato, esperto procedimenti lavorazione, tempi, costi, acquisti e conduzione personale offresi a media industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino».

DISEGNATORE meccanico lunga esperienza offresi. Telefonare 720-782.

DISEGNATORE tecnico edile, arredamenti, prospettive, progettista lunga esperienza offresi ditta, studio tecnico. Telef. 388-329. A134440

ESPERTO confezioni uomo provata competenza direzione aziendale ed acquisto disposto trasferirsi Nord eventuale contratto consulenza esente contributi. Casella 157 Z Sip, Tritone Roma. 27567

ESPERTO UFFICIO SPEDIZIONI CONTABILITA' INDUSTRIALE OTTIMO ORGANIZZATORE DOTI COMANDO PRATICISSIMO CONTABILITA' PAGHE OFFRESI SERIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2547 — TORINO».

ESPERTO PROGRAMMATORE CONTROLLO PRODUZIONE ESPERIENZA CONTABILITA' INDUSTRIALE OTTIME REFERENZE OFFRESI SERIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2547 — TORINO». A124302

FUNZIONARIO 30ENNE, RAGIONIERE, COLTO, REFERENZIATO, ASSISTENTE DIREZIONE NOTA GRANDE IMPRESA DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO, AMPIA CONOSCENZA AMMINISTRATIVE, COMMERCIALMENTE PREPARATO NEI PROBLEMI DELLA VENDITA E NELLA CONDUZIONE DEL PERSONALE, ESAMINEREBBE PROPOSTA ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2548 — TORINO».

GEOMETRA 20enne militesente, subito libero, qualsiasi occupazione, offresi miti pretese. Telef. 884-348

GEOMETRA 23 anni militesente disposto trasferirsi offresi. Telefonare 381-250. A124899

GIOVANE 30enne, presenza, praticissimo tutti lavori ufficio, corrispondente francese inglese, dattilografo, patente B, offresi impiego, miti pretese. Telefonare 643-889.

IMPIEGATA 19enne pratica lavori ufficio stenografia in corso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2576 — Torino». A124500

INGEGNERE elettrotecnico 33enne pluriennale esperienza tecnico commerciale conoscenza inglese tedesco francese esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6258 — Torino».

INGEGNERE TRENTENNE, PROFONDA ESPERIENZA TECNICO COMMERCIALE, IMPIANTI INDUSTRIALI, BENI STRUMENTALI, STUDI DI MERCATO ITALIA ED ESTERO, TRATTATIVE OGNI LIVELLO, CONOSCENZA LINGUE ESAMINEREBBE OFFERTE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6379 — TORINO». A124667

INSEGNANTE elementare offresi doposcuola istitutrice baby sitter. Telefonare 683-590. A14357

LITOGRAFO operatore offset pratico lavori pubblicità e stampa offresi ditta con centro stampa, disposto trasferirsi. Tel. 896-727 e scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino». A124665

PERITO chimico esperienza conduzione media azienda scopo miglioramento esamina proposte d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2577 — Torino». A124499

PERITO edile 23enne militesente con patente B 1° impiego offresi come disegnatore, assistente cantiere o altro, libero subito. Telefon. 873-532.

PERITO elettronico industriale diplomato giugno, militesente, impiegherebbesi anche mezza giornata. Esamina qualsiasi offerta. Serafin. Vercellese 22. A124388

PERITO meccanico militesente programmista (I) impiego offresi. Telefonare 80-594 ore 10-12, 18-19.

PERITO meccanico 19enne militesente, miti pretese, offresi qualsiasi mansione. Telefonare 272-668

PERITO meccanico 24enne militesente, insegnante applicazioni tecniche, patente auto, libero subito offresi qualsiasi impiego. Telefon. 360-283.

RAGIONIERA buona conoscenza francese inglese offresi. Tel. 669-787.

RAGIONIERA neo diplomata con media sette e mezzo, bella presenza, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 674 — Torino».

RAGIONIERE ventenne perfetto inglese francese offresi. Tel. 578-731.

RAGIONIERE 52enne libero qualche pomeriggio offresi ditte. Telefonare 650-003 ore ufficio.

RAGIONIERE 34enne abilitato consulente sindacale cerca occupazione fissa presso azienda. Vastissima pratica paghe e contributi. Libero 1° gennaio 1966. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino».

SEGRETARIA corrispondente 23enne bella presenza computista stenodattilo pratica triennale patentauto auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6234 — Torino».

SIGNORA 33enne provata capacità occuperebbesi, commessa, cassiera, o altro impiego referenze. T. 551-311.

SIGNORINA ottima presenza capacissima vendita, lunga esperienza commercio dirigerebbe negozio offresi per sistemazione adeguata mansioni responsabilità fiducia articolo confezioni o altro. Telef. ore negozio 323-697, ore pasti 580-551. A124293

SIGNORINA 19enne 1° impiego, frequenta 3ª liceo, corrispondente francese stenodattilo accetterebbe qualsiasi impiego. Telefonare 684-395.

STUDENTESSA magistrale referenziatissima offresi baby-sitter ore pomeridiane serali festive. Tel. 241-361.

STUDENTESSA universitaria lettere occuperebbesi istitutrice ragazzi presso ottima famiglia, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino». A124303

TECNICO radio tv con patente auto occuperebbesi mezza giornata libera presso ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino».

TEDESCA 24enne corrispondente francese buon italiano offresi seria ditta. Telefonare 538-877.

VENTENNE segretaria azienda primo impiego massima serietà offresi. Telefonare 376-014.

VENTENNE, II impiego, seria, volenterosa, stenodattilo, paghe e contributi pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche commessa non alimentari. Telefonare 770-019.

VENTICINQUENNE presenza, volenterosa, offresi per mansioni impiegatizie presso seria ditta. Tel. 230-266 ore pasti. A124040

VERNICI DIRIGENTE LAUREATO, ULTRADECENNALE OTTIMA ESPERIENZA, LABORATORIO, PRODUZIONE, ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA TECNICA, VENDITA, ESAMINEREBBE PROPOSTE ANCHE CONSULENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA STAMPA 121 — MILANO». A37584

VELOCISSIMA stenodattilo corrispondente inglese occuperebbesi mezza giornata presso ditta. Telef. 373-618.

VOLENTEROSO 19enne referenziatissimo, dinamico, diplomato lingue, dattilografo, patente, offresi. Telefonare 881-034. A124125

(Continua a pag. 10)

Benché sia stato scarcerato per condono

Jaccoud ora confida nella revisione del processo

La Corte di Cassazione del Cantone di Ginevra ha definito «ricevibile» la sua istanza ordinando un supplemento d'inchiesta - I difensori dell'ex deputato (che fu ritenuto colpevole di avere ucciso a pugnalate il padre della sua amante) contestano la validità delle perizie a suo tempo eseguite

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, martedì sera.

Per la prima volta da quando, nell'estate del 1958, quattro erculei agenti della Sûreté lo condussero nella tetra prigione di Saint-Antoine sotto l'imputazione di avere pugnalato a morte il pensionato Zumbach, è riapparso il sorriso sulle labbra di Pierre Jaccoud.

Nella serata di ieri si è infatti avverato ciò che nel suo intimo lo stesso Jaccoud non osava più sperare: al termine d'una seduta protrattasi per oltre nove ore, la Corte di Cassazione del Cantone di Ginevra si è pronunciata in modo positivo sull'istanza di revisione del processo conclusosi il 4 febbraio 1960 con la sua condanna a sette anni di reclusione. E' vero che il ricorso non è stato ancora accettato, gli austeri membri della Corte si sono per ora limitati a definire «ricevibile» l'istanza, chiedendo un supplemento d'inchiesta, ossia la stesura d'una serie di nuove perizie — esattamente sette — e l'escussione di dodici nuovi testi.

Soltanto quando saranno noti i risultati di queste indagini supplementari, la Corte si pronuncerà in modo definitivo sulla richiesta di Pierre Jaccoud. Si tratta indubbiamente d'un lavoro molto laborioso, la cui durata viene indicata in un anno. Perciò si saprà soltanto alla fine del '66, o forse anche più tardi, se il processo contro l'ex deputato sarà rifatto o no.

Considerando che le speranze di Pierre Jaccoud di strappare una risposta positiva, o per meglio dire non negativa, alla Corte di Cassazione erano giudicate estremamente esigue, la decisione presa ieri sera al palazzo di giustizia costituisce per l'ex deputato, che prima del suo arresto e della sua successiva condanna era una delle figure più conosciute del mondo politico di Ginevra per non dire di tutta la Svizzera, assume la portata d'una vittoria o quasi.

«In Jaccoud — ci ha confidato stamane un suo amico — è rinata la speranza. Temendo un'altra sconfitta, ha preferito starsene a casa, aspettando con ansia la decisione della Corte presieduta dal dott. Graven». Come noto egli è in libertà poiché gli è stata condonata buona parte della pena reclusoria di 7 anni inflittagli nel 1960.

Quando gli avvocati gli hanno comunicato i risultati della lunga seduta, Jaccoud è scoppiato in un pianto dirotto. I familiari temevano che il suo cuore non reggesse all'emozione, ma Jaccoud si è rapidamente ripreso, abbozzando addirittura qualche sorriso.

Non ci dilungheremo sui particolari della riunione fiume di ieri nell'aula principale del palazzo di giustizia. Il dibattito ha avuto un carattere prettamente scientifico in quanto, come si sa, i difensori dell'ex deputato hanno soprattutto cercato di smantellare la validità delle perizie che furono nel '60 fatali a Jaccoud. Alle obiezioni del collegio difensivo ha replicato il presidente della Corte, dando lettura d'un voluminoso rapporto (oltre trecento pagine) che può essere senz'altro considerato un capolavoro dal punto di vista giuridico. Però la lettura di esso, durata oltre cinque ore, si è rivelata piuttosto monotona, per i numerosi curiosi che erano affluiti al palazzo di giustizia nella vana speranza di vedere da vicino Pierre Jaccoud.

La parte iniziale del documento non è per nulla favorevole all'ex amante di Linda Baud, la donna per la quale Jaccoud avrebbe ucciso il pensionato Zumbach volendo recuperare nella villa di questo alcune lettere compromettenti. Infatti il dott. Graven ha detto che la maggior parte delle obiezioni sollevate dalla difesa era già stata discussa nel clamoroso processo del '60, ma verso la fine della seduta c'è stato un colpo di scena, nel senso che la Corte di Cassazione ha ammesso che ai fini della verità conviene disporre un'inchiesta supplementare per chiarire alcuni punti rimasti oscuri durante l'istruttoria e il processo.

Si è tra l'altro saputo che Pierre Jaccoud era disposto a sottoporsi nel '58 ad un test con la cosiddetta macchina della verità, ma le autorità inquirenti ritennero inutile svolgere l'esperimento sollecitato dall'arrestato. Inoltre non vennero ascoltati testimoni di notevole importanza, come la moglie di Andrea Zumbach, figlio dell'ucciso. Infine sembra provata l'esistenza di lacune più o meno gravi in alcune perizie. Al riguardo va ricordato che in mancanza di vere e proprie prove della sua colpa, Jaccoud venne condannato sulla base delle conclusioni contenute nei rapporti dei diversi esperti.

Per il momento Jaccoud non ha voluto pronunciarsi personalmente sulla decisione adottata dalla Corte di Cassazione. Alcuni cronisti hanno nondimeno potuto accertare che durante tutta la scorsa notte gli avvocati Mastronardi e Steiner sono rimasti nel suo ufficio per concordare un comune piano d'azione in vista dell'ulteriore andamento della inchiesta.

Dato il risultato positivo di ieri, Jaccoud, che ha 60 anni, può sperare in una definitiva approvazione del suo ricorso e quindi in un nuovo processo? Sarebbe prematuro pronunciarsi al riguardo e certamente molto dipenderà dal tenore delle deposizioni dei dodici testi mobilitati in extremis dalla difesa.

Luigi Fascetti

Pierre Jaccoud, l'avvocato ginevrino condannato nel 1960 per «omicidio con brutalità» (Telefoto)

A cinque giorni dalle elezioni

De Gaulle rompe stasera il suo sdegnoso silenzio

Finora sembrava che, incurante dei molti discorsi dei suoi avversari, si sarebbe deciso a parlare soltanto all'immediata vigilia - Aveva prefer ito ai comizi il lancio d'un satellite - Invece l'animazione della campagna elettorale lo ha indotto a rivolgersi ai francesi dagli schermi della tv

(Nostro servizio particolare)

Parigi, martedì sera.

Il silenzio, il silenzio grave, in cui De Gaulle s'è chiuso in questi ultimi giorni di campagna elettorale, rinunciando fra l'altro fino a stasera a prender la parola alla televisione per non scendere al livello di un candidato qualsiasi, lui che quando i suoi attuali supposti successori tacevano era il Capo di Stato europeo più incline alle allocuzioni televisive, s'è interrotto solo il 26 novembre, quando dal deserto sahariano ha lanciato, prima del finale exploit oratorio, riservato all'ultima vigilia, la sua penultima carta elettorale: il razzo che ha portato in orbita il primo satellite francese, l'A 1.

Dopo la suspense tattica trascinatasi fino ad un mese dalla consultazione elettorale, sul motivo dell'incertezza della sua candidatura, il silenzio, poi, alla propaganda dei candidati concorrenti, la risposta di un avvenimento eccezionale, destinato a scuotere il patrio entusiasmo ed a preparare il clima psicologico per l'ultimo, grande messaggio oratorio, finalmente annunciato per questa sera. Che tutto questo valga a conquistare voti, rafforzando la fondatezza di una politica di potenza che vorrebbe la Francia in contrapposizione agli Stati Uniti, mediatrice ed arbitra dell'avvenire del «terzo mondo», si vedrà il 5 dicembre.

Intanto, i soliti istituti statistici che compiono sondaggi elettorali presso la pubblica opinione lavorano per azzardare pronostici e per propiziarne. E' la volta del Centro d'Informazione Civica, secondo cui ben il 29 per cento degli elettori avrebbe cambiato opinione, a seguito della campagna elettorale finora svoltasi; il 20 per cento non avrebbe finora fatto una scelta precisa, ed il 22 per cento sarebbe assolutamente esitante; ne conseguirebbe che solo il 29 per cento dei lavoratori risponderebbe alla cartesiana esigenza di avere idee chiare e distinte.

La campagna elettorale intanto, sta vivendo ore intensissime. Di Marcel Barbu, candidato qualunquista dell'ultim'ora, non mette conto di parlare; così pure del rispettabile senatore liberale Pierre Marcilhacy, candidato d'opinione.

Tixier-Vignancour preoccupa forse più per quel certo tipo di nazionalismo che può ridestare, con certi espedienti di non dimenticata retorica, che per consistenza di consensi; d'altra parte la sua focosa campagna non va disgiunta in questi giorni da gentili iniziative, quali quelle dei comizi per sole elettrici, nell'ambiente raccolto dei teatri di provincia.

Restano i due candidati più pericolosi per De Gaulle: Lecanuet e Mitterrand. Se il generale non riporterà la maggioranza assoluta dei suffragi nelle votazioni del 5 dicembre, e se terrà fede al proposito che avrebbe manifestato di ritirarsi in tale evenienza, potremmo assistere, fra questi due candidati, ad una lotta elettorale condotta su di una base completamente diversa, su temi meno angusti della scelta fra «la sicurezza o il caos».

Les jeux ne sont pas faits ha scritto un articolista del *Dépêche du Midi*: l'interesse sollevato presso la pubblica opinione dalla campagna elettorale, quale finora s'è svolta, soprattutto da parte dei due menzionati candidati di centro-destra e di sinistra, ha mosso le acque, ha inquietato non poco i sicuri pronosticatori della prim'ora.

Lecanuet, particolarmente provvisto di fascino personale, elegante, vigoroso oratore, ha rivelato una preparazione ed uno stile da uomo politico di prim'ordine. E' il candidato più giovane: 45 anni. «Dopo un secolo di gerontocrazia — ha scritto Jean Fayard nel *Figaro* — abbiamo provato dinanzi ad un candidato di quarantacinque anni il sentimento che pochi anni or sono, prima di noi, provarono gli americani con Kennedy». Anche Kennedy del resto, era succeduto ad un vecchio, glorioso generale.

Mitterrand, il candidato della sinistra, ha affrontato in questi giorni il tema più scottante della sua campagna: quello dell'appoggio elettorale dei comunisti. Ha ricordato che già altre due volte nella storia di Francia i comunisti si sono associati a partiti di ben diverso orientamento, e con esito positivo: nel 1936, quando il *Fronte Popolare* condotto da Leon Blum vinse le elezioni e dette vita ad un governo di coalizione di radicali e socialisti, con l'appoggio esterno dei comunisti; ed infine nel 1945, quando parteciparono a governi provvisori presieduti da De Gaulle, dopo la Liberazione.

A Marsiglia tuttavia, ove il candidato della grande gauche ha tenuto un affollatissimo comizio, presentato dal sindaco Gaston Defferre e dal deputato comunista Billoux, ai comunisti, che lo interrompevano frequentemente col grido «unité, unité» non ha concesso il contentino di pronunciare una sola volta, come rilevano i commentatori politici, la parola unità: e se ne vuol dedurre che l'unità della sinistra sia soltanto un ritrovato elettorale.

Il 5 dicembre risponderà a tutti questi quesiti. Forse la parola Europa graverà pesante sugli scrutini; forse il paese raccoglierà il guanto di sfida lanciato dal generale («o me o il caos») e dimostrerà che la Francia, esistita prima di De Gaulle, continuerà ad esistere dopo di lui.

Forse, De Gaulle vincerà il primo scrutinio, e ne trarrà tutta l'autorità necessaria per continuare a governare la Francia, ma forse non il prestigio sufficientemente accresciuto per continuare a governarla senza controllo.

Emilio Papa

A proposito di un complesso edilizio di Ospedaletti

Sul quartiere residenziale «Vairana» di cui «Stampa Sera» scrisse nel commemorare il sindaco di Ospedaletti Giulio Sarzano che ne fu il costruttore, l'arch. Guido Gheduzzi, progettista e direttore dei lavori, ci consente di fare alcune precisazioni che possono anche meglio chiarire il carattere dell'opera.

Il complesso così com'è stato progettato, non è «un'interpretazione ancora più avanzata e moderna di un'opera di Le Corbusier» ma è impostato su esigenze e principi diversi. Il progettista arch. Gheduzzi, ha naturalmente sempre avuto molta ammirazione per il grande architetto, ma non è stato suo allievo, laddove quale sia stato il pensiero del Maestro su questo progetto, e se abbia mai avuto occasione per esaminarlo. Al di là di qualche possibile equivoco che l'arch. Gheduzzi ha appunto inteso chiarire, resta il ricordo del coraggio e della non comune abilità che il compianto impresario Sarzano, sindaco di Ospedaletti, ha dimostrato come costruttore, nel realizzare questo ardito progetto.

Tra i meandri di una truce vicenda

Chi ha sezionato il cadavere del venditore ambulante di Catania?

La bella moglie della vittima nega e accusa l'ostetrica - Costei, però, dice: «Non so nulla, sono una povera donna, ho orrore del sangue»

(Dal nostro corrispondente)

Catania, martedì sera.

«Non so niente, assolutamente niente. Sono pazzie quelle di cui mi si accusa. Io sono una povera donna che ha orrore del sangue!». Così ha detto ieri sera ai carabinieri che la interrogavano l'ostetrica Olga Lazzarotto — la squartatrice del cadavere del venditore ambulante Alfredo Valeri — nel vano tentativo di smentire le accuse della moglie della vittima, la bella trentunenne Rosaria Reitano.

Ma oltre le dichiarazioni rese dalla Reitano agli organi inquirenti dopo due giorni di martellanti interrogatori, uno zio del morto, il signor Nicola Campes, ha detto alla polizia che il nipote alcuni giorni prima della sua scomparsa ebbe a lamentarsi con lui della «mano pesante» della Lazzarotto quando essa gli praticava le iniezioni di calcio. Ciò smentirebbe ancora una volta l'ostetrica, la quale invece continua ad affermare di non aver mai praticato iniezioni di sorta al Valeri.

Rosaria Reitano ha anche rivelato ai carabinieri che nel trasportare in macchina il corpo sezionato del marito si era macchiata di sangue il vestito e che l'indumento era stato in seguito lavato dalla cameriera della Lazzarotto. L'ostetrica ha detto che non è vero, ma la cameriera ha confermato la circostanza e il vestito è stato sequestrato dai carabinieri.

I reati di cui le due donne dovranno rispondere sono quelli di omicidio colposo e distruzione di cadavere; la Lazzarotto, inoltre, di sfruttamento della prostituzione.

La siringa con la quale venne praticata al Valeri la fatale iniezione, malgrado le più accurate ricerche non è stata ancora trovata: vanno affiorando però a mano a mano altri drammatici particolari sulla vita privata delle due donne che potrebbero preludere a qualche colpo di scena. La Reitano, ad esempio, per sua stessa ammissione — favorita dalla sua amica Olga Lazzarotto che aiutava nella sua attività — avrebbe avuto incontri sentimentali con alcuni uomini procurandosi in tal modo notevoli guadagni. Nel corso delle indagini è anche emerso uno sconcertante episodio di alcuni anni fa. Un giorno del febbraio del 1962 nel bagno dell'abitazione dell'ostetrica venne rinvenuta morta una ragazza di ventidue anni, Prospera Malaguarnera. Le indagini furono assai laboriose, ma dopo sette mesi vennero chiuse e il caso fu archiviato non essendo stato possibile accertare responsabilità a carico di alcuno. Potè essere stabilito soltanto che la ragazza si recava spesso nell'abitazione della Lazzarotto per aiutarla nella sua professione.

s. l. p.

Bimbo malato da anni cade dal letto e muore

Voghera, martedì sera.

(r. s.) Un bambino infermo da anni è caduto dal letto, morendo in seguito a complicazioni: la piccola vittima è Tiziano De Contardi, di nove anni. Il povero bimbo, che soffriva di paralisi cerebrale spastica che l'aveva colpito parecchi anni fa, mentre la mamma lo stava sistemando nel lettino, è scivolato e, caduto sul pavimento, ha riportato la frattura del femore sinistro.

Nella notte purtroppo sono sopraggiunte complicazioni bronco-polmonari e ieri, malgrado le pronte cure mediche ricevute, il bimbo è morto nell'abitazione di via Bobbio 68 per collasso cardio-circolatorio.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

VENTIQUATTRENNE triennale esperienza servizi amministrativi ufficio vendite contabilità clienti, magazzino, spedizioni, operazioni doganali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 35, 1° piano. O588

A elemento militesente dotato esperienza specifica cultura e personalità editrice internazionale offre agenzia Torino per vendita rateale di interessanti e nuovissime enciclopedie. Forte retribuzione et inquadramento competente. Catalogo in continua espansione. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 130 — Milano».

A PERITI ELETTROTECNICI MILS-...

AUTISTA con camion 619 offresi a ditta fisso o saltuario. Telefonare 681-334, 650-038. A124630

APPRENDISTA compositore offresi. Telefonare 375-503.

APPRENDISTA elettrotecnico cerca occupazione presso laboratorio o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2552 — Torino». A124231

BAMBINAIA fissa 38enne pratica neonati, referenziata, offresi uno o due bambini. Telefonare 695-577.

BARISTA 21enne offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6241 — Torino». A124225

BARISTA 35enne praticissimo offresi fisso oppure stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2574 — Torino».

DONNA 42 anni offresi mezzo servizio. Telefonare 590-222.

DONNA sana robusta offresi lavori casalinghi cucina altro. Tel. 551-763.

EX cameriere 38enne bella presenza, patente B, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2555 — Torino». A124242

GIOVANE 22enne militesente istruzione media, volenteroso offresi aiuto magazziniere fattorino sorvegliante. Telefonare 242-371.

GOVERNANTE d'albergo 38enne nazionalità tedesca, cerca sistemazione anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino».

GUARDAROBIERA praticissima, referenziata, documentabile offresi ente o privato. Telef. 680-645.

OPERAIO piemontese 57enne offresi subito. Telef. 338-131 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6180 — Torino». A123752

PALISTA, gradierista, lumbista offresi. Telefonare ore pasti. Tel. 235-824.

PENSIONATA confezionista farmacia pratica commercio, referenziatissima, occuperebbesi qualsiasi lavoro anche assistenza infermi. Telefonare 535-890 pasti. A124322

PENSIONATA sana tuttofare referenziata offresi persona sola mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino». A124000

PENSIONATO patente B cerca qualunque lavoro pratico città fuori con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6260 — Torino».

RAGAZZO 17enne offresi lavoratii a qualsiasi lavoro presso albergo ristorante. Telef. 793-411.

SIGNORINA offresi presso famiglia accudimento bambini, persona sola non fissa. Telefonare 353-072.

STIRATRICE abile offresi zona Largo Orbassano, tre ore giornaliere. Telefonare 588-677. A124211

TUTTOFARE a giornata referenziata offresi. Telefonare 535-412.

TUTTOFARE abile, referenziata occuperebbesi fissa giornata. Rivolgersi Gillio ...

(Continua a pag. 18)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Fra una settimana il match decisivo per l'ammissione al girone finale

ITALIA-SCOZIA

Come andrà a finire? Eccovi dieci risposte

Vigilia polemica

Rivera

Corso

Il campionato di calcio è bello e movimentato (le strane e gratuite dichiarazioni rilasciate ieri da Helenio Herrera sulla Juventus servono a tener desto l'interesse anche se suscitano più stupore che impressione) ma questa è l'ora della nazionale per il grosso impegno con la Scozia (martedì a Napoli) in vista della Coppa Rimet. Fabbri ha reso noto l'elenco dei giocatori che domani sera dovranno trovarsi al solito ritiro di Coverciano sulle colline che dominano Firenze: i portieri Albertosi (Fiorentina) e Barluzzi (Milan); i terzini Burgnich e Facchetti (Inter) e Gori (Juventus); i centromediani Salvadore (Juventus) e Guarneri (Inter), i mediani Rosato e Bolchi (Torino) e Lodetti (Milan); e gli attaccanti Mora e Rivera (Milan), Bulgarelli e Pascutti (Bologna), Mazzola e Corso (Inter), De Paoli (Brescia), e Barison (Roma).

Niente di nuovo nelle decisioni di Fabbri, se si esclude la presenza di Corso che potrebbe portare modifiche anche sostanziali nel gioco della squadra azzurra. Corso è un calciatore di classe autentica, è «solo mancino», ma è forte per intelligenza tattica e per classe soggettiva; se a queste doti si aggiunge una spunto polemico (e le recenti esclusioni dalla nazionale lo hanno psicologicamente «caricato») si ha il Corso attuale, elemento a cui è difficile rinunciare.

Rivera dal canto suo è un po' l'espressione del nuovo calcio italiano, forse fragile nel fisico, ma egualmente capace di imprese eccezionali. Fabbri pareva definitivamente orientato verso Rivera, escludendo Corso, dopo aver dichiarato più volte di considerare impossibile la coesistenza dei due nella stessa squadra. Ora la situazione pare leggermente mutata... Non diciamo che Fabbri abbia cambiato opinione, diciamo che pressioni esterne lo hanno convinto a non rischiare a priori l'esclusione di uno o dell'altro.

Così l'elenco dei diciotto azzurri per Napoli comprende sia Rivera sia Corso (anche se quest'ultimo assieme col compagno di squadra Guarneri è stato autorizzato a giungere a Coverciano con un giorno di ritardo per gli impegni dell'Inter nella Coppa dei Campioni), e conferma che ogni decisione è ancora possibile. Meglio Corso o meglio Rivera? Oppure è possibile un attacco con Rivera e Corso affiancati? La risposta spetta a Fabbri, ma sarà bene che il c. t. azzurro decida presto perché la tranquillità e la serenità sono elementi indispensabili per calciatori che si preparano ad un incontro arduo e difficile.

Giulio Accatino

Herrera (Inter)

Helenio Herrera, quando parla dell'incontro di Napoli, non usa mezze frasi: «L'Italia è nettamente favorita. Il fatto che gli azzurri siano stati sconfitti a Glasgow non significa un bel nulla. Si può anche perdere una partita pur essendo tecnicamente superiori, ma è ben difficile che il fatto si debba ripetere soprattutto se la gara, come nel nostro caso, si svolge in Italia. Anzi, io guardo ancora più avanti e dico che il calcio azzurro, a Londra, nella peggiore delle ipotesi arriverà fino alle semifinali».

«Però — continua il tecnico neroazzurro con il solito pizzico di polemica — attenzione a non commettere errori tattici. Non sono certo la persona più adatta per dare suggerimenti a Fabbri, però sono convinto che Corso sia indispensabile alla Nazionale. Sia Rivera che l'interista possono benissimo giocare insieme, a patto però che vengano utilizzati nei ruoli che solitamente occupano nelle rispettive squadre. E il discorso vale anche per gli altri azzurri, soprattutto in vista di una partita decisiva come quella di Napoli. Non si può trasformare un mediano in terzino od un attaccante in mediano: adesso è finito il tempo degli esperimenti».

Liedholm (Milan)

Liedholm è ottimista per natura, ma è anche un tecnico riflessivo che non si abbandona ai facili entusiasmi. Il se dice che l'Italia a Napoli batterà la Scozia significa che ha fondati motivi per crederlo. «Sul piano tecnico gli azzurri sono senz'altro superiori. Forse sono inferiori sul piano puramente atletico, ma non è detto che la partita debba trasformarsi per forza di cose in una lotta ad oltranza. Voglio dire che l'Italia dovrebbe imporsi concentrando le sue caratteristiche di gioco. Le squadre di combattimento, come è appunto la Scozia, vengono di solito battute in contropiede, e gli azzurri hanno le carte perfettamente in regola per sorprendere gli avversari. L'importante è che non si perda la calma: giocando senza patemi d'animo la rappresentativa italiana dovrebbe vincere tanto facilmente da meravigliarsi, a fine partita, di aver perso a Glasgow».

«Non sta certo a me varare la formazione — ha aggiunto il tecnico rossonero — però al posto di Fabbri non rinuncerei ad un elemento come Barison, che più di ogni altro sa sfruttare i centri altrui e al tempo stesso può servire egregiamente le azioni di rottura. In ogni modo il mio pronostico è sempre per l'Italia».

Herrera (Juventus)

Per Heriberto Herrera non ci sono motivi di incertezza nel pronostico per la partita fra Italia e Scozia: «Nessun problema, sarà l'Italia ad affermarsi ed anche facilmente. Punto ad una vittoria, da parte degli azzurri, in quanto le formazioni britanniche perdono quasi metà della loro efficacia e della loro forza quando giocano all'estero. In casa loro sono fortissimi, gli inglesi sia singolarmente che come squadra, ma in trasferta il loro rendimento diminuisce notevolmente. E di questo fatto abbiamo avuto, anche recentemente, diverse prove».

«L'Italia — continua l'allenatore della Juventus — deve vincere, assolutamente. Gli azzurri giocano il tutto per tutto e la Scozia dovrà sopportare un assedio continuo. In casa, oltretutto, l'Italia riesce a dare il meglio di sé ed è quindi ancora più difficile contrastarla con efficacia».

Quando si tenta di portare il discorso su un aspetto più strettamente tecnico, Heriberto Herrera diventa molto cauto: «Non posso e non voglio immischiarmi in questioni che non mi riguardano. L'unica cosa che posso dire è che sono sicuro in una vittoria dell'Italia, e questo, oltre ad essere un mio convincimento, è anche il mio augurio».

Rocco (Torino)

«Non sarà certo facile, ma a Napoli l'Italia si qualificherà per i campionati del mondo, senza bisogno di spareggio», questo il pronostico-augurio del trainer granata Nereo Rocco sulla partita del 7 dicembre. L'allenatore del Torino crede che gli azzurri dovranno faticare a causa dell'eccezionale agonismo degli avversari: «Non soltanto la partita di andata a Glasgow, ma anche i recenti incontri fra squadre di clubs hanno detto chiaramente quali siano le doti dei calciatori scozzesi. Corrono, non si danno mai per vinti, tuttavia sono certo che la squadra di Fabbri riuscirà a superare l'ostacolo.

«Naturalmente non è possibile cercare di prevedere il rendimento della Scozia a causa delle incertezze sullo schieramento: se veramente Baxter ed Henderson non saranno disponibili, sarà un brutto colpo per il manager Stein ed una piccola fortuna per gli azzurri, anche se non bisogna mai sperare nelle disgrazie altrui. Il possibile ritorno di Law rende ancora più difficile una valutazione dell'undici scozzese: l'ex granata è un attaccante di valore mondiale, ma la sua indisciplina tattica potrebbe addirittura nuocere alla squadra».

Berruti (Atletica)

«Non è che io segua molto il calcio — esordisce Livio Berruti — ma la partita fra Italia e Scozia mi interessa molto. Ho visto l'altro incontro per televisione e sono convinto che la partita per gli azzurri sia ancora ben aperta. Io anzi dico che dovrebbe vincere l'Italia».

E dopo questa affermazione, Berruti passa a precisare meglio il suo pensiero alla quale che ha visto, penso che se i nostri non si faranno prendere dall'affanno, se riusciranno insomma a mantenere una chiara visione di gioco, non ci potranno essere dubbi sulla loro vittoria. La Scozia di solito parte sempre molto forte, e credo che sia indispensabile riuscire a bloccarla subito. Una volta raggiunto questo scopo, l'Italia avrà la partita praticamente in tasca e potrà fare qualcosa di buono».

«Sono convinto che la vittoria sia raggiungibile, senza neanche troppa fatica. L'unico, vero pericolo cui gli azzurri potranno andare incontro è la mancanza di calma, di concentrazione, come mi pare spesso sia già accaduto in passato. Lo dico io che so bene, per esperienza personale, quanto importante sia l'essere assolutamente padroni dei propri nervi in occasione delle gare più importanti».

Masciotta (Scherma)

Vannetta Masciotta, schermitrice, più volte azzurra, di calcio non se ne intende proprio. «Ho visto una sola partita, e perdipiù ad un certo punto mi sono annoiata e mi sono messa a leggere un "giallo" che piacevolmente avevo portato con me. Per tutte queste ragioni il mio pronostico su Italia-Scozia non potrà che essere molto vago, o meglio del tutto campato in aria. Spero naturalmente che sia l'Italia a vincere, ma davvero non chiedetemi di più. Non conosco nessuno dei giocatori e neanche ho visto l'altra partita con la Scozia in televisione. Lo so, sembra impossibile, ma a me il calcio interessa ben poco. Mio padre ha cercato invano di farmi cambiare idea, ma è stato tutto inutile».

«Malgrado questa mia incompetenza, ho però un'assoluta fiducia nei giocatori azzurri. Credo proprio che riusciranno a vincere, e con un bel vantaggio, anche. Visto che valgono un mucchio di soldi è il minimo che si possa pretendere da loro, che giochino bene, che facciano dei goals e che rendano contenti tutti quelli che andranno a vederli giocare. E date le premesse posso prevedere che se a Napoli ci fosse anch'io, questa volta non avrei il tempo di annoiarmi».

Rora (Nuoto)

Rora, campione di nuoto ed ex primatista europeo dei 100 metri dorso, non è molto sicuro in una vittoria degli azzurri. Il suo, quindi, più che un pronostico ragionato, è una cauta speranza: «Io dico che vince l'Italia, o almeno me lo auguro. Certo che gli scozzesi sono irresistibili, sul ritmo hanno una squadra fortissima sotto l'aspetto atletico. Ho visto l'altro incontro in tv e sono rimasto impressionato dalla loro grinta, dall'inesauribile fiume di fiato che hanno. Il loro inizio è sempre travolgente, ma penso che se l'Italia riuscirà a controllarli nei primi minuti, il più sarà fatto. Gli azzurri hanno dalla loro una tecnica maggiore che alla lunga dovrebbe favorirli ed esercitare un peso decisivo sull'esito della partita».

«Non penso che possano esserci dei dubbi — prosegue Rora — sul fatto che l'incontro sarà estremamente combattuto. Sarà una bella lotta perché sia la Scozia sia l'Italia giocano in questa partita il tutto per tutto, l'ammissione ai "mondiali". Sarà un traguardo difficile per gli azzurri, ma speriamo che riescano a farcela e si rifacciano della sconfitta subita nell'altra partita, quando con un po' più di fortuna potevano strappare un pareggio».

Grisotto (Basket)

Per Silvano Grisotto, la bionda cestista del Fiat e della Nazionale, un ruolo molto importante nella partita fra Italia e Scozia lo avranno gli spettatori: «A Napoli c'è un pubblico entusiasta e credo che, sorretti da due e da tifosi del genere, gli azzurri vinceranno certamente».

«Io tengo per il Torino — dice Silvano — e quindi farò un tifo speciale per Rosato, ma ammiro molto anche Salvadore, che ho conosciuto, e specialmente Rivera, che considero uno dei giocatori più bravi che ci siano in Italia. Gli azzurri vinceranno, di questo sono proprio sicura, e vinceranno anche bene, nettamente. Penso che la sconfitta che l'Italia ha subito a Glasgow sia da attribuire in gran parte alla sfortuna: ma la cattiva sorte non può durare e a Napoli ci prenderemo una bella rivincita. In sostanza, quello che conta è riuscire a qualificarsi per Londra e l'aver superato una squadra come quella scozzese sarà senz'altro un punto di merito per gli azzurri».

«Sarà una partita combattuta — conclude — e per questo anche più bella. L'importante è che vinca la nostra squadra e che i giocatori non si picchino in campo, o almeno non si picchino troppo».

Zilioli (Ciclismo)

Italo Zilioli si sta godendo qualche giorno di vacanza al Sestriere, ma ha accettato con insolito piacere di parlare una volta tanto di calcio, un argomento che con il solito ciclismo non ha proprio niente da spartire.

«Spero in un successo dell'Italia, questo è chiaro, ma considero la partita più con l'animo del tifoso che non con quello del tecnico. Del resto non sarei neppure in grado di fare un pronostico da «intenditore». Dal mio punto di vista, quindi, vedo, e mi auguro, una vittoria degli azzurri. Li ho seguiti nella partita con la Polonia e mi sono divertito molto; mi sono un po' calati nella considerazione dopo l'incontro con la Scozia; ma credo che si possano rifare ampiamente a Napoli. L'importante, a mio avviso, è che attacchino un po' di più, si mostrino più decisi che non la volta scorsa. Bisogna lottare, sempre; bisogna attaccare a più non posso, almeno si potrà dire, se va male, che si è fatto tutto il possibile. E non resta la bocca amara come l'altra volta».

«Credo che verrà fuori una partita entusiasmante: l'Italia avrà capito senz'altro la lezione e giocherà con il massimo slancio. Un incontro che merita di essere visto e quasi quasi a Napoli ci vado anch'io a gridare "Forza azzurri"».

Baroetto (Bocce)

Il pronostico che dà favoriti gli azzurri continua anche con Baroetto, più volte campione mondiale di bocce. «Per me l'Italia ce la fa, non ci possono essere dubbi in proposito. Non sarà un successo dal punteggio clamoroso, questo no, perché la Scozia è una squadra molto forte e grintosa ma sono certo che gli azzurri vinceranno».

«Ho seguito la partita di andata in televisione e penso che giocando con maggior decisione si poteva evitare la sconfitta. Basterà che gli azzurri azzardino un qualcosa di più».

Dopo il pronostico dello sportivo, vengono fuori le considerazioni del «tecnico» o presunto tale, due aspetti che nella personalità di un tifoso non possono mai essere disgiunti. «Penso che Fabbri abbia rimediato ad un grosso errore richiamando fra gli azzurri anche Corso, che per me è uno dei giocatori più forti che abbiamo. Con lui la squadra girerà indubbiamente meglio, gli azzurri potranno impostare una partita d'attacco, tranquilli sulla solidità del centrocampo. Un ultimo desiderio o meglio un augurio: io sono un tifoso del Torino; spero che Rosato ed eventualmente anche Bolchi, se verrà prescelto, disputino una bella partita».

p. pat.

A Londra pronostico mondiale

Il Brasile campione

Le previsioni non scherzano - Dànno al secondo posto l'Inghilterra, al terzo la Russia o l'Argentina, poi l'Italia o la Scozia - Oggi gli scozzesi in ritiro, ma domani e sabato giocheranno gli incontri di Coppa e di campionato

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

La Coppa del mondo di calcio si disputa il prossimo luglio, e il sorteggio per la composizione dei quattro gironi per le sedici finaliste si fa soltanto a gennaio. Ma c'è già chi sa indicare «con buona approssimazione se non con esattezza» sia la composizione di questi gironi sia il nome delle quattro squadre che si contenderanno il titolo. Si tratta del giornalista Peter Lorenzo del «Sun», il quale ha compiuto un lungo studio sulla organizzazione della Coppa e sui punteggi degli allibratori. Favorito a Londra è il Brasile a nove a quattro, seconda l'Inghilterra a sette a uno, terze a pari merito la Russia e l'Argentina a otto a uno. Quarta dovrebbe classificarsi l'Italia (perché Russia e Argentina sarebbero nello stesso girone) o la Scozia, se essa batterà gli azzurri a Napoli.

Secondo Peter Lorenzo, che sembra molto sicuro di se stesso, l'Italia si troverà nello stesso girone della Germania Occidentale, della Francia e del Messico. Il Brasile avrebbe contro il Cile, l'Ungheria e la Bulgaria o il Belgio. Russia e Argentina verrebbero appaiate, insieme con la Spagna e la Corea del Nord. All'Inghilterra toccherebbe il girone più facile: Uruguay, Portogallo e Svizzera.

Il «Sun» si dichiara certo che gli organizzatori faranno le estrazioni solo per modo di dire: essi fisseranno in realtà delle teste di serie per ragioni di cassetta e cercheranno di portarle alle due partite di semifinale. Teste di serie ovviamente sarebbero Inghilterra, Brasile, Russia e o Scozia o Italia.

Sul confronto diretto tra Italia e Scozia, il sette dicembre a Napoli, altri giornali hanno osservato che è un peccato che due delle più forti nazionali europee, se non le più forti, debbano battersi nelle qualificazioni, mentre meriterebbero entrambe l'ingresso nelle finali. «E' ridicolo che si sia qualificata la Corea del Nord, e che o gli italiani o gli scozzesi debbano rinunciare alla Coppa del mondo» si protesta. Il presidente della Fifa Sir Stanley Rous ha promesso, proprio in seguito a questa «enormità» che il regolamento sarà cambiato per il '70.

La Nazionale scozzese, intanto, oggi si riunisce a Largs in vista dell'incontro di martedì prossimo a Napoli con l'Italia. Si tratta, per la verità, di un raduno che nasce sotto cattivi auspici, ed in una atmosfera un po' polemica. Il c. t. Jock Stein, come si sa, è ancora incerto sull'utilizzazione di Baxter e Henderson infortunati recentemente, e adesso ha anche problemi cui pensare. Ma andiamo con ordine. Henderson, ala destra dei Rangers, sabato scorso si è prodotto uno stiramento muscolare; si è sottoposto alle cure del caso, tuttora in corso, ma non si sa se potrà ristabilirsi in tempo per la gara di Napoli; comunque, non si presenterà al raduno.

Ed eccoci a Jim Baxter, capitano della squadra scozzese. Tre volte al giorno, Baxter si sottopone alle cure del sanitario e si presenterà a Stein non prima di domani o giovedì mattina. Se venerdì sera Stein riterrà il giocatore in grado di scendere in campo a Napoli, lo rimanderà alla sua società, il Sunderland, perché possa disputare la partita di campionato di sabato. Già, perché le polemiche che sono scoppiate in Gran Bretagna, prendono lo spunto proprio da questo: la Lega inglese non ha nemmeno preso in esame la richiesta avanzata dalla federazione scozzese di far rinviare le partite in cui erano impegnate le squadre che hanno nazionali scozzesi nelle loro file. Stein e i loro collaboratori, allora, si sono trovati in condizione di doversi rivolgere direttamente ai clubs, alcuni dei quali hanno subito risposto di non essere disposti a privarsi della prestazione dei loro giocatori, mentre altri dirigenti hanno detto che esamineranno la situazione.

Stamane, alla resa dei conti, un solo giocatore si è presentato a Largs dicendo che vi rimarrà sino al momento della partenza per l'Italia, vale a dire il terzino del Chelsea McCreadie, tutti gli altri dovranno fare immediatamente ritorno alle loro singole società per disputare domani gli incontri di Coppa e sabato quelli di campionato. C'è da immaginare, quindi, in quale stato d'animo si trovi il c. t. Stein, che vive nell'incubo di qualche incidente che venga a sconvolgergli i piani per la gara di Napoli.

Stein, così, s'è accontentato di varare il programma di massima, che comprende l'arrivo a Napoli dei 19 giocatori domenica prossima con un aereo speciale. Gli scozzesi prenderanno stanza in un albergo napoletano e rientreranno in Scozia mercoledì 8 dicembre, sempre con un aereo speciale.

e. c.

Baxter (sopra) e Henderson

A Bucarest e Barreiro

Inter e Milan domani in Coppa

Le due squadre milanesi sono impegnate in confronti internazionali. L'Inter sarà di scena a Bucarest per la Coppa dei Campioni, il Milan a Barreiro con i portoghesi del Setubal per la Coppa delle Fiere.

I neroazzurri sono arrivati ieri sera nella capitale rumena accolti all'aeroporto da numerosi sportivi e dagli operatori della televisione locale. L'Inter incontrò già la Dinamo di Bucarest lo scorso anno, e nei due incontri si impose con un totale di sette goals (a zero). Le premesse, quindi, sono buone per la compagine di Helenio Herrera, anche se in questa occasione non potranno essere utilizzati i nazionali Mazzola, Burgnich e Facchetti. A questi, poi, bisogna aggiungere Suarez, il quale lamenta dolori all'inguine e molto probabilmente non sarà in grado di giocare. Di conseguenza, la probabile formazione dell'Inter per la gara di domani, dovrebbe essere questa: Sarti; Landini, Malatrasi; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Peirò, Gori, Corso, Domenghini. Oggi, comunque, Herrera collauderà le condizioni di Suarez e poi prenderà una decisione definitiva.

Il Milan è arrivato a Barreiro senza i «nazionali» Rivera, Barluzzi, Mora e Lodetti, nonché Trapattoni che è a Milano a disposizione di Fabbri. In più, Noletti e Pelagalli sono infortunati. Liedholm farà disputare oggi un ultimo allenamento, dopodiché deciderà la formazione che dovrebbe contare su: Balzarini; Schnellinger, Trebbi; Maldera, Maldini, Santin; Sbalini, Madde, Sormani, Angelillo, Amarildo.

Il Setubal domenica scorsa ha pareggiato con il Porto, e attualmente si trova al quinto posto della classifica del campionato portoghese.

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

ANELLO uomo brillante smarrito zona Porta Palazzo, caro ricordo, mancia ricompensa. Telefonare 554-755 pomeriggio. A134204

SMARRITO [illegible] marchio orecchie lunghe, pregasi telefonare 84-590.

SMARRITO [illegible] perle 3 fili [illegible] Mancia. Tel. 259-644.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 530-651.

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Crema. Accertamenti infedeltà documentati, indagini prematrimoniali, private, commerciali, ricupero credito. Detectives specializzati, attrezzature scientifiche. Pio Quinto 20. Telefono 652-110, 652-876, 882-182.

A.A. DETECTIVE « Trolar » controlli infedeltà coniugale. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, pattinati, telefono 876-100. Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O329

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fedeltà saito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DIPLOMATA estetica viso depilazione cerette, massaggi curativi estetici. Telefonare 387-520.

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità. Cyclette: vendita, noleggio, Covola, Giulio Cesare 157. Telefono 851-133. O493

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE. Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500 600. C. Racconigi 5.

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44 (piazza Sabotino). Arcioccasionissime: 500, 600, Panoramiche, Giardinette, Pullmini, Multiple. O546

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo: 1100 special, NSU Prinz, 1500 '64, A 40 combinata, Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, moltissime 500, diverse 1100. Anche mattinata festiva. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A.A.A.A.A. NOI abbiamo l'automobile d'occasione che state cercando. E' inutile elencarne i tipi perchè le abbiamo tutte, italiane ed estere. Sono selezionate, collaudate, con certificato di garanzia. Anche senza anticipo [illegible] comode quote mensili, comprensive di assicurazione con persistenissima polizza contro tutti i rischi, compresi quelli subiti dal vostro veicolo causati da colpa vostra. Apertura anche mattinata festiva. Alquila, via Bertotte 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44. Vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo autovetture. Consultateci. O546

A.A.A.A.A.A.A. NSU-NSU PROVATE LE ULTIME NOVITA' PRESSO CONCESSIONARIA FERRUCCI 50, VIGONE 44. VENDITA SENZA CAMBIALI. O546

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44. Permute, rateazioni, ampia garanzia.

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44. Vasto assortimento 1100, 1500, 1100, familiari, coupé, cabriolet.

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44. Vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, Coupé. O546

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44. NSU, Simca coupé Vignale e altre bellissime occasioni. O546

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44. Vende Giulia, Giulietta, Sprint, Spider.

A.A.A. VISITATECI c. Francia 341, via Scorgio angolo via Chiesa della Salute. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo contanti, rateazioni, assistenza un anno, permute.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 156 angolo Orbassano 344.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo rateaImente garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-952 (anche festivi). Attenzione a 100 metri da corso Vercelli. O756

A.A. ARCIOCCASIONE: Flavia, Appia III serie '63, 1500, 1300, 1100 special, lusso, 600, 500, Giulietta TI, Giulietta sprint veloce, multipla, furgoni 615 lungo, Romeo '61, Volkswagen 9 posti lamierato, camioncino Volkswagen '63. Via Malta 36/10. Telef. 386-847.

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, Pulmini, Familiari, Multiple, Belvedere. Rateazioni. Corso Ferrucci 60. O546

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Scorgio 37 angolo via Chiesa della Salute, c.so Francia 341.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti, Torricelli 4. Telef. 501-031. A124913

A. OCCASIONE Volkswagen 1962 470.000; 600 Multipla 1959 200 mila; 600 1954 380.000; Simca 1000 1963, 50.000 ogni prova. Telefonare 684-714.

A. PRESTITI immediati su autoveicoli anche ipotecati. Finauto, corso Francia 15. Tel. 760-703, 779-424.

A privato vende 1800 B, Fulvia da immatricolare, Flavia coupé 1500, 850 coupé rossa. Via Freidour 24, telefono 733-085.

A 75.000 in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

ABBIAMO camioncini 615 N1, 1100 T2, 600 D, Volkswagen furgone 6007. A. Cecchi 30.

ABBIAMO Ferrari 250 Giulia super, 1300, TI, spider, 2600 spider, Giulietta sprint, Flavia, Fulvia, 850 coupé, normale 1500 spider, Innocenti spider. Volta 8, telefono 546-681.

ABBIAMO Fiat 1500, 1300, 850, 103 D familiare, 600 D, 500 D, 500 D giardinetta. Corso Giulio Cesare 34. O414

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, super, '65, 1500 TS Sisia, 2000 spider, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-452.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, semioncini, furgoni. Raffaello 18, telefono 683-010.

ACCONTO 60.000, rimanenza rateale, acquisterete autovettura usata pesantile, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO contanti automobili qualunque tipo, vendiamo lunghe rateazioni. Galileo 11. O670

ACQUISTO contanti automobili qualunque tipo, vendo lunghe rateazioni. Saluzzo 52, telefono 60-822.

ALLA S.A.I.E. concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 1500 spider Osca 470.000, Giulietta TI '61-'62 300.000, Austin A 40 '62 combinata 390.000, Volkswagen 1200 '63 450.000, Cortina '63 540.000, Opel Kadett coupé '65 950.000, Rekord '64 1500 800.000, Caravan '63 800.000, Kadett standard '64 600.000, Kadett lusso sei mesi 800.000, DKW 1200 sei mesi 850.000, lunghe rateazioni con minimi anticipi. Piazza Adriano 11, telefono 761-080, 759-934. Aperto anche giorni festivi. O175

ALL'AUTOSALONE Assais, S. Maurizio 69, telefono 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

(Continua a pag. 18)